

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-12-2020

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	08/12/2020	3	L'Europa si vaccina, l'Italia arranca = Vaccinazione anti Covid, Italia in ritardo Così la terza ondata ci colpirà più degli altri <i>Rita Bartolomei</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	08/12/2020	21	Il maltempo concede un po' di tregua Ma oggi è di nuovo allarme arancione <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	08/12/2020	23	Il Covid sposta il Wef da Davos a Singapore <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO NAZIONALE	08/12/2020	26	Intervista a Umberto Guidoni - Un'iniziativa di prevenzione nella massima sicurezza <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE	08/12/2020	6	Coronavirus di governo = Il piano per i soldi del Recovery <i>Nicola Pini</i>	10
AVVENIRE	08/12/2020	6	Effetto Covid sulle entrate In 10 mesi - 22 miliardi <i>Redazione</i>	12
AVVENIRE	08/12/2020	10	Germania: Merkel vuole un lockdown dopo Natale <i>V. S.</i>	13
AVVENIRE	08/12/2020	10	Il Covid e il volto oscuro dell'Europa: Così si stanno discriminando i Rom <i>Francesca Ghirardelli</i>	14
AVVENIRE	08/12/2020	12	Frane e valanghe, il Veneto nuovamente in ginocchio dopo Vaia <i>Francesco Dal Mas</i>	16
AVVENIRE	08/12/2020	12	L'Italia sott'acqua senza prevenzione = Italia, piove sempre sul bagnato <i>Antonio Maria Mira</i>	17
CORRIERE DELLA SERA	08/12/2020	10	Ma un mese fa si anticipava la zona rossa <i>Fa.c.</i>	19
CORRIERE DELLA SERA	08/12/2020	27	Maltempo, in Veneto danni per 500 milioni <i>Redazione</i>	20
GIORNALE	08/12/2020	19	L'Italia ancora flagellata dal maltempo <i>Redazione</i>	21
ITALIA OGGI	08/12/2020	10	Un team di 19 medici israeliani in aiuto del Piemonte = Covid, arrivano i medici israeliani <i>Gaetano Costa</i>	22
ITALIA OGGI	08/12/2020	15	Sisma a Strasburgo, dubbi sulla geotermia <i>Simonetta Scarane</i>	23
ITALIA OGGI	08/12/2020	16	Lettere - Il Covid diventa addomesticabile? <i>Posta Dai Lettori</i>	24
ITALIA OGGI	08/12/2020	35	Vaccini Covid-19, i docenti dopo <i>Carlo Forte</i>	25
ITALIA OGGI	08/12/2020	38	Luce a scuola per bruciare il Covid Luce a scuola per bruciare il Covid <i>Angela Iuliano</i>	26
ITALIA OGGI	08/12/2020	39	La positività al Covid-19 va classificata come infortunio <i>Antimo Di Geronimo</i>	27
LIBERO	08/12/2020	2	Tutto il governo sotto tampone = Lamorgese positiva al Covid Tutto il governo sotto tampone <i>Salvatore Dama</i>	29
MESSAGGERO	08/12/2020	7	Effetti collaterali da vaccino Ma non c'è da aver paura febbre, dolori muscolari, affaticamento l'importante sarà informare i pazienti <i>Mauro Evangelisti</i>	30
MESSAGGERO	08/12/2020	17	Ocse: pensioni a rischio con il Covid calano i contributi e salgono i costi <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA	08/12/2020	4	Covid, la ministra Lamorgese positiva E il governo sospende la seduta <i>Concetto Vecchio</i>	33
REPUBBLICA	08/12/2020	29	Il coronavirus fa crollare le entrate fiscali Il coronavirus fa crollare le entrate fiscali <i>Rosaria Amato</i>	34
SOLE 24 ORE	08/12/2020	7	L'Ambrogino d'oro ai sanitari morti per Covid <i>Redazione</i>	35
SOLE 24 ORE	08/12/2020	12	Le bottiglie Fantini dribblano il Covid: fatturato a 80 milioni <i>Redazione</i>	36
SOLE 24 ORE	08/12/2020	17	Italia un po' più attrattiva ma occhi sul dopo Covid <i>Redazione</i>	37
SOLE 24 ORE	08/12/2020	32	L'occhio di Telespazio puntato sulla Terra per combattere il Covid <i>Redazione</i>	38
SOLE 24 ORE	08/12/2020	36	Cosa ci dirà la fase quattro sui vaccini anti Covid = Cosa ci dirà la fase quattro sui vaccini anti Covid <i>Agnese Codignola</i>	39

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-12-2020

SOLE 24 ORE	08/12/2020	37	<a href="#">Covid, più mortalità se l'anziano è isolato</a> <i>Redazione</i>	41
STAMPA	08/12/2020	13	<a href="#">In California lockdown per 35 milioni E il vaccino Pfizer arriva a rilento</a> <i>Paolo Mastrolilli</i>	42
STAMPA	08/12/2020	13	<a href="#">Baviera, "stato di calamità" Merkel annuncia la stretta</a> <i>Redazione</i>	44
TEMPO	08/12/2020	3	<a href="#">Il Tempo svela alla Lamorgese che ha il Covid = Il Tempo blocca il Cdm</a> <i>Dar Mar</i>	45
TEMPO	08/12/2020	6	<a href="#">Altre prove: Italia senza piano A mani nude contro il Covid = A mani nude contro il virus</a> <i>Redazione</i>	46
TEMPO	08/12/2020	6	<a href="#">AGGIORNATO - Altre prove: Italia senza piano A mani nude contro il Covid = A mani nude contro il virus</a> <i>Francesco Storace</i>	47
TEMPO	08/12/2020	10	<a href="#">Inflazione, politica monetaria, Covid Bce non perda l'ennesima occasione</a> <i>Angelo De Mattia</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Sisma 2016, un piano straordinario per la ricostruzione di Arquata del Tronto</a> <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 7 dicembre</a> <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Iss, analisi decessi: in Lombardia 4 morti su 10</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Coronavirus, da domani prime vaccinazioni in Inghilterra</a> <i>Redazione</i>	53
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Sardegna, 68 milioni per l'efficientamento delle reti idriche</a> <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Covid-19 e Protezione Civile: come cambia l'assistenza alla popolazione?</a> <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, forti disagi nel fine settimana, ancora allerta rossa in molte regioni</a> <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Coronavirus, l'Abruzzo si auto-applica la zona arancione</a> <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/12/2020	1	<a href="#">Alluvione Modena, la ricerca a supporto della Protezione Civile per il fiume Panaro</a> <i>Redazione</i>	59
ansa.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: in Campania è ancora allerta `arancione` - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	60
ansa.it	07/12/2020	1	<a href="#">Si inaugura la restaurata Torre civica di Norcia - Umbria</a> <i>Redazione Ansa</i>	61
ansa.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: controlli lungo Tevere, evacuato accampamento - Lazio</a> <i>Redazione Ansa</i>	62
ansa.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, riaperta l'autostrada del Brennero - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: forti temporali e neve per l'Immacolata - Sardegna</a> <i>Redazione Ansa</i>	64
ansa.it	07/12/2020	1	<a href="#">Esondazione Panaro: chiusa la falla sull'argine - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	07/12/2020	1	<a href="#">Meteo: allerta arancione in Trentino, 60 persone isolate - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	66
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, allerta arancione in Trentino: nuove neviccate</a> <i>Redazione</i>	67
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, Zaia avvia iter per dichiarazione stato di crisi</a> <i>Redazione</i>	68
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, Bonaccini firma richiesta di stato emergenza nazionale</a> <i>Redazione</i>	69
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Roma, verifiche per rischio di esondazione del Tevere</a> <i>Redazione</i>	70
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, De Poli: Governo intervenga a sostegno del Veneto</a> <i>Redazione</i>	71
askanews.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, almeno 60 famiglie coinvolte da allagamenti a Modena</a> <i>Redazione</i>	72
askanews.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, in Trentino alto il rischio valanghe</a> <i>Redazione</i>	73
askanews.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, situazione in Alto Adige resta difficile per la neve</a> <i>Redazione</i>	74
askanews.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, si lavora dopo esondazione Panaro e piena Secchia</a> <i>Redazione</i>	75

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-12-2020

askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, Verona: allerta gialla, alzaie Adige restano chiuse</a> <i>Redazione</i>	76
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">P. Civile: allerta rossa in Veneto, Bolzano, Lazio e Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	77
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, Fedriga: con interventi Prot. Civile Fvg resiliente</a> <i>Redazione</i>	78
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Napoli: allerta meteo arancione, chiusi parchi e cimiteri</a> <i>Redazione</i>	79
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Perché non tornano i conti sui dati ufficiali Covid</a> <i>Redazione</i>	80
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, riaperto autostrada del Brennero anche da Vipiteno</a> <i>Redazione</i>	82
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">In Toscana 593 nuovi positivi, 31 i decessi</a> <i>Redazione</i>	83
askanews.it	07/12/2020	1	<a href="#">Raggiunta la piena dell'Arno a Pisa durante la notte</a> <i>Redazione</i>	84
repubblica.it	07/12/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino di oggi, 7 dicembre: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	85
corriere.it	07/12/2020	1	<a href="#">Meteo, le previsioni di martedì 8 dicembre: Immacolata con pioggia e ancora tanta neve in montagna</a> <i>Redazione Cronache</i>	89
ilgiornale.it	07/12/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino di oggi lunedì 7 dicembre</a> <i>Redazione</i>	90
ilmessaggero.it	08/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, allerta nel Lazio: a Ostia stabilimento spazzato via dal vento. Alberi crollati su Appia e Ardeatina</a> <i>Redazione</i>	91
ilmessaggero.it	08/12/2020	1	<a href="#">Covid, altri otto decessi. Tra i positivi età media 45 anni, ma aumentano i teen agers</a> <i>Redazione</i>	92
ilmessaggero.it	07/12/2020	1	<a href="#">Latina, disagi e allagamenti in mezza provincia</a> <i>Redazione</i>	93
ilmessaggero.it	07/12/2020	1	<a href="#">Il Pontone esonda, ancora una notte di inferno a Gaeta</a> <i>Redazione</i>	94
ilmessaggero.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, danni all'agricoltura in tutta Italia: Coldiretti chiede stato di calamità</a> <i>Redazione</i>	95
ilmessaggero.it	07/12/2020	1	<a href="#">La pioggia sferza Civita Castellana, disagi e allagamenti</a> <i>Redazione</i>	96
lastampa.it	08/12/2020	1	<a href="#">Tamponi, il drive-in trasloca allo stadio del Biella Rugby: test rapidi anche la domenica</a> <i>Redazione</i>	97
dire.it	07/12/2020	1	<a href="#">Ancora piogge in Friuli Venezia Giulia, domani venti di bora e neve in quota</a> <i>Redazione</i>	99
dire.it	07/12/2020	1	<a href="#">Covid, le Ferrovie dello Stato: "Nessun aumento dei prezzi per Natale"</a> <i>Redazione</i>	100
dire.it	07/12/2020	1	<a href="#">Magi è stato rieletto presidente dell'Ordine dei medici di Roma</a> <i>Redazione</i>	101
dire.it	07/12/2020	1	<a href="#">Sanità Calabria, sindaco di Crotona incontra Strada: "Città vi dà il benvenuto"</a> <i>Redazione</i>	103
dire.it	07/12/2020	1	<a href="#">Tg Lazio, edizione del 7 dicembre 2020</a> <i>Redazione</i>	104
dire.it	07/12/2020	1	<a href="#">Chiusa rotta sul Panaro a 24 ore dall'esondazione</a> <i>Redazione</i>	105
ilfattoquotidiano.it	07/12/2020	1	<a href="#">Roma, folla in centro nel week end: scattano le chiusure temporanee contro gli assembramenti. "Sembra di essere tornati ai vecchi tempi"</a> <i>Redazione</i>	106
ilfattoquotidiano.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, il Brennero riapre ma la situazione in Alto Adige resta "tesa". Ci sono 6000 famiglie senza elettricità</a> <i>Redazione</i>	107
italiaoggi.it	07/12/2020	1	<a href="#">Covid, giù i tamponi (111.217) e i morti (528). Lombardia falcidiata dalla pandemia</a> <i>Redazione</i>	109
agenparl.eu	07/12/2020	1	<a href="#">Coronavirus, ProCiv: in Calabria fin da aprile attiva piattaforma tracciamento casi (1)</a> <i>Redazione</i>	110
agenparl.eu	07/12/2020	1	<a href="#">MALTEMPO: CAON (FI), NECESSARIO COMPLETARE LE OPERE IDRAULICHE</a> <i>Redazione</i>	111

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-12-2020

agenparl.eu	07/12/2020	1	<a href="#">Comunicato Regione: Maltempo. Il presidente Bonaccini firma la richiesta di stato d'emergenza nazionale. Intanto la Giunta regionale stanza subito 2 milioni di euro per i ristori economici a pubblici esercizi, bar e ristoranti, partendo da quelli penali</a> <i>Redazione</i>	112
agenparl.eu	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: Fedriga-Riccardi, con interventi Prot. civile Fvg resiliente</a> <i>Redazione</i>	114
agenparl.eu	07/12/2020	1	<a href="#">Meteo, Arpacal: oggi parziale miglioramento in Calabria</a> <i>Redazione</i>	115
imgpress.it	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa in Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Lazio e Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	116

## **L'Europa si vaccina, l'Italia arranca = Vaccinazione anti Covid, Italia in ritardo Così la terza ondata ci colpirà più degli altri**

*Oggi parte l'Inghilterra, a inizio gennaio Francia e Germania, noi indietro di settimane. Bassetti: Acceleriamo o saranno guai*

[Rita Bartolomei]

L'Europa si vaccina, Italia arranca. La Gran Bretagna parte oggi, Francia e Germania ai primi dell'anno. Bassetti: Noi solo a fine gennaio, bisogna accelerare. Guida a divieti di Natale: domande e risposte. Maggioranza spaccata sul recovery. Nel piano di Conte c'è anche il taglio dell'Irpef Servizi da 500 milioni. C'è p. 9 Vaccinazione anti Covid, Italia in ritardo. Così la terza ondata ci colpirà più degli altri. Oggi parte l'Inghilterra, a inizio gennaio Francia e Germania, noi indietro di settimane. Bassetti: Acceleriamo o saranno guai; di Rita Bartolomei! ROMA Una certezza: Siamo ancora pienamente nella tempesta, per dirla con Roberto Battiston, fisico di fama internazionale che insegna all'Università di Trento e ha applicato la matematica al Coronavirus. L'epidemia rallenta lentamente. Walter Ricciardi, consigliere del ministero della Salute e docente di Igiene alla Cattolica di Roma, mette in guardia: Dicembre e gennaio saranno terribili. Individua due criticità: I problemi nell'accesso ai servizi e le tante differenze a livello regionale, anche per mancanza di risorse, Tulli prevedono una terza ondata, Per stroncarla, anzi per anticiparla, è partita la corsa al vaccino. È arrivata prima l'Inghilterra, oggi comincia la somministrazione dello Pfizer/BioNTech, approvato in tempi record la scorsa settimana. La Francia sarà pronta a inizio gennaio. Così la Germania, ha assicurato il ministro Helge Braun. Si darà la precedenza a malati cronici gravi, over 80 e lavoratori della sanità. Almeno 8,6 milioni di persone, nelle stime. E in Italia? Secondo le ultime informazioni, vedremo le prime dosi il 26 gennaio, Matteo Bassetti, direttore della CI di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, da la sveglia. Gli altri Paesi corrono veloci, noi invece stiamo passeggiando, Andate a vedere come hanno preparato la campagna vaccinale in Germania. Sanno dove la faranno. Sanno esattamente chi vaccineranno. Hanno addirittura gli orari e le date. Sono tutti molto avanti. Rischiamo di diventare la pecora nera d'Europa, Dopo aver avuto il numero più alto di morti e i danni maggiori all'economia, rischiamo di diventare anche quelli che ripartiranno per ultimi. Se non ci si vaccina, bisogna saperlo molto chiaramente, il 2021 sarà una fotocopia del 2020. Il professore denuncia di ricevere insulti sui social, per le sue posizioni. Invece bisognerebbe andare a parlare nelle scuole, mettere in piedi una campagna eccezionale. Vedo troppa ignoranza, la politica non ha una posizione netta, tentenna. La scienza è più o meno dalla stessa parte. Anche se qualche collega non ha aiutato. Se vai a dire: il vaccino previene solo la malattia grave, non il contagio, la gente pensa, l'avevo detto che non serve a niente. Per Bassetti invece bisognerebbe anche cambiare le leggi, oggi lo possono somministrare solo operatori sanitari, altrove le farmacie sono di ausilio. Ma quanto ci costerà questo ritardo rispetto agli altri? L'uomo dei numeri Battiston non si sottrae: Chiaro che più tardi abbiamo il vaccino e più grande sarà la sfida per l'Italia nell'arrivare senza la terza ondata a beneficiarne. Perché questa è l'unica risposta decisiva che possiamo immaginarci in un paese democratico, europeo, occidentale. Ma dobbiamo stringere la cinghia. Lancia un appello: Usiamo al meglio questo mese di costrizioni e limiti, mettiamo in cascina le riserve per affrontare poi un periodo sicuramente impegnativo, per non dire difficile. Ma se il ponte tra gennaio e l'arrivo del vaccino sarà troppo lungo, rischiamo la famosa terza ondata, rischiamo un altro lockdown, È uno scenario molto reale. Per questo il governo ha deciso una stretta così forte, bloccando il Natale. Oggi ci troviamo nelle condizioni di aprile. Ma non c'è serrata. La gente si sposta, va a fare acquisti, fa la ressa qua e là, le regioni più importanti sono gialle. Quindi l'epidemia è quasi al massimo ma noi come società ci siamo aperti. Convivere con un virus così diffuso senza vaccino e senza lockdown è una sfida molto seria. Rischi

amo di piangere quasi mille morti al giorno. L'altro mago dei numeri. Nino Cartabel lotta, medico e presidente della fondazione Gimbe di Bologna, non vede un gap per il nostro Paese, Mette in fila: Entro il 29 dicembre l'Ema, l'agenzia

europea del farmaco, si pronuncerà sul vaccino di BioNTech e Pfizer. Se darà il via libera, da quel momento in poi potrà cominciare la campagna, Chi si è organizzato per tempo, avrà tempo in più... Ma in una situazione così, non è che qualche settimana può cambiare [l'esito della campagna. Questo è un dato assolutamente certo. Nel primo mese, qualunque paese nella migliore delle ipotesi potrà far vaccinare solo gli operatori sanitari. In Italia sono 1,6 mi- ma del 29 dicembre, Inghilterra fanno. Ma ribadi- non cambia il risultato. BATTISTON (ATENE DI TRENTO) Se il lasso di tempo che ci separa sarà troppo lungo verremo travolti RICCIARDI (MINISTERO) Dicembre e gennaio saranno mesi terribili Problemi ai servizi differenze regionali 0 Le prime dosi La seconda fase ) L'indagine sierologica Nel primo trimestre della Nel secondo trimestre Verrà condotta un'indagine A operatorie anziani le prime dosi Cosa prevede la bozza del piano di vaccinazione del Ministero della Salute La camp K; i -gerinaio-rebbrario primavera estate Prime dosi disponibili osi oDzionate dall'Italia Pfizr-Biontech ModernaCategorie wjw prioritarie Operator Anziani nelle Rsa Personale Rsa anziani.. -. Persone di 60-80 anni....., Ultraottantenni, -,.,, áé vaccinali Eventuali aree focolaio Dove si vaccina 1300 ospedali e unità mobili sanità militare palestre e fiere L'organizza Catena del freddo standard Stoccaggio nazionale e siti territoriali Sorveglianza Al FA Fonia; Ministio della Sa nell'accesso e tante anitari gna vaccir É, Ñ.É; s.. 1.346.000 sanitari Operator. v..... - - - anche ambulatori anche medici di famiglia spazi pubblici zione Catena del freddo estrema Le aziende consegnano ai punti vaccinali lite campagna di vac a partire da gennaio, è di dosi, e nel terzo a 74 milioni. rappresentativo di italiani prevista la disponibilità Il quarto trimestre vedrà vaccinati per valutare di 28,2 milioni di dosi, in gran disponibili 31,9 milioni di dosi, durate parte fornite da AstraZeneca mentre nel primo trimestre della rispo (16,1 milioni), seguita da Pfizer 2022 al momentos milioni. sui divers (8,7 milioni), Curevac In tutto saranno disponibili idella pope (2 milioni) e Moderna (1,3). 202,5 milioni di dosi. BC del vaccin lale ', - ) 193.200.000 Categorie, Vaccinazione prioritarie ' di massa Persone in servizi essenziali Personale sco astice Forze dell'ordine Trasporto e logistica Commissario Straordinario con Forze armate [ioni, a pa no. SCO, dal cinazione, i Siringhe e diluente Commissario Straordinario cominceremo da loro. Fri -, non può partire nessu- ' Joi ci stiamo organizzando, un mese in più o in meno!S RIPRODUZIONE RISERVATA vaccino numero salirà a 57,2 milioni sierologie autunno Obiettivo: mmunità di areage Addetti a vaccinare 20.000 medici specializzandi e professionisti volontari 1-Ego-Hiib a sui un campione la qualità sta immunitaria gruppi ilazione o anti Covid. ci 1 ýí áí ø\ . - ää ^ é? Es =Í== Ø ' ss ss -tit\_org-Europa si vaccina,Italia arranca Vaccinazione anti Covid, Italia in ritardo Così la terza ondata ci colpirà più degli altri

## Il maltempo concede un po' di tregua Ma oggi è di nuovo allarme arancione

[Redazione]

Nord devastato Il maltempo concede un po' di tregua Ma oggi è di nuovo allarme arancione L'ondata di maltempo che ha sferzato l'Italia sembra attenuarsi, seppure per poche ore, ma molti problemi restano e si contano i danni, soprattutto in agricoltura. Risolta invece la situazione dell'autostrada del Brennero riaperta al traffico, dopo la chiusura avvenuta sabato sera per motivi di sicurezza provocati dalle abbondanti nevicate tra Vipiteno e il confine. Diminuta l'emergenza anche per la piena dei fiumi nel Modenese, dove il Panaro è esondato, l'allerta della protezione civile da oggi scende da rossa ad arancione. Bastano i numeri a far capire la portata dell'emergenza maltempo di questi giorni: sono oltre 2.500 gli interventi di soccorso compiuti dai Vigili del Fuoco, e 475 pompieri sono ancora al lavoro in Emilia-Romagna dove è stata chiusa la falla sull'argine del fiume Panaro. Colpito anche il Veneto, in particolare le province di Belluno e Vicenza. Il governatore Zaia sta anche pensando a un'ordinanza per fermare il turismo macabro da parte dei tanti che salgono in montagna per documentare su Instagram frane e danni causati da neve e pioggia. - tit\_org- Il maltempo concede un po' di tregua Ma oggi è di nuovo allarme arancione

## Il Covid sposta il Wef da Davos a Singapore

[Redazione]

World Economic Forum Il Covid sposta il Wef da Davos a Singapore L'edizione 2021 del Forum economico mondiale non si terrà a Davos (foto), come al solito, ma a Singapore WOR 1.0 ECCNOM(ì FORUM ' Lj -tit\_org-

## Intervista a Umberto Guidoni - Un'iniziativa di prevenzione nella massima sicurezza

[Redazione]

Un'iniziativa di prevenzione nella massima sicurezza Nelle prime fasi dell'emergenza sanitaria anche il settore assicurativo ha deciso di scendere in campo e intervenire in maniera diretta. Attraverso la Fondazione Ania - spiega Umberto Guidoni (nella foto), segretario generale della Fondazione e codirettore generale dell'Anta - sono state avviate iniziative su più livelli. Pensiamo alla donazione fatta in favore della protezione civile, o all'attivazione di un pronto soccorso psicologico inizialmente destinato al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid e poi esteso anche ai familiari delle vittime. Come è nata l'iniziativa "Sicuri per la tua sicurezza"? Di fronte a questa emergenza abbiamo deciso di intervenire anche a supporto dei carabinieri. Quella tra l'Arma e Fondazione Ania è una collaborazione nata oltre dieci anni fa e che, in passato, ci ha visto schierati insieme nella lotta contro gli incidenti stradali attraverso un gran numero di progetti. Tra i più famosi cito "Adotta una strada", orientata a ridurre il numero e la gravità degli incidenti su alcune delle strade più pericolose. Perché è importante questo tipo di supporto per l'Arma e perché è stato scelto dal settore assicurativo? I carabinieri sono stati tra i primi a intervenire in soccorso delle persone, soprattutto degli anziani residenti nelle zone rosse che non potevano essere raggiunti in altro modo. Proprio per questo motivo, il settore assicurativo ha deciso di essere accanto ai carabinieri, con un'iniziativa di prevenzione che garantisce allo stesso tempo la massima sicurezza sia per i militari, sia per i cittadini durante le operazioni di assistenza. Che tipo di diffusione ha avuto e sta avendo questa campagna? La diffusione è stata capillare e a livello nazionale. Nel complesso, il settore assicurativo, attraverso la Fondazione Ania, ha finanziato 35mila test sierologici. Per agevolare lo svolgimento della campagna, l'Arma ha individuato una serie di caserme "strategie e" nelle regioni toccate dall'iniziativa, facendovi confluire i militari dei vari comandi limitrofi. Le caserme scelte erano tutte attrezzate con un'infermeria e aree attigue dove secondo un percorso ben preciso era possibile garantire lo svolgimento degli screening in piena sicurezza. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Intervista a Umberto Guidoni - Un'iniziativa di prevenzione nella massima sicurezza

## Coronavirus di governo = Il piano per i soldi del Recovery

[Nicola Pini]

. ' - Conte rimanda a un decreto la cabina di regia per i fondi europei. In salita il rapporto tamponi/contagi, vittime a quota 528 Coronavirus di governo Prima bozza del piano per il Next Generation Eu, pure tagli fiscali. Altre tensioni con Renzi e M5s Lamorgese risulta positiva dopo è test, interrotto il Cam, Di Maio e Bonafede vanno in isolamento medici e poi un "patentino" per poter viaggiare. Serve la collaborazione di tutti. Meno collaborativa appare la maggioranza alla vigilia del voto al premier Conte sul Mes, che M5s fatica a dare, e con Renzi che si mette di traverso all'emendamento alla manovra sulla governance del Recovery fund. Si opta per un decreto legge. Se ne riparla a gennaio. Pinopiano alle pagine 6 - 10 Nella bozza del "Piano di ripresa e resilienza" risorse per 196 miliardi (ma in totale saranno 209) di cui 74,3 destinati alla rivoluzione verde, quasi 50 a digitalizzazione e innovazione, 28 alle infrastrutture, 19 all'istruzione e 9 alla sanità. Per la riforma fiscale si punta a ridurre le tasse sui redditi dai 40 ai 60 mila euro. Intanto il ministro Boccia presenta alle Regioni il piano vaccini: venti "hub", 28 milioni di dosi entro marzo e un'indagine sierologica sull'immunità, reclutamento del piano per i soldi del Recovery Il governo presenta una bozza con le voci di spesa: 74,3 miliardi al capitolo "verde", 28 alle infrastrutture Confermata la cabina di regia da manager, c'è un comitato con le parti sociali. Tasse giù ai redditi medi NICOLA PINI In 125 pagine quattro linee strategiche: modernizzazione, transizione ecologica, inclusione sociale e territoriale e parità di genere. Ecco l'ultima bozza del Recovery fund, che dovrebbe essere approvato oggi dal Consiglio dei ministri. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza si regge sui 96 miliardi dei fondi europei, dei 209 destinati in tutto all'Italia dal Next generation Eu. Un piano per l'Italia di domani mentre quella di oggi arranca nella pandemia Covid e la sua faticosa gestione politica. Sei "missioni", investimenti, ma anche riforme. Come quella della giustizia, che punta ad accorciare del 40% la durata dei processi civili, e quella del fisco che vuole ridurre la pressione sui redditi orientativamente tra 40 e 60 mila euro, fascia che oggi sconta livelli di prelievo eccessivi. A fine piano, nel 2026, il governo stima che un Pil maggiore del 2,3%. Non sembrerebbe molto dal momento che i fondi in arrivo valgono il 12% del nostro Pil. Ma la scommessa è che l'accelerazione prosegua negli anni successivi grazie a un sistema più performante. Lo schema di governo ma cede il piano, in queste ore al centro di una battaglia nella maggioranza, immagina una piramide con un comitato esecutivo politico a tre, il premier Conte e i ministri Gualtieri (Mef) e Patuanelli (Mise), dei capi-missione con poteri sostitutivi e una squadra di tecnici a supportarli nell'attuazione dei progetti. Si prevede il coinvolgimento di parti sociali, categorie produttive ed enti del sistema a diversi livelli in un Comitato di responsabilità sociale che avrebbe il compito di dare suggerimenti, DOCUMENTO In 125 pagine idee su come ripartire 196 miliardi (su 209). Spinta verso un'economia più digitale per un Pil più alto del 2,3% La riduzione del prelievo per i redditi tra i 40 e i 60 mila euro La sfida: processi più veloci del 40% Il piano per i soldi del Recovery AMBIENTE E SUPERBONUS 110% La componente "green" del piano è la più consistente: assorbirà 74,3 dei 196 miliardi. Con 4 aree di intervento. La più corposa (40 miliardi, oltre la metà del totale), riguarda l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici. L'obiettivo è abbattere la produzione di CO2 riducendo i consumi di energia, per oltre un terzo sono generati dagli edifici. Il capitolo comprende l'estensione del superbonus edilizio per l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico delle abitazioni private, con la detrazione fiscale del 110%. Oltre al piano di ammodernamento degli edifici pubblici, scuole, ospedali ed uffici. Un secondo capitolo (18,5 miliardi) è quello della transizione energetica e mobilità sostenibile: interventi per favorire il ricorso alle fonti rinnovabili, predisporre le infrastrutture "per alimentare veicoli elettrici" e rafforzare il trasporto pubblico locale. Per la "tutela del territorio e della risorsa idrica" ci saranno 9,4 miliardi. Altri 6,3 vanno a impresa verde ed economia circolare, per promuovere la sostenibilità nel lavoro e sostenere "progetti di decarbonizzazione. PARITÀ DI GENERE E COESIONE Una delle sei missioni del piano è intitolata Parità di genere, coesione sociale e territoriale e

punta, con uno stanziamento di 17,1 miliardi, a intervenire contro alcune anomalie strutturali italiane: l'insufficiente tasso di occupazione femminile, la troppo elevata disoccupazione giovanile e più in generale l'acuirsi delle disuguaglianze di reddito e ricchezza tra i cittadini e i territori del Paese. Rientrano in queste direttrici il "Family act", le misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro e i servizi per l'infanzia, il rafforzamento della formazione professionale, la revisione delle politiche attive per favorire l'occupabilità e misure per aumentare la competitività del Sud. Verrà rafforzato il Servizio civile universale e si punterà a contrastare le "principali vulnerabilità sociali in materia di povertà materiale ed educativa, esclusione socio-lavorativa, disagio abitativo. Annunciati interventi di rigenerazione urbana con nuove Cittadelle dello Sport per promuovere la cultura dell'attività sportiva e motoria", anche per ridurre fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. SCUOLA, RICERCA E SALUTE 19 miliardi per il capitolo scuola, istruzione e ricerca e 9 miliardi per la salute. Ecco il piano del governo per due componenti strategiche della spesa pubblica. Poco più di dieci miliardi saranno dirottati sui progetti di potenziamento della didattica e diritto allo studio allo scopo di migliorare i risultati e i rendimenti del sistema scolastico e di quello universitario, ridurre il tasso di abbandono scolastico, aumentare la percentuale di laureati, oggi in Italia tra le più basse dei Paesi Ocse, e rafforzare l'istruzione professionalizzante. La seconda componente ( Dalla ricerca all'impresa ) mira ad innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, agendo sulla leva degli investimenti in Ricerca e sviluppo. Nel capitolo Sanità, terremotato dal Covid, 4,8 miliardi dovrebbero andare al cluster "Assistenza di prossimità e telemedicina", virando l'orientamento del Sistema Sanitario verso un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria, e altri 4,2 miliardi ai progetti per Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria. DIGITALE E INFRASTRUTTURE Alle missioni dedicate a Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura e alle Infrastrutture per una mobilità sostenibile" sono destinati rispettivamente 48,7 e 27,7 miliardi. Del primo capitolo fanno parte il piano per la modernizzazione tecnologica della pubblica amministrazione, che preveda tra l'altro il passaggio e la gestione dei dati in un cloud digitale e la valorizzazione del capitale umano, e quello per rinnovazione e la transizione digitale del sistema economico. Ambiti nei quali il Paese sconta un notevole ritardo, si legge, nel contesto europeo e internazionale. Ci sono anche 3 miliardi per la cultura e il turismo. L'altra direttrice di spesa riguarda poi le infrastrutture in chiave sostenibile, con oltre 23 miliardi stanziati per realizzare l'altra velocità di rete, ovvero il completamento delle direttrici ferroviarie veloci, specialmente al Sud. L'obiettivo è trasferire una parte del traffico merci e passeggeri dalla gomma alla rotaia. Ma c'è anche l'obiettivo di mettere in sicurezza strade, viadotti e ponti e favorire l'intermodalità. Il piano per i soldi del Recovery -tit\_org- Coronavirus di governo Il piano per i soldi del Recovery

## Effetto Covid sulle entrate In 10 mesi - 22 miliardi

[Redazione]

Il Covid si abbatte, come previsto, sulle entrate con i primi 10 mesi decisamente più magri per l'Erario: -22 miliardi in tutto rispetto al 2019, per un totale di 337,368 miliardi. E di questi più della metà è legato al calo del gettito Iva, per gli slittamenti. Si assottigliano del 31% anche le entrate per i controlli, che nel frattempo sono stati fermati. Crollo per i "giochi" - 4, 5 miliardi, il 35%). Ma - avverte il Tesoro - i dati dei due anni sono "disomogenei, quindi poco significativi, per l'inclusione nei versamenti 2020 di quelli dei contribuenti Isa e "minimi o forfettari". In ogni caso il gettito ha superato le ultime stime, grazie alle misure antievasion e introdotte negli ultimi anni (compresa la fattura digitale). Il piano per i soldi del Rece -tit\_org-

## Germania: Merkel vuole un lockdown dopo Natale

[V. S.]

Germania: Merkel vuole un lockdown dopo Natale 11 lockdown light non ha interrotto la catena dei contagi. L'amara conferma è giunta ieri dal Robert Koch Institut che ha fornito i dati sull'indice settimanale, considerato strategicamente il più importante in Germania nella lotta al coronavirus. Nell'ultima settimana l'indice è arrivato a 145,9 al livello federale: questo dato è la media tra i 294 distretti del Paese. Per la prima volta dall'inizio della pandemia tutti hanno superato la soglia di guardia di 50 contagi settimanali su "100mila abitanti. A preoccupare sono soprattutto i dati di alcuni Länder orientali, appena sfiorati dalla prima ondata, ma che ora in alcuni centri abitati hanno registrato un indice settimanale di circa 500 contagi. Ieri è stato registrato il dato di contagi giornalieri più alto relativi alla domenica (12.332), quando molti uffici sanitari sono chiusi. Fanno riflettere anche il numero delle vittime, in totale sono 18.919, praticamente raddoppiate in meno di due mesi. "Ogni quattro minuti in Germania muore una persona a causa del Covid-19, ha sottolineato il ministro presidente della Baviera, Markus Söder, che ha annunciato da domani un inasprimento delle misure restrittive in tutto il land. Secondo i media tedeschi la cancelliera Merkel vorrebbe introdurre un vero e proprio lockdown subito dopo il Natale, il 27 dicembre. {V.S.} Ifteuters -tit\_org-

## Il Covid e il volto oscuro dell'Europa: Così si stanno discriminando i Rom

[Francesca Ghirardelli]

Covid e il volto oscuro dell'Europa: Così si stanno discriminando i Rom  
FRANCESCA GHIRARDELLI La mancanza di empatia e solidarietà che ab-

FRANCESCA GHIRARDELLI La lista è lunga, a tratti inquietante: ci sono i sequestri di roulotte con il pretesto di imporre misure di allontanamento sociale di emergenza come è accaduto in Belgio, con la conseguenza però di lasciare senza alloggio famiglie con minori e donne in gravidanza. Ci sono gli sgomberi forzati dai campi informali proseguiti malgrado il lockdown, come è successo in Italia, e le percosse, i gas lacrimogeni della polizia e la chiusura preventiva di intere aree con posti di blocco, senza neppure la presenza di casi di Covid-19, come in Bulgaria: le misure iper-securitarie adottate per "controllare" il contagio nelle comunità Rom in giro per l'Europa hanno toccato picchi di grave e oscura discriminazione, soprattutto nei primi mesi della pandemia. Nella cittadina bulgara di Yambol a maggio le autorità si sono spinte fino a inviare sopra il quartiere Rom un elicottero che ha spruzzato 3 mila litri di sostanza disinfettante. Con una popolazione che si aggira tra i 10 e i 12 milioni di persone in tutta Europa, di cui circa 4 milioni residenti nell'Unione, quella Rom è la più numerosa minoranza etnica del Vecchio Continente. E quella più odiata aggiunge Romeo Franz, euro parlamentare eletto in Germania, lui stesso di etnia Rom. Quando è iniziata la crisi da Covid-19, molte persone Rom mi hanno scritto e mi hanno spedito video sulle loro condizioni. Senza possibilità di accesso al sistema sanitario e all'acqua potabile in tempi normali, nulla è cambiato con questa crisi sanitaria, niente è stato fatto. Con il coronavirus, il problema più grave però è stato che governi, mondo politico e stampa hanno utilizzato i Rom come capro espiatorio, accusandoli di veicolare il virus. Secondo l'agenzia Uè per i Diritti Fondamentali, l'80% dei Rom dell'Unione vive al di sotto della soglia di povertà del proprio Stato membro. Uno su tre abita in alloggi privi di acqua corrente. Eppure, mentre in Bulgaria le autorità si sono affrettate a bloccare i distretti Rom, non sono riuscite a garantire che i residenti avessero accesso ad acqua, assistenza sanitaria o scorte di cibo e medicinali, segnala un dettagliato report sulle violazioni dei diritti di questa minoranza durante la prima ondata della pandemia in 12 Paesi europei (Italia compresa), pubblicato dal Centro europeo per i diritti dei Rom (Erre) di Bruxelles. La mancanza di empatia e solidarietà che abbiamo visto nei confronti di questa comunità durante il lockdown è stata davvero inquietante ha commentato il presidente dell'Erre, Dorde Jovanovic. Dalle Nazioni Unite, dai due Relatori speciali su razzismo e minoranze E. Tendavi Achiume e Fernand de Varennes, è arrivato l'allarme per limitazioni discriminatorie decise su base etnica. Come è accaduto per moltissimi altri cittadini europei impiegati nel settore informale, anche le comunità Rom sono rimaste largamente senza occupazione ed escluse da misure di sostegno finanziario. Il report di Erre segnala come la chiusura delle scuole e il passaggio all'apprendimento online abbiano aggravato i già pesanti, tradizionali svantaggi degli studenti Rom: In Ungheria la maggior parte di questi bambini vive in zone rurali senza accesso a Internet, né computer e, in alcuni casi, senza nemmeno l'elettricità. Il ricevimento degli aiuti sociali, poi, dipende dalla frequenza scolastica, dunque per la mancata partecipazione alle lezioni online le famiglie rischiano di vedersi negare servizi sociali vitali e assegni familiari. In Romania migliaia di bambini Rom che dipendevano dai pasti forniti dalle scuole, inoltre, sono rimasti senza sostegno alimentare. Intanto trascorrono i mesi e con la seconda ondata di Covid-19 anche l'impatto delle misure adottate dai diversi governi sulle comunità più arginate del continente si è modificato: Se calano le violazioni più eclatanti ed estreme contro i quartieri Rom, cominciano invece ad emergere conseguenze di più vasta portata, ci dice Jonathan Lee di Erre. Una generazione di Rom corre il rischio reale di abbandonare del tutto la scuola, si moltiplicano famiglie che rimangono senza cibo mentre i programmi di aiuto e di assistenza sociale di emergenza non raggiungono le comunità che, senza rappresentanza, perdono l'opportunità di beneficiare degli strumenti di salvataggio. Rispetto alla prima metà del 2020, gli ultimi sei mesi hanno reso davvero visibili quelle fratture e divisioni di lunga data già esistenti nella nostra società. Come dire che il mondo parallelo incili

sono intrappolati i Rom è sempre più distante, separato, discriminato. 10. Continua LE PERIFERIE/IO La denuncia del Centro europeo per i diritti della minoranza: Una generazione sta abbandonando la scuola, le famiglie rimangono senza cibo mentre i programmi di aiuto non raggiungono le comunità Una mendicante Rom nel centro di Roma durante la pandemia / Lapwisse DENTROCRISI PAKISTAN Pazienti morti senza ossigeno Ritardi nella consegna di scorte di ossigeno hanno causato la morte di sei pazienti malati di Covid-19 e ricoverati a Peshawar, in Pakistan. Il personale destinato al servizio nell'impianto di ossigeno per gli ospedali non era presente. FAUSTINA Tutti a casa a Betlemme va impennata di casi di Covid 19 nei Territori palestinesi, il governo locale ha deciso la chiusura totale di quattro distretti per almeno una settimana a partire da giovedì sera. Il provvedimento è esteso a Nablus, Hebron e Tulkarem. Nel resto della Cisgiordania c'è il coprifuoco notturno. LAD ' SSI SsHS Atlantico pacta TJ TOTALE CONTACI Stati Uniti 14.793.047 Argentina 1.463.110 Ucraina 843.898 India 9.677.201 Colombia 1.010.000 Sud Africa 814.565 Brasile 6.603.540 Germania 1.196.644 Belgio 591.756 Russia 2.466.961 Messico 1.175.850 Indonesia 581.550 Francia 2.145.791 Polonia 1.067.870 Paesi Bassi 573.697 Iran 1.051.374 Iraq 566.015 Gran Bretagna 1.742.473 Perù 973.912 Cile 562.142 Spagna 1.684.647 Turchia 860.432 Rep. Ceca 546.851 Francia 55.247 Polonia 20.181 Canada 12.700.000 JOHNS Hopkins Univeisuyi, Mediane Dati aggiornati a ieri 1 dicembre ore 20.00. Il conteggio si basa sui dati ufficiali forniti dalle autorità sanitarie dei singoli Paesi 'Dati Protezioni Civile, Ministero dell'Interno' EGO - DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS. NEL MONDO, " - 9 - > ". a " ' "" Oceano < TOTALE VITTIME Stati Uniti 282.522 Iran 50.594 (New York) 34.980 Spagna 46.252 Brasile 176.941 Russia 43.122 India 140.571 Argentina 39.770 Messico 109.717 Colombia 37.808 Gran Bretagna 61.531 Perù 36.274 Sudafrica 22.206? 4 Germania 19.0 (Indonesia 17.8 Belgio 17.3 Cile 15.6 Turchia 15.1 Ucraina 14.2 Ecuador 13.7 Il Covid e il volto oscuro ' Ei Così si stanno discriminando, SX: 3 '...,,, é é 191 PAESI NĪ ÄÖ ^ u' -tit\_org- Il Covid e il volto oscuro dell'Europa: Così si stanno discriminando i Rom

## Frane e valanghe, il Veneto nuovamente in ginocchio dopo Vaia

[Francesco Dal Mas]

LA SITUAZIONE SULLE ALPI Frane e valanghe, il Veneto nuovamente in ginocchio dopo Vaia; ERAN E.SGQ\_OAL\_MAS\_ Belluno Quasi peggio di Vaia, sulle terre alte del Veneto. Non ci sono stati alberi schiantati, come due anni fa, ma hanno ceduto interi versanti di montagna, sotto l'imperversare delle piogge che hanno raggiunto, in alcuni punti, i 624 millimetri in 2 giorni. Almeno un centinaio di frane nella sola provincia di Belluno, con strade interrotte e gruppi di abitazioni isolate. Cibiana, il paese dei murales, con oltre 300 abitanti, è inaccessibile e solo i mezzi di soccorso riescono a raggiungere il centro abitato. Isolato è stato per due giorni il centro di Urina, a 2 mila metri, dove tra l'altro si trova l'Istituto Pio XII per la cura dell'asma, con 15 bambini. La Val Zoldo, ai piedi del monte Civetta e del Pelmo, ha un'unica strada di uscita, delle quattro normalmente a disposizione. Tre sono state colpite dagli smottamenti. E il parziale isolamento continuerà almeno per un mese. Luca Zaia, presidente del Veneto, ha dichiarato lo "stato di crisi aperto". Aperto, nel senso che sono da prevedersi ulteriori danni a causa della neve che, sul passo Falzarego, ha superato abbondantemente i tre metri. Nel 2010 abbiamo avuto più di un miliardo di euro di danni, qui a spanne siamo già sul mezzo miliardo di danni. Con la tempesta Vaia un altro miliardo spiega Zaia. Il governatore va raccomandando ai possibili turisti di non recarsi sulla neve in questi giorni di ponte, ma rimane inascoltato. A Cortina, con un metro di neve, si sono presentati migliaia di villeggianti delle seconde case. Si sono ingrossati i fiumi più importanti, dal Piave al Livenza, dal Tagliamento al Bacchiglione (e come nel caso di quest'ultimo, non c'è stata esondazione perché si sono riempiti i bacini di laminazione costruiti negli ultimi anni). A Ponte di Piave, nella bassa trevigiana, hanno dovuto evacuare dalle loro abitazioni, in golena, una trentina di famiglie. In provincia di Vicenza, a Sette cà, sono state poste in salvo 20 persone bloccate in casa da oltre un metro d'acqua. A Pieve di D'Alpago evacuata un'intera casa di riposo, dov'erano saltate per l'acqua le caldaie. In Friuli Venezia Giulia l'area maggiormente colpita è quella del Pordenonese occidentale. A Barcis registrati 760 millimetri di pioggia, con un conseguente innalzamento dei livelli del Noncello, del Meduna e del Livenza. Inoltre, il maltempo ha messo in evidenza la fragilità di alcune zone della montagna friulana, con l'interruzione dei collegamenti con delle frazioni del Comune di Forni Avoltri e l'interruzione della Strada statale 251 della Val Cellina. Fortunatamente i disagi sono stati più contenuti nell'area costiera dove si sono verificate alcune mareggiate" ha dichiarato l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Ma a Lesolo, in provincia di Venezia, la mareggiata ha portato via 50 mila metri cubi di sabbia. Resta intanto alto l'allarme sul Bacino del Piave, almeno ancora per la giornata odierna. Anche il boi lettino valanghe prevede ulteriori 35-40 centimetri di neve fresca a 2 mila metri oggi e domani. Sono da aspettarsi penanti molte grandi valanghe, anche nubiformi lungo i pendii ripidi in tutte le esposizioni. Alle quote basse e medie previste valanghe di slittamento lungo i pendii ripidi a fondo erboso. Il pericolo di valanghe è stato molto alto sulle Dolomiti, oltre i 2 mila metri. La situazione più critica nel Bellunese, con interi paesi isolati dalle forti nevicate. Oltre due metri ad Arabba e Misurina che per due giorni è stata raggiungibile solo dai soccorsi. Resta alto l'allarme sul Bacino del Piave. Anche il pericolo valanghe resta forte nelle Dolomiti oltre i 2000 metri Arabba, nel Bellunese, sommersa dalla neve / Ansa - tit\_org-

## L'Italia sott'acqua senza prevenzione = Italia, piove sempre sul bagnato

[Antonio Maria Mira]

Nel 2020 gravi danni in quattro zone già alluvionate L'Italia sott'acqua senza prevenzione Piove sul bagnato. È accaduto domenica in Emilia Romagna con la rottura dell'argine, recente, del Panaro e l'inondazione di Nonantola. Nell'ultimo decennio, si sono verificate in questo territorio otto grandi eventi alluvionali che hanno coinvolto anche città come Parma., denuncia Massimiliano Fazzini della Società Italiana di Geologia Ambientale. Dal Mas e Mira a pagina 12 Italia, piove sempre sul bagnate Quattro alluvioni in pochi mesi, con lo stesso copione del passato. Ci sono i fondi, mancano le opere Intanto Fondata di maltempo continua, tra burrasche e borghi isolati. Muore un volontario dei socco ANTONIO MARIA MIRA i ie t] addivene trattare delle ac^\_Jf que consulta prima l'esperienza e poi la ragione", scriveva Leonardo da Vinci. Molto più modestamente potremmo aggiungere "piove sul bagnato". È così accaduto domenica in Emiia Romagna con la rottura dell'argine, recente, del Panare e l'inondazione di Nonantola. L'ennesimo dissesto idrogeologico, NeU'ultimo decennio, si sono verificate in questo territorio otto grandi eventi alluvionali che hanno coinvolto anche città di una certa grandezza come Parma, denuncia Massimiliano Fazzini, Coordinatore Nazionale del Gruppo Rischio Climatico della Società Italiana di Geologia Ambientale, Fatti che si ripetono. Sempre Leonardo spiegava: "L'acqua disfa li monti e riempie le valli e vorrebbe ridurre la Terra in perfetta sfericità, s'ella potesse". Ma ora avviene sempre più spesso, non con tempi geologici ma di cronaca. E sempre negli stessi luoghi. Lo dimostrano le altre tré alluvioni di questi ultimi mesi. La "tempesta Alex" del 2-3 ottobre, in Piemonte, ha colpito aree già devastate tra il 21 e il 25 novembre 2016 e nel non troppo lontano novembre 1994. L'alluvione a Crotona del 23 ottobre è analoga a quella del 14 ottobre 1996 che provocò 16 morti. In seguito a quell'evento tragico è stato predisposto un piano di intervento di mitigazione del rischio idraulico realizzato solo in parte, denuncia il presidente de Consiglio Nazionale dei Geologi, Arcangelo Francesco Violo, Il fiume di fango che il 28 novembre ha devastato il paese di Bitti in Barbagia, è la fotocopia di quello che il 18 novembre 2013 provocò il ci clone Cleopatra. Cambiano i nomi ma l'acqua continua a fare il suo mestiere, quello descritto da Leonardo. Non lo fa l'uomo che non fa tesoro dell'esperienza, neanche quella recente. Così accade che Milano a ogni temporale abbondante finisce sotto l'acqua del Seveso, perché malgrado i 110 milioni stanziati non si sono ancora realizzate le 5 casse di espansione - ricorda Erasmo D'Angelis, ex direttore della struttura di missione ItaliaSicura, e attualmente segretario generale dell'autorità di bacino dell'Italia centrale mentre gli scolmatori e le casse di espansione realizzate negli ultimi tré anni a Firenze e Pisa hanno contenuto le ultime piene dell'Arno. Così come le opere fatte a Genova. Mentre nulla si è fatto a Crotona e in Sardegna, malgrado i fondi ci fossero. Ora l'ultima ondata di maltempo che ha sferzato l'Italia sembra at tenuarsi, seppure per poche ore, ma molti problemi restano e si contano i danni, soprattutto in agricoltura. Risolta invece la situazione dell'autostrada del Brennero riaperta al traffico, dopo la chiusura avvenuta sabato sera per motivi di sicurezza provocati dalle abbondanti nevicate tra Vipiteno e il confine. Diminuita l'emergenza anche per la piena dei fiumi nel Modenese, dove è stata chiusa la falla sull'argine del Panaro. Squadre sono impegnate con idrovore e motopompe per effettuare prosciugamenti nelle abitazioni, per svuotare le cabine elettriche invase dall'acqua e ripristinare la corrente nella zona di Nonantola, con 300 interventi effettuati. E proprio tra gli infaticabili soccorritori si registra una vittima. E Franco Marino, 51 anni, collaboratore dell'ufficio tecnico del Comune di Pignola in provincia di Potenza. Aveva il reddito minimo di inserimento, una misura regionale che equivale al reddito di cittadinanza, dai 400 agli 800 euro al mese. Si è offerto volontario per intervenire su un allagamento ed è morto travolto da acqua e fango di un canale. Un'altra morte che si poteva evitare con la prevenzione che vuoi dire memoria. Perché, scriveva ancora Leonardo, "l'acqua che trabocca sopra i suoi ripari, quegli discalza e ruina dalla apposita parte". La fa da milioni di anni, lo farà sempre. Ora le previsioni per i prossimi giorni non lasciano presagire nulla di buono: attesi venti da forti a burrasca su Liguria e Friuli Venezia Giulia e su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia e nella mattina di oggi in

Puglia, Basilicata e Calabria, con mareggiate lungo le coste. Allerta rossa della Protezione Civile nella Provincia di Bolzano, su gran parte Veneto, nel Lazio meridionale, Abruzzo occidentale mentre è allerta arancione nella Provincia di Trento, settori occidentali e centrali del Veneto, sull'area settentrionale del Friuli Venezia Giulia, sulla pianura centrale dell'Emilia-Romagna sulle aree centrali dell'Umbria, sul Lazio centrale, settore costiero della Campania, su gran parte dell'isola e sui settori occidentali della Basilicata. LO SCENARIO La rottura dell'argine del Panaro e l'inondazione di Nonantola, Emilia, sono film già visti. I geologi: i piani di mitigazione del rischio idrogeologico sono stati realizzati soltanto in parte. Tutti i danni e la paura: i numeri del ciclone 450 Le persone evacuate nel Modenese a seguito dell'esondazione del fiume Panaro 772 I litri di acqua per metro quadrato caduti su tutta la provincia di Pordenone e la Carnia in sole 48 ore 2.500 gli interventi di soccorso dei Vigili del Fuoco soprattutto nel Nord Est e in Emilia Romagna 2 metri La neve accumulata nel Bellunese dove alcune località come Aurina sono isolate per le strade crollate Frane, torrenti esondati e strade bloccate nel Bellunese / Msa 5.000 Le famiglie prive di elettricità in alcune aree dell'Alto Adige dove si sono abbattute diverse valanghe -tit\_org- L'Italia sott'acqua senza prevenzione Italia, piove sempre sul bagnato

**Lo scontro****Ma un mese fa si anticipava la zona rossa**

[Fa.c.]

Lo scontro ROMA È l'8 novembre. Marco Marsilio, il governatore dell'Abruzzo, zona gialla, è preoccupato: La seconda ondata del Covid è più forte della prima, contiamo 500 positivi e 30 ricoverati al giorno. L'11 il governo decide il passaggio all'arancione, ma la situazione peggiora. Arrivano Sos dagli ospedali dell'Aquila, Teramo, Atri, Avezzano: Non c'è più un posto letto per i malati Covid. Il 18 novembre, con ordinanza autonoma, Marsilio decreta la zona rossa ( Abbiamo 900 contagi al giorno ). Resiste solo Pescara, grazie ai 150 nuovi posti letto creati con i fondi della Protezione civile. La cabina di regia nazionale, il 20, denota criticità compatibili con un possibile aumento della trasmissibilità nel breve termine. L'Abruzzo viene classificato regione rientrante nello scenario 4, livello di rischio alto. Solo dal 27 novembre il quadro migliora un po'. Ora dice Marsilio siamo sotto i 300 contagi al giorno, l'Rt a 0,9 e 200 posti letto in più grazie alle convenzioni. Le terapie intensive impegnate al 37,5 per cento. Ma il passaggio da rossa ad arancione, com'è scritto nel verbale della cabina di regia del 4 dicembre, sarebbe dovuto avvenire non prima di mercoledì 9. Marsilio, invece, ha anticipato e ora rischia azioni giudiziarie. Fa. C. fi(PnOOJ710NF RISERVATA - tit\_org-

**Maltempo, in Veneto danni per 500 milioni**

[Redazione]

Piogge e allagamenti Migliaia di ettari di coltivazioni sommersi, il grano appena seminato spazzato via, i vigneti affogati, serre inondate. Mentre il maltempo flagella ancora l'Italia (da venerdì sono stati oltre 2.500 gli interventi dei Vigili del fuoco) arriva la prima conta delle devastazioni. Pesantissima in Veneto. Il governatore Zaia parla di danni per 500 milioni di euro. Ancora grave la situazione nel Modenese che, con quella di domenica, è alla terza inondazione dal 2014, sempre per lo straripamento del Panaro. Circa 300 gli sfollati. I soccorritori hanno dovuto portarli in salvo anche cavalli, suini e bovini negli allevamenti e nelle stalle. I soccorritori in mezzo all'acqua a Torri di Quartesolo, nel Vicentino (Ansa) -tit\_org-

## L'Italia ancora flagellata dal maltempo

[Redazione]

-tit\_org- L'Italia ancora flagellata dal maltempo

Provengono dallo Sheba medical center di Ramat Gan, uno dei migliori ospedali del mondo

## **Un team di 19 medici israeliani in aiuto del Piemonte = Covid, arrivano i medici israeliani**

*Sono 19 e prestano servizio nel nosocomio di Alba-Bra*

[Gaetano Costa]

SIII UA Un team di 19 medici israeliani in aiuto del Piemonteft fi

## Sisma a Strasburgo, dubbi sulla geotermia

[Simonetta Scarane]

SOTTO LALENTE L'IMPIANTO DI FONROCHE Sisma a Strasburgo^ dubbi sulla geotermia DI SMONETTA SPARANE Il progetto dell'impianto geotermico che dovrà fornire energia a 15 01 à-20 mila abitazioni di Strasburgo e calore a 26 mila potrebbe causare più rischi che profitti energetici.comune di Reichstett, che ospita il sito della nuova centrale in costruzione, da sempre contrario al progetto, ha chiesto che venga abbandonato definitivamente per i terremoti che l'attività di sfruttamento dei pozzi d'acqua sta provocando. La convinzione è che ci sia un legame fra le trivellazioni dei pozzi, necessarie per far funzionare la centrale di geotermia profonda, e le scosse di terremoto che si stanno verificando in continuazione da ottobre. Le ultime, venerdì scorso: tre scosse di magnitudo 3,5,2,6 e 2,8 gradi della scala Richter. Un'attività sismica provocata dall'attività umana, secondo quanto ha dichiarato la Rete nazionale di sorveglianza sismica (ReNaSS) francese. Nell'area, la società tricolore Fonroche sta trivellando due pozzi a più di 5mila metri di profondità per il funzionamento dell'impianto geotermico costruzione. E che fa parte del piano che dovrà permettere a Strasburgo di raggiungere il 100% di energia prodotta da fonti rinnovabili nel 2050. A porre la questione sul legame tra trivellazioni e scosse di terremoto sono stati il centro di ricerche geologiche e minerarie (Brgm) e l'istituto francese dell'ambiente industriale e dei rischi (Ineris). Inoltre, gli esperti della scuola e osservatorio delle scienze della Terra di Strasburgo (Eost) hanno rilevato che gli ultimi dati comunicati da Fonroche indicano valori di pressione dell'acqua in cùria al pozzo tre volte superiori ai limiti di sicurezza. E questo, probabilmente, si deve all'attuazione di pratiche non adatte, secondo il Cnrs. Netta la smentita di Fonroche che ha anche negato che sia la pressione dell'acqua a causare le scosse di terremoto. Riproduzione riservata - Â -tit\_org-

## Lettere - Il Covid diventa addomesticabile?

*[Posta Dai Lettori]*

Il Covid diventa addomesticabile? Lo scorso venerdì, l'Emilia Romagna passando in area gialla ha autorizzato l'apertura dei bar. Ma non dal mattino del sabato. Bensì dal mattino della domenica successiva. Evidentemente il presidente della regione, Bonaccini, ha qualche elemento in più di quello che possiamo avere noi comuni mortali. Secondo lui e come enetto delle sue decisioni il Covid è pericoloso il sabato ma il giorno successivo, domenica, diventa innocuo o è comunque addomesticabile. Prosit. Carlo Signoroldi Riproduzione riservata-tit\_org-

## Vaccini Covid-19, i docenti dopo

[Carlo Forte]

Il piano presentato dal ministro della Salute. Corsia preferenziale per gli over 60 Prima altri 20 milioni di italiani^ tra sanitari e anziani DI CARLO FORTE Per ottenere di essere vaccinati contro il Covid-19 i docenti che hanno meno di 60 anni dovranno fare una fila lunga l'equivalente di 20 milioni di persone. È quanto si evince dal Piano strategico per la vaccinazione anti-Sars-Cov-2/Covid-19 elaborato dal governo, presentato in parlamento dal ministro della salute il 2 dicembre scorso. Il piano prevede che saranno vaccinati prima gli operatori sanitari e sociosanitari, che sono 1.404.037 persone. Subito dopo sarà la volta dei 570.287 soggetti, tra personale e anziani ospiti, dei presidi residenziali per anziani. E poi saranno vaccinati 4.442.048 anziani, di età compresa tra gli 80 anni e oltre, presenti su tutto il territorio nazionale. In questa prima fase, che dovrebbe partire già da gennaio, dovrebbero essere vaccinate in totale 6.416,372 persone. La fase successiva sarà incentrata sulla vaccinazione di 13.432.005 soggetti di età compresa tra i 60 e i 79 anni. In questa fase saranno vaccinati anche 7.403.578 persone con comorbidità. Queste ultime, però, non sono state calcolate a parte. Pertanto, molti di loro potrebbero comunque rientrare anche nelle categorie prioritarie che saranno vaccinate nella fase precedente. Considerato che i docenti sono 729.668 e quelli da 60 anni in su sono più del 10%, il turno dei 650 mila insegnanti di età inferiore ai 60 anni arriverà, probabilmente, in vista del termine delle lezioni. Solo dopo le categorie prioritarie, infatti, o anche prima, se sarà possibile disporre di un adeguato numero di vaccini e di personale da adibire alla somministrazione di tali vaccini, si inizierà a sottoporre a vaccinazione le altre categorie di popolazione. Ciò con priorità per i lavoratori addetti ai servizi essenziali, quali anzitutto gli insegnanti ed il personale scolastico, le forze dell'ordine, il personale delle carceri e dei luoghi di comunità ecc. Nel corso dell'epidemia è prevista la possibilità di attuare una strategia di tipo adattativo, qualora venissero identificate particolari categorie a rischio o gruppi di popolazione in grado di sostenere la trasmissione dell'infezione nella comunità, o nel caso in cui si sviluppassero focolai epidemici rilevanti in specifiche aree del paese, destinando eventuali scorte di vaccino a strategie vaccinali di tipo reattivo (reactive vaccination). Nella fase iniziale della campagna vaccinale è prevista una gestione centralizzata della vaccinazione con l'identificazione di siti ospedalieri o peri-ospedalieri e l'impiego di unità mobili destinate alla vaccinazione delle persone impossibilitate a raggiungere i punti di vaccinazione. Riproduzione riservata-tit\_org-

## Luce a scuola per bruciare il Covid Luce a scuola per bruciare il Covid

[Angela Iuliano]

NUOVA TECNOLOGIA. PRIMO TEST AL NATTA DI RIVOLI Luce a scuola per bruciare il Covid DI ANGELA IULIANO In Piemonte 1.200 studenti delle superiori già respiravano aria covid free", prima della sospensione delle lezioni presenza. Nell'is Natta di Rivoli, alle porte di Torino, si è ripulita l'aria con una nuova tecnologia, gli Air Panel, che inattiva virus, batteri e agenti patogeni con la luce. Prima scuola in Italia ad aver investito in un innovativo sistema di sanificazione degli ambienti chiusi, che sono i più a rischio. Si stima, infatti, che con uno starnuto si liberino nell'aria oltre 2 milioni di goccioline, con un colpo di tosse oltre 1 milione e il parlare a voce alta migliaia al secondo. Si tratta di particelle virali molto piccole (inferiori a 0.1 micron) che possono permanere nell'ambiente come aerosol secondario e come tale può essere introdotto con l'inspirazione, illustra il viralogo Fabrizio Pregliasco, che seguirà la sperimentazione al Natta. Nella scuola l'aria viene aspirata e purificata attraverso speciali filtri all'interno di quelle che sembrano semplici plafoniere a led. Virus e batteri vengono eliminati attraverso un processo di fotocatalisi, che li ossida e li disgrega, attivato dalla luce visibile. Alla base del nuovo sistema, spiega il professor Elio Giamello del dipartimento di chimica all'Università di Torino, ci sono proprio i processi fotocatalitici capaci di eliminare inquinanti in ambiente acquoso e in aria con processi di ossidazione generati da un flusso di radiazione che irraggia il fotocatalizzatore. E sono capaci di enetti biocidi e di disinfezione attaccando batteri, spore, funghi e virus. E un sistema di filtrazione dell'aria senza alcun rischio per le persone, spiega Gianni Bartolini di Wiva Group, azienda di illuminazione di Firenze che ha sviluppato nel centro di ricerca TechLab la tecnologia Wivactive di questi pannelli, in collaborazione con Ce.Ri.Col. Cuore del sistema le 3 mattonelle filtranti progressive (GearBox), certificato da laboratori accreditati, e il biossido di titanio dopato con l'azoto, che permettono di avere la fotocatalisi tramite luce visibile Led e non più ultravioletta, generando così un processo ossidativo. L'illuminazione può essere spenta, ma l'azione di areazione resta accesa 24 ore, così da avere la mattina un ambiente con l'aria pulita. Il Controllo avviene in cloud. Riprodmiom riservata-tit\_org-

## La positività al Covid-19 va classificata come infortunio

[Antimo Di Geronimo]

INESPERTO RISPONDE/Il caso di una maestra della scuola dell'infanzia e la malattia La positività al Covid-19 va classificata come infortunio La relativa assenza non concorre ai 3 mesi di comport Sono una maestra di scuola dell'infanzia e sono positiva al Covid. La Asl mi ha imposto l'isolamento domiciliare. A scuola mi hanno detto che rimarrò in malattia per il tempo e, se supererò i 3 mesi di assenza, mi verrà ridotto lo stipendio. lettera firmata^articolo 42, del decreto-legge 17 marzo 1993 n. 18, al comma 2 dispone che l'infezione da Covid debba essere trattata dalla scuola alla stregua di infortunio sul lavoro. Ai fini della dimostrazione del nesso eziologico tra l'insorgenza dell'infezione e lo svolgimento dell'attività lavorativa è sufficiente la presunzione semplice (si veda la circolare Inail 22/2020). Dunque, non sussiste alcun onere particolare in capo al docente di fornire la prova che l'infezione sia stata contratta a scuola. Ciò che conta è che nel periodo di riferimento in cui sia stata accertata la positività o nel periodo di incubazione del virus precedente alla comparsa dei sintomi, la lavoratrice interessata abbia prestato servizio in presenza. La dichiarazione della situazione di infortunio comporta che l'intero periodo di assenza dovuto all'infortunio e alle relative conseguenze non rientri nel periodo di comporto, non sia assoggettato alla trattenuta Brunetta e non sia soggetto alle decurtazioni collegate al decorso del tempo nella fruizione delle assenze per malattia, così come previsto dall'articolo 20, del contratto del 2007, ancora applicabile per effetto del rinvio espresso contenuto nell'articolo 1, comma 10, del vigente contratto di lavoro. Conseguentemente, qualora il dirigente scolastico risultasse inadempiente, l'interessata potrà adire le vie legali ai fini dell'eventuale azione risarcitoria, se necessario, anche tramite l'esperimento dell'azione giudiziale. Antimo Di Geronimo L'Incarico In altra scuola fa decadere dalla Rsu Nella nostra scuola un assistente amministrativo, che fa parte della Rsu, ha accettato un incarico come direttore dei servizi generali e amministrativi ed è andato a lavorare in un'altra scuola. Vorrei sapere se è decaduto dalla carica di Rsu. Considerato che si tratta di un incarico annuale, dopo la cessazione dall'incarico, avrebbe comunque il diritto di essere reintegrato nella Rsu? lettera firmata Lo svolgimento di altro incarico, anche se a tempo determinato, in un'istituzione scolastica diversa da quella dove il componente Rsu sia stato eletto comporta la decadenza dalla carica di Rsu e l'impossibilità di reintegro in caso di rientro successivo in tale scuola. L'articolo 9, del contratto collettivo nazionale quadro (Ccnq) del 1998 dispone, infatti, l'incompatibilità tra la carica di Rsu e altri incarichi istituzionali. Secondo l'orientamento espresso dall'Aron con la nota CQRS94, considerato che il Ccnq del 7 agosto 1998 non prevede che un componente della RSU decaduto possa riprendere l'incarico, neanche nell'ipotesi in cui sia cessata la causa di decadenza, il reintegro non sarebbe comunque possibile. Tantopiù che potrebbe risultare in contrasto con l'articolo 7 dell'accordo quadro del 7.8.1998 come sostituito dall'art. 3 del Ccnq 9.2.2015, U quale, al comma 2, prevede che in tutti i casi di dimissioni o decadenza di uno dei componenti, lo stesso sarà sostituito dal primo dei non eletti appartenente alla medesima lista, Antimo Di Geronimo Riunioni in presenza sempre vietate Insegno in una scuola secondaria di II grado, stiamo lavorando in didattica a distanza e anche le riunioni degli organi collegiali si stanno tenendo via web. I genitori degli alunni di una classe hanno chiesto di incontrare alcuni docenti in presenza per discutere della situazione generale della classe e il dirigente scolastico ha convocato la riunione in presenza. lettera firmata ^articolo 1, comma 10, lettera s) del decreto del presidente del consiglio dei ministri del 3 dicembre scorso dispone che le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado debbano continuare ad essere svolte solo nella modalità a distanza. La ratio della misura va rinvenuta nella necessità di evitare la concentrazione di più persone in un unico locale negli assembramenti che possono verificarsi prima e dopo la riunione. Tra organi collegiali scolastici rientrano anche le assemblee dei genitori, intendendo per tali le riunioni di tutti i genitori degli alunni della classe o di una parte di essi. Conseguentemente, è ragionevole ritenere che anche tali riunioni siano comprese nel divieto di attività in presenza. Nondimeno, quando anche si volesse ritenere esistente un qualche

marginale di discrezionalità in capo al dirigente scolastico, essa va esercitata tenendo conto del bilanciamento degli interessi in gioco (il diritto del docente di non essere esposto al rischio del contagio e l'interesse dei genitori di incontrare i docenti), del vincolo del fine (lo svolgimento di fatto della riunione) e del canone di ragionevolezza di cui all' art. 3 della Costituzione. La soluzione più opportuna e giuridicamente corretta pare quella di disporre che l'incontro avvenga in modalità telematica. Antimo Di Gerónimo Quarantena del figlio e congedi Insegnante scuola dell'infanzia e le lezioni si svolgono in presenza. Mia figlia frequenta la prima media ed è stata posta in quarantena per 15 giorni perché nella sua classe si è verificato un caso di positività al Covid. Avendo esaurito tutto il congedo parentale avrei bisogno di sapere come fare per astenermi dal lavoro, sia per rimanere in casa con mia figlia che per evitare di esporre al contagio i miei piccoli alunni. lettera firmata L'interessata può fruire dei 9 giorni di permesso retribuito al 100 % per motivi familiari previsti dall'articolo 15 del vigente contratto di lavoro. Esaurita tale soluzione o in alternativa alla medesima, potrà utilizzare il congedo Covid-19 per quarantena scolastica dei figli previsto dal comma 3, dell' articolo 21-bis del decreto-legge n. 104/2020, convertito con la legge 13 ottobre 2020, n. 126. Tale congedo può essere fruito per tutto il periodo della quarantena del figlio ed è retribuito al 50%. Antimo Di Gerónimo Riproduzivo! riservata - tit\_org-

Lamorgese positiva, bonafede e di maio in quarantena

## Tutto il governo sotto tampone = Lamorgese positiva al Covid Tutto il governo sotto tampone

*Il ministro dell'Interno infettato, Bonafede e Di Maio in quarantena. Sospeso il Cdm: test per i membri dell'esecutivo. Salvini: l'ex prefetto chiarisca se ha violato le regole*

[Salvatore Dama]

Lamorgese positiva, Bonafede e Di Maio in quarantena IL GOVERNO SOTTO TAMPONE SALVATORE DAMA  
led 13.720 nuovi contagi dal Covid. Più uno: il ministro Luciana Lamorgese. Che scopre la sua positività nel bel mezzo di un rocambolesco consiglio di gabinetto. Proprio mentre si sta discutendo del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Detta banale, il Recovery fund. I fondi messi a disposizione dall'Europa che il governo di Roma, (...) segue - a pagina 2 IL VIRUS A PALAZZO Lamorgese positiva al Covid Tutto il governo sotto tampone Il ministro dell'Interno infettato, Bonafede e Di Maio in quarantena. Sospeso il Cdm: test per membri dell'esecutivo. Salvini: l'ex prefetto chiarisca se ha violato le regole segue dalla prima SALVATORE DAMA (...) dopo mesi, non ha ancora capito come utilizzare e spendere. Nel casino generale, Lamorgese riceve una comunicazione dal suo medico. Il tampone che ha fatto in mattinata è risultato essere positivo. Non che il ministro accusasse sintomi. È un controllo routinario a cui si sottopone settimanalmente lei e il suo staff. Tanto basta, però, per scatenare il panico a Palazzo Chigi. La riunione, appena ripresa, viene nuovamente sospesa. Lamorgese viene isolata. Si organizza in fretta e furia il suo trasporto a casa, seguendo i protocolli di prevenzione. Il danno però ormai è fatto. Il consiglio dei ministri viene aggiornato. Il tavolo tondo, le sedie, gli arazzi fiamminghi del Seicento: tutto deve essere sanificato. A palazzo Chigi giurano che i ministri hanno usato tutte le precauzioni: mascherina, distanziamento, igienizzante per le mani. Eppure Luigi Di Maio e Alfonso Bonafede, che siedono accanto alla titolare del Viminale, sono costretti a mettersi in isolamento volontario. Tutti i componenti dell'esecutivo presenti, comunque, faranno il tampone. E, in attesa di sapere se sono stati contagiati, eviteranno contatti con altre persone. Quindi è altamente probabile che la nuova riunione del Consiglio dei ministri, convocata già oggi, si svolgerà in videoconferenza. IL VIRUS CORRE Intanto la notizia trapela all'esterno. Il primo a darla è il sito internet de Il Tempo. Tanto che si diffonde questa voce: Lamorgese ha saputo di essere positiva dalla stampa. Sarebbe stato paradossale, ma non è andata così. Assediato dalle richieste di informazioni, in un primo momento, lo staff del Viminale non conferma. Poi non risponde. Infine ammette che Lamorgese è Covid-positiva. Dopo la sospensione del Consiglio dei ministri la discussione sul Recovery fund rimane in stand-by. Ieri sera si è tenuta una nuova riunione tra il premier Giuseppe Conte e i capi delegazione delle forze di maggioranza. Si lavora intorno a una bozza di accordo. Un fascicolo di 125 pagine, con articoli, progetti, tabelle. Ma la soluzione non è ancora a portata di mano. Manca l'accordo politico e le varie forze della coalizione giallorossa continuano a litigare. PRECAUZIONI Lamorgese comunque sta bene. È asintomatica. Il ministro, informa il Viminale, ha sempre usato la mascherina e rispettato le regole di distanziamento, e si sottopone al tampone ogni 10 giorni. A scopo precauzionale. In serata arriva la velina dell'ufficio stampa del capo del governo. Si precisa che il Consiglio dei ministri si svolge con tutte le precauzioni necessarie. In particolare, tutti i ministri indossano le mascherine per l'intera durata delle riunioni e mantengono le distanze interpersonali previste. Inoltre, è assicurata costantemente la piena aerazione della sala del Consiglio che, già in questi minuti, viene sanificata dal personale addetto. Ciononostante per varie ore i ministri sono stati a contatto con una collega positiva. A conferma che, magari non sono sempre i cittadini a essere indisciplinati, come probabilmente pensano al governo. Il virus circola. E una fatalità ci può sempre stare, malgrado le precauzioni prese. Esattamente quello che è successo a Lamorgese. -tit\_org- Tutto il governo sotto tampone Lamorgese positiva al Covid Tutto il governo sotto tampone

## Effetti collaterali da vaccino Ma non c'è da aver paura febbre, dolori muscolari, affaticamento l'importante sarà informare i pazienti

[Mauro Evangelisti]

La lotta al virus Effetti collaterali da vaccine Ma non c'è da aver paura ^Studio sulle conseguenze secondarie: ^Cauda, Gemelli: Reazioni normali, febbre, dolori muscolari, affaticamento l'importante sarà informare i pazienti IL FOCUS ROMA Appena sarà possibile, io mi vaccinerò. Effetti collaterali i sono ipotizzabili, come sempre su poiché ai 9 mila test molecolari classici il Veneto ha affiancato almeno altri 27 mila tamponi rapidi o anti-genici. ccede con un vaccino. Emerge che il 2 per cento dei volontari ha avuto la febbre? Le pare che questa prospettiva sia raffrontabile con il pericolo di contrarre un virus che sta causando molti morti?. Il professor Roberto Cauda è direttore di Malattie infettive del Policlinico Gemelli di Roma, Anche lui, come tanti scienziati, sta seguendo con attenzione la diffusione dei dati della sperimentazione dei vaccini in dirittura d'arrivo, in particolare i due che usano la tecnologia Pina, cioè Moderna e Pfizer-BioNTech (oggi nel Regno Unito comincerà la vaccinazione contro Covid-19 con quest'ultimo prodotto).

ANALISI La rivista Science, in un articolo intitolato "L'opinione e pubblica de - ve essere preparata agli effetti collaterali del vaccino", parla della sperimentazione. Per Moderna il 2 per cento dei volontari ha sviluppato, per un giorno, la febbre alta; il 9,7 per cento affaticamento; 1'8,9 per cento dolori muscolari; il 5,2 dolori articolari; il 4,5 mal di testa. Per Pfizer le percentuali sono più basse. In entrambi i casi, nulla di drammatico, ma se le persone non vengono seguite e informate, possono spaventarsi. Per questo, tutti gli esperti intervistati da Science concordano sulla necessità di trasparenza, le compagne dovrebbero avvertire i pazienti "ecco cosa ti potrebbe succedere, nel caso prendi il Tylenol per qualche giorno", dice Drew Weissman, immunologo dell'Università della Pennsylvania, Il Tylenol è un farmaco base di paracetamolo. Anche il professor Cauda sostiene che la prima regola è la trasparenza: Come si fa con qualsiasi altro vaccino, bisognerà dire al cittadino: potrebbe venirti la febbre, potresti avere il mal di testa, sonotuttereazioni normali. La fiducia si ottiene con la chiarezza. In questi mesi sarà decisivo aiutare gli italiani a vincere la diffidenza nel confronto di vaccini che, una volta autorizzati, saranno garanzia di sicurezza. Successe anche con il vaccino contro la poliomielite, quando Elvis Presley decise di vaccinarsi proprio per convincere gli americani. Informare prima, ma assistere anche dopo. Certo, sarà giusto dare dei punti di riferimento a chi è stato vaccinato. D'altra parte - ricorda il professor Cauda - ci sarà la fase della sorveglianza. Dovremo capire, ad esempio, quanto a lungo durerà la protezione anticorpale. Per questo in un documento presentato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, al Parlamento, viene spiegato; "Sarà condotta un'indagine sierologica su un numero rappresentativo di individui vaccinati, con l'obiettivo di valutare la specificità della risposta immunitaria, la durata della memoria immunologica e identificare i correlati di protezione. Gli esami saranno eseguiti immediatamente prima della vaccinazione (tempo zero) ea distanza di uno, 6 e 12 mesi. Il Pts (Patto trasversale per la scienza), che riunisce un folto gruppo di scienziati, ricorda; Gli effetti indesiderati, riportati fino ad oggi sulle circa 70.000 persone vaccinate, sono di breve durata e si manifestano, in una piccola percentuale di soggetti, con sintomi di lieve entità che vanno dal dolore nel sito di iniezione a mal di testa. In qualche raro caso (2 per cento), però, i soggetti vaccinati hanno manifestato una sintomatologia più severa con febbre, spossatezza e rigonfiamento locale, tutti sintomi regrediti spontaneamente entro due giorni o facilmente controllabili assumendo un farmaco anti-infiammatorio. Questa eventualità non deve spaventare perché è una reazione ben nota del nostro sistema immunitario alla vaccinazione e. Ieri sera vertice tra i ministri Roberto Speranza (Salute), Francesco Boccia (Affari Regionali), il commissario Domenico Arcuri e i rappresentanti delle Regioni per fare il punto sul piano per le vaccinazioni che partirà a fine gennaio. Resta lo schema con un hub per regione, l'obiettivo di 28 milioni di dosi nel primo trimestre, l'arrivo con 2 milioni di operatori sanitari e socio sanitari da vaccinare e 4,4 di ultra ottantenni, la prima

tranche di vaccini Pfizer, che devono restare sempre a meno 70 gradi, sarà consegnata direttamente negli ospedali. Quando saranno disponibili altri vaccini saranno usati anche palazzetti, fiere e farmacie per la somministrazione. Per trovare il personale, saranno coinvolti medici in pensione e specializzandi in medicina. Giovanni Toti (Liguria): Il sistema di prenotazione sarà gestito centralmente dal commissario. Boccia: Mai come in questo momento il bilancio in Italia \_\_\_\_\_ IERL 111.217 Tamponi effettuati Nuovi casi 13.720 % positivi 04/12 05/12 S0 11,54% 12,33% Fonte1 Protezione Civile dati aggiornati alle 17 di ieri rapporto di collaborazione con le Regioni e gli enti locali sarà decisivo. Mauro Evangelisti f, RIPRODUZIONE RISERVATA SPECIALIZZANDI E MEDICI IN PENSIONE PER LA DISTRIBUZIONE TOTI: IL SISTEMA DI PRENOTAZIONE SARÀ GESTITO DA ARCURI 60.606 Deceduti 714.913 Isolamento domiciliare 30.524 Ricoverati con sintomi 3.382 Terapia intensiva 13 Giorno record di picco contagi 40.902 casi 21 Giorno record di picco contagi (durante il lockdown 6.557 casi LEgo-Hi -tit\_org- Effetti collaterali da vaccino Ma non c'è da aver paura febbre, dolori muscolari, affaticamento importante sarà informare i pazienti

## Ocse: pensioni a rischio con il Covid calano i contributi e salgono i costi

[Redazione]

Ocse: pensioni a rischio con il Covid calano i contributi e salgono i costi LO STUDIO ROMA La pandemia ha un impatto sul lavoro e sui contributi versati al sistema pensionistico con un calo sostanziale delle entrate nei paesi Ocse che porta ad un indebolimento delle finanze per la previdenza a breve termine. E la fotografia scattata nel Pensions Outlook 2020 che sottolinea come la mortalità in eccesso dovuta al Covid 19 osservata finora dovrebbe ridurre solo leggermente la spesa pensionistica attuale e futura. È probabile - mettono in evidenza gli economisti dell'Ocse - che il debito appena accumulato eserciti pressioni sulla spesa, già messa a dura prova dai cambiamenti demografici. Inoltre gli effetti del Covid hanno ridotto il livello di attività nei piani di risparmio pensionistico nel primo trimestre del 2020, C'è il rischio infatti che le persone diano la priorità ai loro bisogni a breve rispetto al loro benessere a lungo. Il Covid ha prodotto una grande perturbazione dei mercati del lavoro, con effetti a cascata sui risparmi pensionistici e sulle pensioni di vecchiaia. Poiché l'attività economica è diminuita o addirittura si è interrotta in alcuni settori, i tassi di disoccupazione sono saliti alle stelle. In risposta, i paesi hanno adottato misure di sostegno al reddito per i lavoratori su scala senza precedenti. DIRITTI INFERIORI Queste misure comprendono l'espansione dei programmi di conservazione del lavoro, facilitando l'accesso all'indennità di disoccupazione e all'erogazione di trasferimenti di denaro alla popolazione, in particolare ai lavoratori autonomi. Tutto ciò - avverte l'Ocse - avrà un impatto sulle pensioni di vecchiaia e sugli accordi di risparmio pensionistico. Con l'ampliamento della copertura dei regimi di mantenimento del lavoro e della disoccupazione si è generalmente ridotta la trasmissione del crollo del mercato del lavoro ai diritti alla pensione rispetto alle precedenti recessioni, che attutiranno l'impatto totale di questo shock sulle pensioni future. La sostenibilità - spiega l'Organizzazione - include la garanzia che i lavoratori con forme di lavoro non standard hanno la possibilità di risparmiare per la pensione. Questa popolazione diversificata, inclusi part-time e i lavoratori temporanei e lavoratori autonomi accumula diritti pensionistici inferiori rispetto ai dipendenti permanenti a tempo pieno. RIPRODUZIONE RISERVATA NUOVO ALLARME SULLA TENUTA FINANZIARIA DEI SISTEMI PREVIDENZIALI DEI PAESI SVILUPPATI La sede dell'Ocse a Parigi -tit\_org-

## Covid, la ministra Lamorgese positiva E il governo sospende la seduta

[Concetto Vecchio]

Covid, la ministra Lamorgese positiva E il governo sospende la seduta di Concetto Vecchio ROMA - Nella settimana più complicata del governo, tra bisticci sul Recovery Fund e litigate sul Mes, il virus irrompe a palazzo Chigi. La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese è positiva al Covid. Asintomatica. Ma ora dovrà trascorrere i prossimi giorni chiusa in casa. I due che in consiglio dei ministri ieri pomeriggio erano seduti più vicini a lei, Luigi Di Maio e Alfonso Bonafede, ritenuti contatti stretti, si sono messi in isolamento volontario. Tutti i presenti saranno sottoposti a tampone, a cominciare da Giuseppe Conte. La riunione, che durava da quattro ore, è stata interrotta e rinviata a oggi. La sede del governo in serata è stata sanificata. Matteo Salvini attacca: Doveva attendere l'esito del test prima di presentarsi in consiglio dei ministri. Almeno una riunione positiva, è la freddura che avrebbe fatto un ministro alla luce delle tensioni che pervadono la maggioranza. Ieri il governo litigava sulla task force che dovrà gestire i 209 milioni per la pandemia. Una riunione già tesa di suo. Ci mancava solo il coro navirus. E gli impegni incombono. Domani in Parlamento il premier. Dopo il tampone di routine è andata a Palazzo Chigi Di Maio o Bonafede in isolamento. Scilvini: "Non ha ancora il risultato, si dimetta" dovrà illustrare la risoluzione alla riforma del Salva Stati, il Mes, un dossier che da giorni infiamma gli animi. Giovedì e venerdì sarà a Bruxelles al Consiglio europeo. Nessuno può sostituirlo. A questo punto tutti i giallorossi attendono col fiato sospeso l'esito dei test molecolari. Matteo Salvini in serata le ha fatto gli auguri, ma ha aggiunto: Bisognerà chiarire se sia vero che abbia disobbedito alle disposizioni del suo stesso governo, andando in consiglio dei ministri senza attendere il risultato del test mettendo così a rischio la salute di altre persone. Il ministro che controlla e multa gli italiani che non rispettano le regole non può essere la prima a non rispettarle: in questo caso le dimissioni sarebbero dovute. Lamorgese si è sottoposta al test molecolare per routine, visto che lo fa per precauzione ogni due o tre giorni: finora tutti i tamponi avevano sempre dato esito negativo. A rendere ancora più ingarbugliata l'intera vicenda c'è il fatto che la titolare del Viminale avrebbe appreso la notizia dal sito del quotidiano // Tempo, che l'ha pubblicata in anteprima citando fonti del Viminale. In quel momento la riunione era in corso da quattro ore. E adesso apprendeva così da internet dell'esito, scrivevano alcune agenzie, che a loro volta citavano come fonti alcuni ministri presenti alla scena. Sarebbe stato un collaboratore a darle la notizia, portandole un tablet. Dal suo staff contraddicono la ricostruzione, affermando che è stata informata da un messaggio inviato dal medico. A quel punto ha abbandonato immediatamente i lavori, che sono stati aggiornati ad oggi, ma da remoto. I ministri siedono distanziati e con l'obbligo di mascherina. Le finestre vengono aperte spesso. Nicola Zingaretti il 7 marzo in diretta Facebook annunciò di essere positivo. È Silvio Berlusconi contagiato in viaggio in Sardegna, risultò positivo il 2 settembre. Beatrice Lorenzin l'ex ministra della Salute è stata malata di Covid per un mese. Al Viminale Luciana Lamorgese, ministra dell'Interno -tit\_org-

## Il coronavirus fa crollare le entrate fiscali Il coronavirus fa crollare le entrate fiscali

[Rosaria Amato]

Il punto Il coronavirus fa crollare le entrate fiscali di Rosaria Amato Le difficoltà dell'anno si riflettono anche sulle entrate fiscali, che nei primi dieci mesi calano di 22 miliardi, il 6,2%. Alla riduzione dei redditi e dei consumi si sommano anche i rinvii dei versamenti stabiliti dai decreti. Ma nel caos generalizzato non è anche qualche elemento di discontinuità: le ritenute Irpef sui redditi dei dipendenti del settore privato e degli autonomi e sui redditi di lavoro autonomo sono calate rispettivamente del 6,3% e del 6,7%, mentre quelle dei dipendenti del settore pubblico registrano un incremento pari al 4,5%. Il buon andamento dei mercati finanziari fa crescere le entrate da imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (1.093 milioni di euro) e dell'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione (1.129 milioni di euro). Calano le entrate da Iva, e sui regimi sostitutivi di imposta, anche perché molti pagamenti sono slittati per effetto dei decreti del governo. La pandemia deprime anche la lotta all'evasione fiscale: si riducono infatti di oltre il 30% le entrate derivanti da attività di accertamento e controllo ma qui sono stati soprattutto i decreti a determinare una battuta d'arresto, sospendendo e facendo slittare i pagamenti. I mercati O Spread Btp/Bund +0,71% 118,3 160 ISO 140 130..... 120 - 110 Idle 2 die 3 dic 4 die 7 die Dow Jones 4 - 0,49 % 30.069,73 30,0 ^~" 28;ñ 26, 0 - / 22, 0 20,0 die 2 die 3 dic 4 die 7 die Brent -1,12% 50,0 45,0 40, 0,, -35,0 30,0 25,0 48,70\$ Idle 2 die 3 dic 4 die 7 die -tit\_org-

## L`Ambrogino d`oro ai sanitari morti per Covid

[Redazione]

L'ONORIFICENZA DI MILANO L'Ambrogino d'oro ai sanitari morti per Covid Ý stata dedicata agli operatori sanitari caduti sul lavoro périt Covid 19 la Grande Medaglia d'oro alta Memoria conferita nell'ambito della cerimonia degli Ambrogini d'oro, la massima onorificenza concessa dal Comune di Milano ai cittadini che hanno dato lustro alla città. - tit\_org- L'Ambrogino d'oro ai sanitari morti per Covid

## Le bottiglie Fantini dribblano il Covid: fatturato a 80 milioni

[Redazione]

Cbeo Condina Unfatturato in crescita del 4-6% oltre 80 milioni, un Ebirda attorno a 17,5 milioni, 25 milioni di bottiglie di vino prodotte e una significativa e "forzata" crescita nel cosiddetto canale off-trade (grande distribuzione e retail), che fino ad oggi rappresentava una parte marginale del business. Il 2020 per il gruppo Fantini è stato un anno cruciale. Non solo infatti ha dimostrato una tenuta importante nonostante la pandemia ma gettato le basi per un cambio di passo nel 2021. Se ha a contare che lo scorso 30 marzo l'azienda è passata di mano per la terza volta negli ultimi otto anni. Se nel gennaio 2013 2i Investimenti aveva rilevato la maggioranza del capitale dai soci non operativi e nell'agosto 2016 Nb Renaissance era subentrato al fondo guidato da Alessandro Benetton, pochi mesi fa è toccato alla californiana Platinum Equity aggiudicarsi il controllo del gruppo vinicolo dopo un'asta tra fondi. In questi anni, il punto fermo è sempre stato il co-fondatore Valentino Sciotti che, ad ogni giro di private equity, ha sempre reinvestito nelle attività del gruppo. Fantini, in Abruzzo, nel 1994, restando presidente esecutivo. Negli anni il gruppo Fantini, già Farnese Viniprima dell'ultimo cambio di proprietà, VINO Il cambiamento dei canali di distribuzione cruciale per superare le criticità ha aumentato il fatturato e i margini: durante l'investimento Nb Renaissance ha visto il fatturato salire dai 52 milioni del 2016 ai 76 milioni dell'anno scorso mentre l'EBITDA è aumentato di un tasso annuo composto del 18%. In parallelo è lievitato anche il valore dell'azienda; da un Enterprise Value di circa 70 milioni del 2016 ai 170 milioni stimati di inizio 2020. Il 2020 doveva essere un anno record-sottotono per Sciotti - ma abbiamo dovuto fare i conti, come tutti, con l'effetto della pandemia e delle chiusure dei ristoranti, dove realizzavamo circa il 70% del fatturato. Quel canale, il cosiddetto on-trade, è stato assorbito, ma noi siamo riusciti a fare proposte interessanti sull'off-trade, dalle enoteche, alla grande distribuzione, l'on-line e anche i discount, ottenendo risultati eccellenti. Nel 2020 si stima infatti che i rapporti di forza tra due rami del business di Fantini saranno completamente ribaltati con l'on trade al 40% delle vendite e l'off-trade che potrebbe arrivare al 60%. Il motivo? Vendiamo in 90 Paesi del mondo ma le nostre bottiglie occupano a prescindere una posizione poco presidiata sugli scaffali, un livello medio-alto che va da 10 a 25 euro su cui peraltro in questi mesi è aumentata la domanda: se sul prezzo base ci sono 200 competitor, nella nostra fascia se ne trovano una quindicina - spiega Sciotti - Così i consumatori orfani dei ristoranti si sono rivolti allo scaffale in cerca di bottiglie di qualità. Ora però questi consumatori, alcuni dei quali non conoscevano Fantini potrebbero rappresentare la marcia in più nel 2021: tutto dipenderà dai vaccini. Ci sono ancora troppe incognite, ma se il 2020 è stato un anno fantastico, è probabile che il 2021 sarà un anno fantastico. La crescita (tasso annuo composto) del margine operativo lordo dal 2016 al 2020 - tit\_org -

INDAGINE AIBE CENSIS

## Italia un po' più attrattiva ma occhi sul dopo Covid

[Redazione]

INDAGINE AIBE-CENSIS Italia un po' più attrattiva ma occhi sul dopo Covid Guido Rosa, presidente dell'Aibe (Associazione banche estere in Italia) ha definito una nebbia, in quest' anomalo anno di Covid. È quella che impedisce agli investitori di guardare e avere condizioni più inomiche del Paese L'Italia in -. Così gli investitori hanno sospeso il giudizio, in attesa del dopo-Covid e di capire come l'Italia saprà ripartire anche con l'aiuto dei fondi europei. È questo il modo migliore per leggere e andare da rilevazione realizzata da Aibe con la collaborazione del Censis, con cui è stata condotta l'opinionedegli investitori internazionali sulla situazione nel nostro Paese a seguito della pandemia: prevale un atteggiamento attendista. Così nella rilevazione 2020 l'Italia mostra una maggiore attrattività per gli investitori esteri rispetto al 2019: l'Aibe - Index, l'indice sintetico che misura appunto l'attrattività del sistema Italia, è infatti in moderato aumento rispetto alla rilevazione del 2019 (+3,5%), ma rimane abbondantemente sotto la sufficienza (l'indice va da zero a 100). Tra i principali elementi indicati come non attrattivi per gli investitori esteri risultano il carico fiscale (un indice di attrattività di 43,2 su 100), il carico normativo e burocratico (3,58 su 100), il livello di corruzione (4,68 su 100) e la certezza del quadro normativo (4,71 su 100). Ma la priorità è stata ripresa: secondo i intervistati bisogna puntare su digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo. mptfWjluHt IUSOIVATJ Guido Rosa. Il presidente dell'Associazione banche estere in Italia -tit\_org- Italia un po' più attrattiva ma occhi sul dopo Covid

## L'occhio di Telespazio puntato sulla Terra per combattere il Covid

[Redazione]

L'occhio di Telespazio puntato sulla Terra per combattere il Covid. Le sentinelle spaziali controllano la Terra per supportare medici, autorità e Paesi nella lotta alla pandemia da Covid. Un insieme sofisticato di servizi di geoinformazione e comunicazioni satellitari, di intelligenza artificiale e Big data analytics è stato sviluppato da Telespazio, la joint venture tra Leonardo e Thales, insieme con la controllata e-GEOS (Telespazio/ASI), per contrastare il diffondersi dei virus e per affrontare le emergenze. Esempi concreti di come le attività spaziali possono migliorare la vita sulla Terra. Rispondendo a una richiesta dell'Agenzia spaziale europea, la società ha creato la piattaforma EC04CO che, elaborando dati provenienti dai satelliti e da Internet, individua e segnala eventuali assembramenti, una delle principali fonti di contagio, utilizzando così l'intelligenza artificiale e i sistemi di analisi predittiva per integrare informazioni di osservazione della Terra e di posizionamento (Galileo e Gps) con quelli generati dal web e dai social network. Un progetto che è valso a Telespazio la vittoria di un bando dell'Onu per lo Sviluppo industriale, e soprattutto aiuta a isolare nuovi focolai monitorando le aree a più alta concentrazione di persone. Supporta gli ospedali a rispondere alle emergenze sanitarie l'ecosistema di servizi Hermes, a cui partecipano anche le Forze Armate, combinando la rete di comunicazione ibrida di Telespazio con i Data center di e-GEOS, Hermes è in grado di supportare ospedali e Pronto soccorso dallo screening alla prevenzione, dal monitoraggio alla logistica. Con il supporto di partner come Croce rossa italiana, Università Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara e Campus biomedico di Roma, Hermes proietta sviluppi della pandemia nel tempo, supporta la gestione logistica sanitaria, consente una più efficiente distribuzione di mezzi e risorse sul territorio e individua i possibili contagiati da Covid grazie all'analisi della voce. E ancora. Telespazio sta conducendo la sperimentazione della piattaforma T-Dromes con Leonardo, l'ospedale Pediatrico Bambino Gesù e il supporto di Enac: si trasportano campioni biologici e generi biomedicali con droni a propulsione elettrica. La prima fase dei test si è svolta in ottobre tra il centro prelievi di Santa Marinella e quello di analisi di Palidoro, entrambi in provincia di Roma, con voli di 30 km in modalità automatica utilizzando la piattaforma digitale cloud-based T-Dromes di Telespazio, che consente di pianificare e gestire tali voli. Ma si pensa anche al post pandemia. I sistemi di intelligenza artificiale di Telespazio ed e-GEOS monitorano i trend economici con particolare attenzione sul settore portuale, della logistica e del trasporto merci. Osservando il numero di navi che entrano ed escono da un porto, sono in grado di confrontare e tendenze dell'attività economica nei periodi 2019-2020 e creare così indicazioni per i trend futuri. Innovazione e tecnologia sono le parole chiave per affrontare le emergenze e proporre soluzioni concrete che ci guidino verso la ripresa. TELESPAZIO a LEONARDO and WALES company -tit\_org-occhio di Telespazio puntato sulla Terra per combattere il Covid

## Cosa ci dirà la fase quattro sui vaccini anti Covid = Cosa ci dirà la fase quattro sui vaccini anti Covid

[Agnese Codignola]

.salute SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA Cosa ci dirà la fase quattro sui vaccini anti Covid Agnese Codignola - apag.36 Cosa ci dirà la fase quattro sui vaccini anti Covid Fannacovigilanza. Rientra nei protocolli e risponderà alle incognite che ancora ci sono: durata dell'immunità, efficacia nelle persone a rischio e il grado di protezion Arnese Codignola e tutto vacóme si prevede, nelle prime settimane del 2021 inizieranno le vaccinazioni estese con uno dei tré vaccini che stanno per essere approvati: quello di Pfizer/BionTech, quello di Moderna e quello di Astra Zeneca/Oxford/Irbm-Partirà anche, in quel momento.lafase/, delle sperimentazioni: una fase sempre presente, meno nota rispetto alle altre, ma decisiva per conoscereognidetail dei prodotti approvati. in questo caso, poi,dalmomentocheleapprovazioni che giungeranno saranno, in un primo momento, su iter accelerati, di emergenza, basati sui dati di poche migliaia di pazienti, e che viceversa l'immunizzazione riguarderà milioni di persone.l'attentotitèadòcheaccadràè.se possibile.superiorerispetto al solito. Gli addetti ai lavori lo sanno, e ne discutono sulle riviste scientifiche. Per esempio, lama ha ospitato due articoli sulla fase post-licenza, mentre Nature, riferendosi all'approvazione accelerata in UK, a sua volta aaricoidatocheperitrevacdnialtraguado sono pubblicati i dati di circa 200 persone, ma che si attendono quelli delle decine di migliaia di volontari che stanno partecipando alla fase 3 per avere un quadro più chiaro. In particolare, si vuole sapere se uno o più vaccini proteggeranno anche dalla circolazione del virus, oltre che dalla malattia- Una persona vaccinata. cioè, potrebbe non ammalarsi, ma albergare il virus.e passarloadaltri.Siattendonopoiindicazioni sulla durata: anchese risono indizi che depongono per un'immunità di lungo termine, i dati a disposizione (per il vaccino di Moderna) al momento non superano i tre mesi, e non si può ancora dire se basterà una vaccinazione o se ne occorreranno diverse, magari una all'anno. Ancora: mancano dati sulle popolazioni più a rischio quali gli anziani, gli obesi o i bambini, grandi vettori del virus perché quasi sempre asintomatici (Moderna ha annunciato l'avvio degli studi in questa fascia d'età) e le donne in gravidanza. Mancano numeri certi, poi, sull'efficacia. anche se le percentuali viste finora, prossime al 90%, autorizzano a sperare che questi vaccini siano molto potenti, come già avvenuto nei vaccini contro il papilloma virus umano. Ladomanda successiva è se visiano differenziali tra i vaccini, visto che i tre sono diversi tra loro e da quelli che arriveranno dopo, basati su approcci differenti. In oltre c'è la grande incognita delle mutazioni cui potrebbe andare incontro Sars-CoV-2, sottoposto a una pressione selettiva molto elevata proprio a causa dell'attacco dei vaccini: anche se si pensa che non ci siano grandi rischi, perché le tantissime mutazioni già viste non sembrano compromettere la risposta immunitaria, nessuno oggi può essere certo che non emerga un ceppo resistente. E naturalmente c'è l'ambito della sicurezza, alla quale molti Stati stanno ponendo particolare attenzione, rafforzando i sistemi di sorveglianza già esistenti e predisponendone di specifici- Tutti questi aspetti rientrano nelle fasi 4 - spiega Francesco Perrone, direttore della Struttura Complessa Sperimentazioni Cliniche dell'Istituto Nazionale Tumori Pascale di Napoli - Per sintetizzare, possiamo, suddividere le risposte attese in tre ambiti. Il primo è quello delle caratteristiche di diversi vaccini: i dati che arriveranno, relativi a decine di migliaia e poi milioni di persone vaccinate in situazioni reali, con tutta la variabilità che questo comporta, ci aiuteranno a comprendere bene ognuno. Poi c'è il tema della sicurezza; l'Italia ha una rete di fannacovigilanza efficiente, e gli ultimi provvedimenti adottati hanno già predisposto quanto occorre affinché funzionino i sistemi di segnalazione e di risposta passiva. che nascono da spontaneamente, e che i medici devono rendere note, sia quelle attive, che emergono da studi disegnati ad hoc. Poi ci sarà la fase degli approfondimenti, dei confronti, per verificare se un vaccino è meglio di un altro, in generale o in situazioni specifiche, sia per quanto riguarda l'efficacia sia per ciò che concerne la gestione, i costi e così via, alla fine della quale si avrà probabilmente un quadro migliore di quello attuale, con diverse possibilità e sfumature.

Tuttociò rientra nel Piano Strategico reso noto dal ministero della Salute, che prevede esplicitamente una sorveglianza particolarmente alta. Visto che si tratta di vaccini nuovi contro una malattia che si conosce da molti anni. Inoltre - si legge nel documento - l'Aifa ha già in programma studi indipendenti. Allo scopo avrà un comitato scientifico per l'analisi dei dati via via raccolti, per l'individuazione tempestiva di possibili interventi, per l'elaborazione di giuste raccomandazioni e, nel contempo, per la partecipazione alla rete internazionale di sorveglianza, volta a individuare il prima possibile eventuali segnali degni di attenzione. Questo aspetto è particolarmente importante - commenta Perrone -. Anche se per ora gli unici eventi avversi emersi sono lievi e non diversi da quelli di molti altri vaccini, è assolutamente cruciale che chi si vaccina abbia un quadro chiaro di ciò che può succedere prima di farlo, in modo da non avere timori infondati ed evitare strumentalizzazioni e distorsioni delle informazioni che arrivano all'opinione pubblica.

1113P(Ø1!P)À ØBÅ ÉØ\* -tit\_org- Cosa ci dirà la fase quattro sui vaccini anti Covid Cosa ci dirà la fase quattro sui vaccini anti Covid

**LO STUDIO AL CONGRESSO SIGG****Covid, più mortalità se l'anziano è isolato***[Redazione]*

LO STUDIO AL CONGRESSO SIGG - i V, if Covid, più mortalità se l'anziano è isolato Nel pazienti anziani ricoverati per Co vid-19 che possono parlare con proprt cari grazie a un cellulare, meglio ancora se In videochiamata, la mortalità si riduce dal 40 al 20%, a parità di età e trattamento clinico. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65 congresso della Società di gerontologia e geriatria (Sigg) e condotto su tutti gli anziani ricoverati con Co vid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'azienda ospedaliera S. Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e subintensive. Purtroppo però la percentuale di chi non ha un telefono aumenta con' avanzare dell ' età e ben il 22% dei ricoverati analizzati non ne possiede uno. I risultati mostrano poi l'esistenza di un divario di genere: le donne sono più fragili in corsia perché hanno a disposizione un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto agli uomini. Il 16% degli anziani di entrambi sessi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha ripercussioni positive sul decorso della malattia che andrebbero approfonditi. Gli esperti propongono perdo di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando i più fragili o gli anziani con deficit cognitivi a superare ostacoli tecnologici. ò è -tit\_org- Covid, più mortalità seanziano è isolato

## In California lockdown per 35 milioni E il vaccino Pfizer arriva a rilento

*Tremila morti al giorno, ma New York apre le scuole. Pronto il 10 per cento delle dosi promesse*

[Paolo Mastroianni]

PAOLO MASTROLILU INVIATOANEWYORK In California 33 milioni di persone tornano a chiudersi in casa, mentre a New York riaprono le scuole. Sono le contraddizioni di un Paese dove dall'inizio della pandemia di Covid manca un piano centralizzato del governo federale. L'amministrazione ormai punta tutto sulla distribuzione dei vaccini, che dovrebbe essere autorizzata giovedì, mentre il presidente Trump è preso dalle cause per contestare la sconfitta elettorale del 3 novembre e assente dall'emergenza sanitaria. Gli Usa ormai viaggiano alla media di 200.000 casi e 3.000 decessi al giorno, registrando un record negativo dietro l'altro. Il Covid ha superato le malattie cardiache, come prima causa di morte. Gli stati più colpiti sono quelli nel centro del Paese, in maggioranza governati dai repubblicani che hanno seguito il capo della Casa Bianca nell'ignorare il virus, e ora non sanno più dove mettere i pazienti negli ospedali. Il contagio però non conosce confini e sta tornando verso le coste, al punto che da domenica sera il governatore della California Newsom è stato costretto a ordinare un nuovo lockdown nella zona meridionale dello Stato, che riguarda 33 milioni di abitanti, ossia l'84% della popolazione. Ristoranti chiusi, ma anche barbieri, musei, e riunioni familiari che vadano oltre chi vive nella stessa casa. Sarà così almeno fino a dopo le feste natalizie, ma la possibilità di allentare le misure dipenderà dall'alleggerimento della crisi negli ospedali. A New York invece hanno riaperto le scuole, un po' perché meno a rischio di altri esercizi, e un po' per le pressioni dei genitori. La situazione però si sta aggravando, col tasso dei contagi che ha raggiunto la soglia del 4,79%. Negli ospedali dell'intero Stato sono occupati 35.000 posti letto su 54.000 disponibili. Il governatore Cuomo ha chiesto di aumentare la capacità del 25% e richiamare medici e infermieri pensionati. Se la situazione non migliorerà, anche New York tornerà a ordinare le chiusure. In questo clima di emergenza nazionale. Trump è assente. Fin dal principio aveva sottovalutato l'epidemia, nel timore che le misure per contenerla avrebbero frenato l'economia, facendogli perdere le elezioni. Ora che le ha perse sta concentrando tutta l'attenzione sulle cause, senza alcun intervento per sollecitare l'uso delle maschere o altre misure di prevenzione. Anzi, due giorni fa è tornato in Georgia a fare un comizio per i ballottaggi senatoriali del 5 gennaio senza protezioni. Anche il suo avvocato Giuliani è all'ospedale di Georgetown, dopo che per giorni ha tenuto eventi per promuovere le cause senza maschera. La task force guidata da Pence continua a riunirsi, ma ormai punta solo sui vaccini. Giovedì l'FDA dovrebbe autorizzare quello della Pfizer, e secondo il segretario alla Sanità Azar la somministrazione comincerà nel giro di 24 ore. Il problema è che le dosi disponibili da qui alla fine dell'anno sono circa il 10% di quelle promesse, cioè 40 milioni, che non bastano neanche per tutti i 21 milioni di operatori sanitari. Cresce perciò lo scetticismo, ad esempio oltre il 50% dei pompieri di New York che non vuole vaccinarsi. Biden oggi presenterà la nuova squadra sanitaria chiamata a gestire l'emergenza, cioè il segretario alla Sanità Xavier Becerra, il surgeon general Vivek Murthy, la direttrice del CDC Rochelle Walensky, il coordinatore per il Covid Jeff Zients, e il capo consigliere Fauci. Di questo passo, però, da qui al 20 gennaio l'emergenza sarà diventata drammatica. Il Covid-19 in America ha superato le malattie cardiache come prima causa di decesso 200mila. La media dei casi di coronavirus registrati ogni giorno negli Stati Uniti è di 35mila. I posti negli ospedali occupati dai pazienti Covid-19: lo Stato di New York su 54mila. I PAZIENTI CHE VERRANNO VACCINATI PER PRIMI NEGLI USA CONTRO IL COVID-19. Fascia. Secondo le raccomandazioni dei Centers for Disease Control and Prevention, il 21% della popolazione. Su proposta dell'Advisory Committee on Immunization Practices. Persone a rischio: circa 21 milioni di persone. Case di cura: 3 milioni. Lavoratori essenziali: non dello Stato 87 milioni. Over 65: 50 milioni. Di ospedali, strutture di lungo-degenza, ambulatori, assistenza sanitaria a domicilio, farmacie, servizi di emergenza. Pazienti e personale di strutture; per assistenza infermieristica specializzata, RSA, altre strutture; residenze di cura. Neisenor; agri. DI tura, trasporti, educazione, energia, pulizia, vigili del fuoco, ma nifattu, ITSC. Comunicazioni, acque e servizi idrici. Vari: Obesi,

pesantemente, malati di diabete, con problemi. polmonari, cardiopatici, con disturbi renali, malati di fumatori. pazienti che hanno. subito trapianti, ' anemia falciforme Pazienti che non appartengono alle precedenti categorie Ftnte: Cdc/Acip, Afp' ESO HUB ir""i Un surfista corre via dalla spiaggia ad Oceanside, in California, dove è stato disposto il lockdown ir""i -tit\_org-

## Baviera, "stato di calamità" Merkel annuncia la stretta

[Redazione]

GERMANIA Baviera, "stato di calamità" Merkel annuncia la stretta Non è quello che desideriamo, ma è necessaria. Il presidente della Baviera, Markus Soder, ha dichiarato lo stato di calamità naturale, annullando l'ammorbidente delle regole anticovid, previsto per Natale e Capodanno, concordato recentemente a livello federale. Le misure prevedono il divieto di uscire di casa se non per buoni motivi. Indicazione difficile da interpretare, e infatti il governo di Monaco di Baviera ha incluso negli esempi casi tipo lavoro, visite mediche, shopping di Natale, visita agli amici (non più di una famiglia e non più di 5 persone), sport all'aria aperta, visita agli anziani, motivi di studio o religiosi. In sostanza, si ritorna alla scorsa primavera come libertà di movimento, con qualche concessione in più. E visto che i divieti nel Paese non stanno facendo scendere la curva dei contagi, la cancelliera Merkel si è detta favorevole alla stretta bavarese. In settimana, riunione con i Länder per nuove misure restrittive prima di Natale in tutta la Germania. ir""i -tit\_org-

## Conte manda tutti a casa. I vicini di posto della titolare dell'Interno, Di Maio e Bonafede, si mettono in autoisolamento **Il Tempo svela alla Lamorgese che ha il Covid = Il Tempo blocca il Cdm**

*Durante il Consiglio dei ministri, Lamorgese scopre da un nostro articolo online di essere positiva*

[Dar Mar]

Il Tempo di OsheTempo svela alla Lamorgese che ha il Covid< Martini a pagina 3 GOVERNO NEL CAOS Conte manda tutti a casa. I vicini di posto della titolare dell'Interno, Di Maio e Bonafede, si mettono in autoisolamen Il Tempo blocca il Cdm Durante il Consiglio dei ministri, Inmèrgese scopre dei un nostro articolo online di essere positi. Ore 16.15. Il Tempo pubblica online la notizia: Positiva al Covid la ministra degli Interni Lamorgese, Lei non sa ancora nulla. I suoi collaboratori le suggeriscono di dare un'occhiata al telefonino. Ed è allora che legge il tweet de 11 Tempo, come raccontano fonti governative. In quel momento si trova Consiglio dei ministri, dove la maggioranza si sta scontrando sul Recovery Fund. La riunione era iniziata quasi cinque ore prima. Lamorgese è seduta accanto ai grillini Luigi Di Maio (a sinistra) e Alfonso Bonafede (a destra). La titolare del Viminale, che prima di andare a Palazzo Chigi si era sottoposta al tampone, chiede immediatamente conferma ai suoi assistenti. Questi ultimi chiamano i medici. La conferma arriva: è positiva. Nel frattempo, i ministri degli Esteri e della Giustizia si sono già alzati dalle rispettive sedie per distanziarsi il più possibile dalla collega. Giuseppe Conte non ha altra scelta: sospende la seduta. La Lamorgese, che è asintomatica, se ne va a casa. I ministri si allontanano per una decina di minuti. Poi si siedono di nuovo attorno al tavolo. Dopo una mezz'ora il Consiglio viene sospeso definitivamente. L'ordine è di rive- dersi oggi. Il tempo per sanificare le stanze e perché tutti i ministri e i loro collaboratori si sottopongano al tampone. Di Maio e Bonafede, vicini di banco della Lamorgese, fanno qualcosa di più: si mettono in autoisolamento fiduciario. Oggi si collegheranno in videoconferenza. Palazzo Chigi, a questo punto, diffonde una nota per assicurare che tutte le norme di sicurezza sono state rispettate: Il Consiglio dei ministri si svolge con tutte le precauzioni necessarie. In particolare, tutti i ministri indossano le mascherine per l'intera durata delle riunioni e mantengono le distanze interpersonali previste. Inoltre, è assicurata costantemente la piena aerazione della sala del Consiglio che, già in questi minuti, viene sanificata dal personale ad- MatteoSalmwi Se la ministra è andata alla riunione senza attendere è risultato del test ha violato le regole, quel caso si dimetta detto. E ancora: Tutti i Ministri si sottopongono regolarmente a controlli sanitari per la prevenzione del contagio da Covid-19. Tutto a posto? Non proprio. Il leader della Lega chiede chiarimenti e mette il dito nella piaga: Auguri di pronta guarigione al ministro Lamorgese. Una volta guarita, che è la cosa più importante, bisognerà chiarire se sia vero - come scrivono alcune fonti - che abbia disubbidito alle disposizioni del suo stesso governo, andando in Consiglio dei Ministri senza attendere il risultato del test, mettendo così a rischio la salute di altre persone. Il ministro che controlla e multa gli italiani che non rispettano le regole, non può essere la prima a non rispettarle: in questo caso le dimissioni sa- 16.15 Ore Quando I sito de // ienipo ha pubblicato la notizia della positività al Covid della ministra dell'Interno. Eracorso I Consiglio dei ministri rebbero dovute. Se c'è qualcuno che ha potuto tirare un sospiro di sollievo è il premier Conte, Il Consiglio dei ministri si stava mettendo proprio male, Italia Viva non ne vuole sapere dello schema messo appunto per gestire il Recovery Fund. E minaccia di far saltare il banco. La ministra dell'Agricoltura, la renziana Teresa Bellanova, parla di struttura opaca con profili di incostituzionalità. Il Tempo, con la notizia della Lamorgese contagiata, ha fatto guadagnare 24 ore al presidente del Consiglio. DAR. MAR. Corsa ai ripan Appresa la notizia della collega ilpremierei ministri sono stati sottoposti al tampone e le stame sonó state sanificate Luciano Lamorgese La ministra eri mattina si è sottoposta al tampone. Poi, non conoscendo ancora l'esito, è ondata in Consiglio dei ministri, a cui ha partecipalo per circa 5 ore. Poi, appreso da Il Tempo di essere positiva, e andota via -tit\_org- Il Tempo svela alla Lamorgese che ha il Covid Il Tempo blocca il Cdm

## Altre prove: Italia senza piano A mani nude contro il Covid = A mani nude contro il virus

*Altre prove da Report: il rapporto insabbiato dal vicedirettore dell'Oms era impietoso con l'Italia*

[Redazione]

Il rapporto Oms insabbiato Altre prove: Italia senza piano A mani nude contro il Covid DI FRANCESCO STORAGE  
Inutile ogni fuga. Sul piano italiano contro la pandemia emergono menzogne clamorose, contraddizioni evidenti, coperture inaccettabili. E minacce. Contro il Covid siamo andati a mani nude. Tra Oms e Italia si è giocata una partita spregiudicata mentre oltre sessantamila persone crepavano sotto i colpi del Covid, (,,,) Segue a pagina 6  
EMERGENZA CORONAVIRUS Cinismo intollerabile per coprire le carenze del nostro Paese: il piano pandemico del 2006 è stato taroccato per aggiornarlo al 2C A mani nude contro il viruì Altre prove da Report: il rapporto insabbiato dal vicedirettore dell'Oms era impietoso con à segue dalla prima FRANCESCO STORAGE Ieri sera sono state impressionanti le immagini di Report su chi ha giocato in maniera cinica sulla salute dei cittadini italiani. Ranieri Guerra, vicedirettore mondiale dell'Oms, è al centro della trama. E rifiuta di parlare con i giornalisti. Eppure è anche membro del comitato tecnico scientifico, dovrebbe avvertire il dovere della trasparenza, Invece, stando alle mail mostrate alla trasmissione di Stefano Ranucci, è l'artefice della copertura "tecnica" alle azioni del ministro Roberto Speranza per contrastare la pandemia. 11 piano italiano non esisteva all'epoca, non esiste ora. Ancora meglio: c'è, ma risale al lontanissimo 2006. Nel frattempo si è modificata la struttura ospedaliera, il numero dei medici, in sostanza la condizione della sanità italiana, assoggettata a tagli di grande entità. Eppure, la manina si intrufola nel rapporto Oms di cui si discute da qualche giorno, e modifica al 2016! la data di varo del piano pandemico dell'Italia. Dalle mail, il grande suggeritore e proprio Ranieri Guerra, che pretende la modifica del rapporto. La trasmissione di RaiTre lo identifica come il tessitore di una strategia per e pure, la mattina in cui il documento viene varato, l'11 maggio scorso, si complimenta con i tecnici Oms per il lavoro svolto. Poche ore dopo, l'ordine: bloccate tutto, modificalo, a Speranza, dice in buona sostanza Ranieri Guerra. È lo stesso dirigente che aveva segnalato in un altro documento inedito all'ex ministro Beatrice Lorenzin che bisognava aggiornare il piano pandemico. Eppure dall'Oms pretendeva silenzio. Minacciando il licenziamento dei ricercatori. Ora, su tutto indaga la Procura di Bergamo. Che per venire a capo degli errori commessi e delle scorrettezze imposte ha bisogno di ascoltare vari testimoni. Tra questi uno dei protagonisti, un ricercatore, Francesco Zambón. È quello che Guerra voleva licenziare se avesse insistito nella pubblicazione del rapporto fatto sparire dal sito dell'Oms. La magistratura ha chiesto a Speranza e anche al ministro degli esteri Luigi Di Maio per sollecitare l'Oms a non opporre l'immunità diplomatica, che finora è stata l'ostacolo ad andare avanti. Troppe voci contraddittorie; quelle testimonianze sono essenziali. Lo staff del ministro L. A mani nude contro il 5 - della Salute scrive che rapporto critico dell'Onis non è mai arrivato al ministero, mentre Speranza a Piazza Pulita ha invece ammesso di averlo letto. Negando di aver fatto pressioni sull'organizzazione mondiale della sanità per toglierlo dal sito. Tanto ci pensava Rarúen Guerra. Quel rapporto taceva una raiogranaimpieiosa della situazione italiana, dice un'altra ricercatrice- Pressimi Minacce a junzumario dell'Organizzazione mondiale della sanità per far sparire il documento 11 il documento dell'Orni trilito nei confronti dell'Italia viene varato Chiede Report ad un ex ministro, die di questioni internazionali si intende per davvero, Giulio Terzi di Sant'agata: L'Oms sta ostacolando la giustizia italiana?. La risposta è netta: Sì. La pandemia ha assassinato sessantamila italiani. E nessuno può far finta di niente di fronte ad una vera e propria strage. Via le coperture, trasparenza sulle azioni intraprese, verità su quanto accaduto: è quello che chiedono i familiari delle vittime ed un intero popolo che ancora oggi è costretto a vivere in condizioni di difficoltà. Chi ha sbagliato deve pagare per davvero. rj midLiziüjit1? if v; ii. Contraddizione Lo staff del ministro della Salute dice che quel dossier non è mai arrivato, ma Speranza ha ammesso di averlo letto Panieri Guerra A destro, si vede il vicedirettore dell'Oms che si rifiuto di parlare con i giornalisti e scatta una foto con il cellulare A mani nude contro il È - -tit\_org- Altre prove: Italia senza piano A mani nude contro il Covid A mani nude contro il virus

## AGGIORNATO - Altre prove: Italia senza piano A mani nude contro il Covid = A mani nude contro il virus

*Altre prove da Report: il rapporto insabbiato dal vicedirettore dell'Oms era impietoso con l'Italia*

[Francesco Storace]

Il rapporto Oms insabbiato Altre prove: Italia senza piano A mani nude contro il Covid DI FRANCESCO STORACE  
Inutile ogni fuga. Sul piano italiano contro la pandemia emergono menzogne clamorose, contraddizioni evidenti, coperture inaccettabili. E minacce. Contro il Covid siamo andati a mani nude. Tra Oms e Italia si è giocata una partita spregiudicata mentre oltre sessantamila persone crepavano sotto i colpi del Covid. (...) Segue a pagina 6  
EMERGENZA CORONAVIRUS Cinismo intollerabile per coprire le carenze del nostro Paese: il piano pandemico del 2006 è stato taroccato per aggiornarlo al 2020 A mani nude contro il virus Altre prove da Report: il rapporto insabbiato dal vicedirettore dell'Oms era impietoso con  
à segue dalla prima FRANCESCO STORACE Ieri sera sono state impressionanti le immagini di Report su chi ha giocato in maniera cinica sulla salute dei cittadini italiani. Ranieri Guerra, vicedirettore mondiale dell'Oms, è al centro della trama. E rifiuta di parlare con i giornalisti. Eppure è anche membro del comitato tecnico scientifico, dovrebbe avvertire il dovere della trasparenza, Invece, stando alle mail mostrate alla trasmissione di Stefano Ranucci, è l'artefice della copertura "tecnica" alle azioni del ministro Roberto Speranza per contrastare la pandemia. Il piano italiano non esisteva all'epoca, non esiste ora. Ancora meglio: c'è, ma risale al lontanissimo 2006. Nel frattempo si è modificata la struttura ospedaliera, il numero dei medici, in sostanza la condizione della sanità italiana, assoggettata a tagli di grande entità. Eppure, la manina si intrufola nel rapporto Oms di cui si discute da qualche giorno, e modifica al 2016 la data di varo del piano pandemico dell'Italia. Dalle mail, il grande suggeritore e proprio Ranieri Guerra, che pretende la modifica del rapporto. La trasmissione di RaiTre lo identifica come il tessitore di una strategia per coprire il nostro paese. Eppure, la mattina in cui il documento viene varato, l'11 maggio scorso, si complimenta con i tecnici posso fare arrabbiare buona sostanza Ranieri Oms per il lavoro svolto. Poche ore dopo, l'ordine: bloccate tutto, modificalo, non Speranza, dice in b> Guerra. È lo stesso dirigente che aveva segnalato in un altro documento inedito all'ex ministro Beatrice Lorenzin che bisognava aggiornare il piano pandemico. Eppure dall'Oms pretendeva silenzio. Minacciando il licenziamento dei ricercatori. Ora, su tutto indaga la Procura di Bergamo. Che per venire a capo degli errori commessi e delle scorrettezze imposte ha bisogno di ascoltare vari testimoni. Tra questi uno dei protagonisti, un ricercatore, Francesco Zambón. È quello che Guerra voleva licenziare se avesse insistito nella pubblicazione del rapporto fatto sparire dal sito dell'Oms. La magistratura ha chiesto a Speranza e anche al ministro degli esteri Luigi Di Maio per sollecitare l'Oms a non opporre l'immunità diplomatica, che finora è stata l'ostacolo ad andare avanti. Troppe voci contraddittorie; quelle testimonianze sono essenziali. Lo staff del ministro A mani nude contro il - è l'Âí della Salute scrive che il rapporto critico dell'Oms non è mai arrivato al ministero, mentre Speranza a Piazza Pulita ha invece ammesso di averlo letto. Negando di aver fatto pressioni sull'organizzazione mondiale della sanità per toglierlo dal sito. Tanto ci pensava Ranieri Guerra... Quel rapporto faceva una radiografia impietosa della situazione italiana, dice un'altra ricercatrice- Pressioni Minacce al funzionario dell' Organizzazione mondiale della sanità per far sparire il documento il 10 maggio Quando il documento dell'Oms critico nei confronti dell'Italia viene varato Chiede Report ad un ex ministro, die di questioni internazionali si intende per davvero, Giulio Terzi di Sant'Agata: L'Oms sta ostacolando la giustizia italiana?. La risposta è netta: Sì. La pandemia ha assassinato sessantamila italiani. E nessuno può far finta di niente di fronte ad una vera e propria strage. Via le coperture, trasparenza sulle azioni intraprese, verità su quanto accaduto: è quello che chiedono i familiari delle vittime ed un intero popolo che ancora oggi è costretto a vivere in condizioni di difficoltà. Chi ha sbagliato deve pagare per davvero. rj midLizuij1 Contraddizione Lo staff del ministro della Salute dice che quel dossier non è mai arrivato, ma Speranza ha ammesso di

averlo letto Panieri Guerra A destro, si vede il vicedirettore dell'Oms che si rifiuto di pariere con i giornalisti e scatta uno foto con il cellulare -tit\_org- AGGIORNATO - Altre prove: Italia senza piano A mani nude contro il Covid A mani nude contro il virus

## L'INTERVENTO Dopodomani a Francoforte la riunione del Consiglio direttivo della Banca centrale Inflazione, politica monetaria, Covid Bce non perda l'ennesima occasione

[Angelo De Mattia]

L'INTERVENTO Dopodomani a Francoforte la riunione del Consiglio direttivo della Banca centrale Inflazione, politica monetaria, Covid non perda l'ennesima occasione DI ANGELO DE MATTIA Dopodomani si riunirà a Francoforte il Consiglio direttivo della Banca centrale per deliberare su argomenti di politica monetaria. Si tratta di una seduta molto attesa perché ci si aspetta che possano essere rafforzate le misure non convenzionali di politica monetaria e perché, immancabilmente, si avvertirà l'eco di ciò che sta avvenendo o sta per avvenire con la riunione nella stessa giornata del Consiglio europeo a proposito della riforma del Mes e, probabilmente, dell'andamento dei contatti sul Next Generation Eu con i dissidenti Polonia e Ungheria. Se si guarda, come è doveroso all'unico mandato che ha la Banca centrale, conferitole dal Trattato Ue, il mantenimento cioè della stabilità dei prezzi, oggi si deve osservare che l'inflazione nell'Eurozona è molto distante dal target intorno ma sotto il 2 per cento che segnala l'ottemperanza della missione sulla stabilità monetaria. Finora, e da cinque anni, le misure adottate non hanno fatto sì che si raggiungesse il target. È mancato un necessario, efficace coordinamento con la politica economica e di bilancio nell'area, ma ciò non esonera dalla valutazione dei ritardi anche della politica monetaria. È difficile accettare che si sferzino i governi ad agire - e lo faccia spesso lo stesso Istituto monetario nel presupposto non condivisibile, che la Banca centrale, dal canto suo, abbia assolto appieno al proprio dovere. Dopo che verranno rilasciate, pure dopodomani, le nuove stime economiche elaborate dalle strutture della Banca centrale, è, dunque, lecito attendersi dalla Banca centrale un rilancio della linea anti pandemica, un rafforzamento del quantitative easing, una diversificazione del rifinanziamento con un aumento delle risorse, un intervento sui tassi negativi dei depositi degli istituti presso la stessa Banca centrale. Ma giovedì potrebbe essere anche l'occasione per decidere, innanzitutto da parte della Vigilanza unica, la riforma - Futuro La pubblicazione delle nuove stime economiche dovrà essere seguita dal rilancio della linea antirpandemica mozione, magari sulla base di criteri oggettivi ma selettivi, del blocco della distribuzione dei dividendi bancari che finora ha suscitato molte reazioni contrarie, sia per gli impatti negativi di quello che è un sostanziale divieto (un membro dell'Esecutivo dell'Istituto ha parlato apertamente di incertezze giuridiche), sia per il possibile contrasto, appunto, con i diritti degli azionisti. Dovrebbe essere, questa, anche la circostanza per definire un'adeguata strategia della Vigilanza bancaria, pure al fine di evitare che le due funzioni - politica monetaria e supervisione - divergano palesemente. Il direttivo dovrebbe interessarsi di più della Vigilanza, considerato che essa non ha personalità giuridica propria, ma è istituita presso la Banca centrale, con il Direttivo che ha l'ultima parola sulle decisioni della stessa Vigilanza. Nella conferenza stampa, che fa seguito alla riunione del direttivo non è escluso che la presidente Lagarde possa nuovamente pronunciarsi, se stimolata da domande, sull'ipotesi, che già ha considerato non praticabile, dell'aumento del debito pubblico detenuto dalla Banca centrale. Comunque dopodomani si tratterà (una riunione molto importante). Alla fine gli obiettivi prefissati saranno meglio conseguiti se il summit di Capi di Stato e di Governo; concluderà con risultati positivi, che segnino una larga convergenza, @IUPaODUZlu?it RISIifIVAIA Christine Lagarde Presidente della Banca Centrale Europea -tit\_org- Inflazione, politica monetaria, Covid Bce non perda l'ennesima occasione

## Sisma 2016, un piano straordinario per la ricostruzione di Arquata del Tronto

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 11:59 Il progetto, annunciato dal commissario straordinario alla ricostruzione 2016, dovrebbe partire tra gennaio e febbraio del prossimo anno e comprenderà i lavori per la ricostruire il centro storico, le frazioni e le opere prioritarie. Al via anche per Arquata del Tronto (AP) al Piano straordinario per accelerare la ricostruzione dopo il sisma del 2016 che ha colpito l'Italia Centrale. La decisione e le basi per l'avvio della procedura sono state presentate sabato 5 dicembre nel corso di un incontro ad Arquata tra il Commissario Straordinario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, assessore alla ricostruzione della Regione Marche, Guido Castelli, e amministrazione comunale. Il Piano Straordinario sarà realizzato in collaborazione con Ufficio Speciale della Ricostruzione delle Marche, guidato da Cesare Spuri, presente all'incontro, dovrebbe essere adottato tra gennaio e febbraio del prossimo anno, e riceverà tutti gli studi e le analisi che il Comune aveva già avviato per il piano attuativo, che richiede tempi molto più lunghi di preparazione e attuazione. Il Programma Straordinario di Arquata indicherà il cronoprogramma dei lavori per la ricostruzione del centro storico e delle frazioni, tra le quali Pescara, completamente distrutta dal sisma che lì causò 49 vittime, e le opere prioritarie e più complesse da realizzare ricorrendo eventualmente ai poteri straordinari in deroga di recente concessi per legge al Commissario per la Ricostruzione. Domande contributo danni lievi Ad Ascoli Piceno, il Commissario Legnini, assessore Castelli e il direttore Spuri hanno poi incontrato i rappresentanti degli ordini e delle professioni tecniche per fare il punto dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande semplificate di contributo per la riparazione dei danni lievi, il 30 novembre scorso, che ha determinato un afflusso molto forte di nuove domande di contributo. Nei prossimi giorni, con i professionisti, si definirà un calendario per il completamento delle domande semplificate con le integrazioni necessarie per la definizione delle pratiche, che potranno arrivare ad ottenere il contributo nel giro di pochissimi mesi. La ricostruzione procede. Dopo la riunione nel comune di Arquata il Commissario ha fatto visita ad una famiglia, che da tempo lamentava i ritardi della ricostruzione, per consegnargli personalmente il decreto di contributo per la ricostruzione della casa, che è stato firmato la scorsa settimana. Insieme al proprietario, Legnini e Castelli hanno poi rimosso lo striscione di protesta appeso sulla facciata dell'abitazione, Non stiamo a casa dal 24 agosto 2016, che era diventato in questi anni un simbolo della lentezza della ricostruzione. In questi ultimi mesi, ha dichiarato il Commissario, diverse centinaia di cantieri sono stati aperti nonostante le enormi difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria. Siamo tuttavia consapevoli di essere solo agli inizi del processo di ricostruzione e anche per questo abbiamo inteso lanciare un messaggio di fiducia insieme ad una famiglia che da qualche anno attendeva di poter iniziare i lavori e poter così esercitare il diritto di rientrare a casa. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa del Commissario Straordinario Ricostruzione 2016)

## Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 7 dicembre

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 17:07 Rispetto a ieri sono stati registrati 13.720 nuovi casi. A oggi, 7 dicembre, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 1.742.557, con un incremento di 13.720 nuovi casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 18.887 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 111.217 tamponi, 52 mila circa in meno rispetto a ieri (163.550). La percentuale di positivi è del 12,33% in aumento rispetto a ieri (11,54%). Il numero totale di attualmente positivi è di 748.819, in decremento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 3.382 sono in cura presso le terapie intensive, in calo di 72 unità rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 144 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 30.524, in aumento rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 714.913, in diminuzione. I deceduti sono 60.606, 528 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 933.132. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/mn](#) (Fonte: Ministero della salute)

## Iss, analisi decessi: in Lombardia 4 morti su 10

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 16:49 La Lombardia è la regione con più morti, 55.824, seguita a grande distanza da Emilia-Romagna (5805) e Piemonte (5556). L'1,2% dei morti aveva meno di 50 anni. Dai dati pubblicati dall'Iss sulle caratteristiche dei pazienti con coronavirus deceduti in Italia al 2 dicembre, che prende in considerazione un campione di 55.824 la regione con più morti è la Lombardia con il 39,9% dei decessi. Intotale si tratta di 22.252 persone decedute che fanno della Regione quella col più alto tasso di mortalità: 4 morti su 10 sono in Lombardia. Al secondo posto troviamo invece l'Emilia Romagna e qui il numero dei morti scende a 5805 con un tasso del 10,4% di mortalità, segue a ruota il Piemonte con 5556 decessi che rappresentano il 10% del totale. L'ultima nell'elenco è il Molise con 128 morti (0,2% del totale). L'età media delle vittime. Nel report dell'Iss Caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 in Italia si scopre anche che l'età mediana dei pazienti deceduti positivi al coronavirus è di 80 anni ed è più alta di oltre 30 anni rispetto a quella del totale dei pazienti che hanno contratto l'infezione: l'età mediana dei pazienti deceduti è infatti di 82 anni mentre quella dei pazienti con infezione è di 48 anni. Inoltre dai grafici pubblicati dall'Iss emerge chiaramente come l'età media delle donne morte per coronavirus, cioè 85 anni, superi quella degli uomini, la cui media è di 80 anni. Chi rischia di più. Il report evidenzia anche quali sono state le più comuni patologie croniche preesistenti (diagnosticate prima di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2) nei pazienti deceduti. Questo dato è stato ottenuto da 5726 deceduti per i quali è stato possibile analizzare le cartelle cliniche. Complessivamente, 180 pazienti (3,1% del campione) presentavano 0 patologie, 712 (12,4%) presentavano 1 patologia, 1060 (18,5%) presentavano 2 patologie e 3774 (65,9%) presentavano 3 o più patologie. Le vittime più giovani. Tra i sintomi più comunemente osservati prima del ricovero ci sono dispnea, fatica a respirare, e febbre ai primi due posti, tosse al terzo. Infine al 2 dicembre 2020 sono 657, dei 55.824 (1,2%), i pazienti deceduti per coronavirus positivi di età inferiore ai 50 anni. In particolare, 163 di questi avevano meno di 40 anni (102 uomini e 61 donne con età compresa tra 0 e 39 anni). Di 29 pazienti di età inferiore ai 40 anni non sono disponibili informazioni cliniche; degli altri pazienti, 119 presentavano gravi patologie preesistenti (patologie cardiovascolari, renali, psichiatriche, diabete, obesità) e 15 non avevano diagnosticato patologie di rilievo. Red/cb (Fonte: ISS)

## Coronavirus, da domani prime vaccinazioni in Inghilterra

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 15:46 Le prime 800 mila dosi sono già arrivate in Gran Bretagna dal Belgio e il ministero degli esteri sta vagliando la possibilità di far arrivare le altre 40 milioni di dosi con l'impiego degli aerei militari. Partirà domani, martedì 8 dicembre, la vaccinazione della popolazione inglese contro il coronavirus. Il via è arrivato grazie all'approvazione in temporecord delle dosi Pfizer/BioNTech la settimana scorsa. Le prime 800 mila dosi sono già arrivate in Gran Bretagna dal Belgio e il ministero degli esteri sta vagliando la possibilità di far arrivare le altre 40 milioni di dosi con l'impiego degli aerei militari. Il vaccino "è un prodotto di massima priorità" il governo sta valutando opzioni di trasporto aereo non commerciali, come ha spiegato una fonte alla Bbc precisando che Londra "sta facendo in modo che le dosi possano essere disponibili in qualsiasi circostanza", ovvero inclusa la Brexit. I primi a essere vaccinati, in Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord, saranno le persone che si trovano nelle case di riposo e il personale che vi lavora. Sono 50 gli ospedali usati in Inghilterra come hub per la distribuzione del vaccino. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

## Sardegna, 68 milioni per l'efficiamento delle reti idriche

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 12:26 La risorsa idrica in Sardegna, che ne è povera, e dipende per il 74% da invasi artificiali, rappresenta una ricchezza da tutelare. In Sardegna sono stati sbloccati 68 milioni di euro per interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua. È stata appena firmata dall'Agenzia regionale del Distretto Idrografico, Adis, e dall'Ente di Governo Ambito della Sardegna, Egas, la convenzione per la programmazione delle risorse da destinare alle reti idriche dei Comuni sardi con elevati livelli di dispersione. Beneficiario delle risorse (derivanti da Fondi FSC 2014/2020 Patto per lo sviluppo) è Egas, che le metterà a disposizione del Gestore del servizio idrico integrato, Abbanoa, sulla base di una programmazione quadriennale. L'importanza della distribuzione dell'acqua in Sardegna La risorsa idrica per una regione che a differenza del resto della Penisola, ne è povera e dipende per il 74% da invasi artificiali, rappresenta una ricchezza da tutelare spiega il Presidente della Regione Christian Solinas -Oggi mettiamo in campo quelle risorse che fino a questo momento erano ferme, per avviare concretamente il piano di efficientamento delle reti di distribuzione dei Comuni sardi. Grazie a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di acqua in Sardegna conclude il Presidente - abbiamo avviato un'importante stagione di collaborazione, armonia e unità, come è stato dimostrato anche nel corso degli ultimi eventi alluvionali, affrontati con tempestività e impegno anche sotto il profilo delle criticità di carattere idrico. L'efficientamento delle reti idriche Abbanoa potrà proseguire attività di lotta alle perdite idriche e ingegnerizzazione delle reti che fino a oggi ha visto impegnata in tutta la Sardegna: attraverso Egas per il 2020 beneficerà di 5.545.121, per il 2021 di 10.030.500, per il 2022 di 39.476.500, per il 2023 di 12.947.878. Sono compresi nel programma di efficientamento ora finanziato tutti i capoluoghi di provincia (Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano) e le altre principali città sarde, fino ai Comuni più piccoli. Nello specifico, grazie alla convenzione, Abbanoa potrà portare avanti i servizi tecnici specializzati per efficientamento idraulico, energetico e gestionale (ingegnerizzazione) delle reti idriche di distribuzione, la gestione attiva delle reti e gli interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle condotte comunali, fino al completamento del piano che secondo le stime del Gestore interessa 230 Comuni della Sardegna. Il sistema idrico della Sardegna in chiave moderna Con la programmazione di queste risorse viene reso possibile il loro utilizzo in tempi rapidi e con modalità celeri, evitando così il rischio di perdita di finanziamenti chiarisce l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia - Continua quindi il lavoro che fin qui ci ha portati a rivedere il sistema idrico della Sardegna in chiave moderna, più efficiente e orientato alle esigenze della Sardegna e dei sardi. acqua, essendo una risorsa limitata e un diritto fondamentale, è un patrimonio da tutelare. La gestione della risorsa e delle infrastrutture idrauliche conclude l'Assessore - è per la nostra regione di fondamentale importanza e deve essere portata avanti secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. red/gp (Fonte: Regione Sardegna)

## Covid-19 e Protezione Civile: come cambia l'assistenza alla popolazione?

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 10:06 A occuparsi di questa problematica sarà un webinar organizzato da Ispro a partecipazione gratuita, rivolto in particolare alle Associazioni di Volontariato. Quali difficoltà ha portato "allo scoperto" la pandemia Covid-19 nelle attività di Protezione Civile e non, in particolare nell'assistenza alla popolazione? Quali risposte è stato in grado di dare il Sistema Nazionale e Locale, in materia di protezione dei Volontari e di linee guida operative? Quali scenari futuri è necessario immaginare, a fronte di condizioni diverse dal conosciuto? Un webinar aperto a tutti. A queste domande tenterà di dare una risposta Ispro, Istituto Studi Protezione Civile nato dall'idea visionaria di Giuseppe Zamberletti, che focalizza la sua attenzione sulle tematiche di Protezione Civile, in supporto alle Associazioni ed Enti che quotidianamente lavorano sul territorio. Ispro darà il via a un ciclo di incontri che hanno l'obiettivo di aprire le menti, di discutere per disegnare scenari alternativi, di accrescere le conoscenze. Il primo, martedì 15 dicembre alle ore 17.30, incentrato su un tema di grande attualità, sarà un webinar dal titolo Attività di Protezione Civile nell'emergenza Covid-19: come cambia l'assistenza alla popolazione. Incontro proposto da Ispro in collaborazione con il CSV del Lazio vuole offrire un'occasione di riflessione rivolta agli Enti di terzo settore in particolare alle Associazioni di Volontariato di protezione civile e non, in merito alle problematiche da affrontare nell'organizzazione delle attività di assistenza alla popolazione durante un'emergenza di protezione civile per rischio sismico o idrogeologico in un contesto di emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo da 9 mesi. Gli esperti, responsabili di Associazioni, rappresentanti delle istituzioni, che in questi mesi hanno dovuto gestire le problematiche derivanti dalla pandemia, cercheranno di mettere in evidenza, alla luce del loro vissuto, problematiche e aspetti sui quali appare oggi necessario soffermarsi e ragionare insieme. Interverranno Rita Nicolini Dir. Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna David Fabi Coord. del Servizio Supporto Operativo per Emergenza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri Amedeo Ciaccheri Presidente VIII Municipio di Roma Luciano Dematteis Rapp. effettivo Anpas Nazionale nel Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile Massimo La Pietra Resp. Centrale Risposta Nazionale Croce Rossa Italiana Federico Bonechi Resp. CORV e AIB Fed. Reg. Misericordie Toscana Rapp. effettivo volontariato territoriale toscano nel Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile. L'incontro sarà moderato da Roberto Giarola Referendario della Presidenza del Consiglio dei Ministri e componente del Comitato Scientifico ISPRO. Il webinar è anche un momento di confronto aperto, in cui i partecipanti potranno intervenire per approfondire tematiche, ricevere opinioni e fornire punti di riflessione. La partecipazione è gratuita, iscrizione obbligatoria. Per info e iscrizioni scrivere a: [info@isproneW.org](mailto:info@isproneW.org) (Fonte: Ispro)

## Maltempo, forti disagi nel fine settimana, ancora allerta rossa in molte regioni

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 10:39 Italia sotto la sferza del maltempo da nord a sud: Esonda il Panaro nel modenese, 60 sfollati, un morto nel potentino, autostrada del Brennero riapre dopo 2 giorni di blocco. Un fine settimana in cui l'Italia è andata letteralmente sott'acqua. Da nord a sud, da est a ovest e ora a far paura sono le frane e le slavine. Resta inoltre l'allerta rossa per oggi, lunedì 7 dicembre, su alcuni settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, in Emilia-Romagna, sul bacino della pianura emiliana centrale e sulla Provincia Autonoma di Bolzano. Allerta arancione su gran parte del restante territorio del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, su alcuni bacini dell'Emilia-Romagna e sulla Provincia Autonoma di Trento. Valutata inoltre l'allerta gialla in Veneto, sui restanti settori dell'Emilia-Romagna, su parte di Lazio, Campania, Sardegna, Sicilia, su gran parte del Molise e sull'interterritorio di Umbria, Abruzzo, Toscana, Basilicata e Calabria. Alto Adige La situazione quindi è ancora complicata e probabilmente peggiorerà in molte regioni. In Alto Adige dalla mezzanotte di sabato 5 dicembre il numero unico 112 ha ricevuto ben 633 chiamate che sono state deviate alle centrali di intervento competenti. Sul territorio, grazie al coordinamento della Centrale provinciale di emergenza, sono stati portati a termine ben 287 interventi dei Vigili del fuoco volontari (più 70 situazioni risolte via telefono), 101 interventi sanitari e 13 interventi di soccorso in montagna. Impegnati in tutto l'Alto Adige 2.500 Vigili del fuoco volontari di 200 compagnie, mentre il Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Bolzano è intervenuto a fianco del Servizio strade in Val d'Ultimo per sgomberare le strade con l'aiuto delle fresi. E oggi, lunedì 7 dicembre, è probabile un ulteriore debole peggioramento già dal mattino. Problemi anche sulle strade: l'autostrada del Brennero, nel tratto di A22 compreso tra Colle Isarco e il Confine di Stato è rimasta chiusa da sabato 5 dicembre fino a stamattina, lunedì 7 dicembre. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, i treni sono ancora fermi in tutto l'Alto Adige. I binari lungo la linea del Brennero, tra Bolzano e il valico di frontiera, sono stati sgomberati dai detriti trascinati a valle da diverse frane, ma la transitabilità è ancora da accertare. Oltre che sul lato italiano, la linea ferroviaria del Brennero è chiusa anche dalla parte austriaca sempre per frane e smottamenti. Continua a rimanere elevato il pericolo di valanghe, da segnalare che nel corso di domenica 6 dicembre sono stati riscontrati 30 eventi fra slavine e frane. Trentino Anche in Trentino preoccupa il rischio valanghe dopo che da venerdì scorso, 4 dicembre, sono caduti fra i 150 ed i 300 millimetri di acqua, con punte vicine ai 500 in val Noana. E oggi, lunedì 7 dicembre è previsto un ulteriore peggioramento. Precipitazioni importanti, nevose anche a bassa quota, sono attese anche nella giornata di martedì. Il tempo dovrebbe migliorare venerdì e giovedì. Preoccupa il rischio valanghe, attualmente al grado 4 tendente al 5, ovvero il massimo, in conseguenza della neve caduta in quota, fino a circa 2 metri, e non ancora consolidata. Dopo una notte di monitoraggio e presidio attraverso i vigili del fuoco volontari e le strutture della Protezione civile, ritornano sotto controllo i principali corsi d'acqua. In particolare il fiume Brenta, per il quale nella notte di sabato 5 dicembre sono state montate le barriere di protezione nell'abitato di Borgo Valsugana, ha raggiunto la massima portata nelle prime ore della mattinata. Contestualmente è stata gestita anche la situazione del reticolo secondario, ovvero dei corsi d'acqua più piccoli, ed in generale delle situazioni di dissesto con numerosi interventi di tutta la macchina della Protezione civile. Veneto Senza sosta gli interventi dei vigili del fuoco - oltre 600 da venerdì nel solo Veneto - e della macchina della protezione civile per prestare soccorso alla popolazione, rimuovere detriti e alberi caduti, cinturare gli smottamenti e fresare la neve. A Venezia le barriere del Mose hanno funzionato. Ma nel bel

lunese si è assistito alla situazione più difficile, con oltre 130 interventi dei Vigili del fuoco e un mezzo del Corpo dei VdF precipitato a causa del crollo del ponte su cui si trovava a Gosaldo (BL), per fortuna i pompieri si erano messi già in salvo. Nelle dolomiti bellunesi invece la caduta di oltre un metro e mezzo di neve ha creato altri disagi. Il governatore della Regione, Luca Zaia, ha esortato le persone a non andare nel bellunese e ha fatto richiesta dello stato d'emergenza. Emilia-Romagna Più a sud si è invece assistito all'esondatazione del Panaro nel modenese - con 60

famiglie evacuate con l'aiuto di elicotteri e il cedimento di un sostegno in pietra del ponte Samone - nonostante milioni di metri cubi d'acqua provenienti anche dal Secchia siano stati dirottati verso le casse di espansione, subitocolmate per il rapido scioglimento di 40 cm di neve in quota che si sono sommati ai rovesci temporaleschi. È all'altezza di Gaggio di Castelfranco Emilia, a poca distanza da Nonantola - dove l'acqua è arrivata fino in centro - e Modena, che si è rotto l'argine del Panaro. Per le famiglie evacuate è stata organizzata un'accoglienza suddivisa in tre strutture: il PalaReggiani (per i covid negativi), la Palestra delle Scuole Guinizelli (per le persone in isolamento) e la Palestra delle Scuole "Rosse" (per i covid positivi). Di situazione "critica, ma sotto controllo", ha parlato Giovanni Gargano, il sindaco di Castelfranco Emilia, il Comune che assiste gli alluvionati, entrato in emergenza nella notte, mano a mano che avanzava l'onda del Panaro. Sul Secchia, a Ponte Alto di Modena, è in corso il colmo della piena, durerà diverse ore con livelli oltre gli 11 metri, circa 60 cm in più rispetto al massimo storico. Allagamenti si sono verificati a valle della cassa di espansione di Campogalliano e di quella del Panaro a Fossalta, e anche in abitazioni vicine al torrente Tiepido, gonfio di pioggia. A Boretto (Reggio Emilia), la Coldiretti calcola che il livello del Po è salito di 2,5 metri. L'allerta rossa per i fiumi in Emilia è di 36 ore nel modenese, stessa durata a livello arancione nel ferrarese. Anche il presidente della Regione Emilia-Romagna ha chiesto lo stato di emergenza. Toscana A Livorno la situazione più grave: Dalle ore 18 di venerdì sera (4 dicembre) sono stati effettuati in provincia 60 interventi. Qui a supporto del personale di Livorno è intervenuta anche una squadra proveniente dal comando di Firenze. Le tipologie di intervento sono state prevalentemente alberi e rami caduti, antenne e tegole pericolanti, infiltrazioni di acqua e tetti danneggiati. Le zone più colpite Livorno centro, Stagno Collesalveti e Cecina. A Siena sono stati 33 gli interventi effettuati, principalmente nelle zone di Siena, Radicondoli, Rapolano Terme, Monticiano, S. Casciano dei Bagni e Abbadia San Salvatore. Molto colpita anche la zona di Lucca: 40 gli interventi effettuati a seguito delle forti piogge. Le zone più colpite sono state quelle di Lucca e della Versilia, in particolare il Comune di Massarosa. Sud e Isole Allagamenti sono avvenuti anche in Campania e in Sicilia, con sgomberi specie nel messinese, fermi i collegamenti con le Eolie e ridotti quelli nel golfo di Napoli, flagellata dal temporale che ha allagato bassi e scantinati. E nel potentino si è registrato un morto: un operaio travolto dall'acqua mentre lavorava per l'ufficio tecnico comunale. Red/cb (Fonte: Ansa, Provincia autonoma Bolzano, Provincia Autonoma Trento, Dpc)

## Coronavirus, l'Abruzzo si auto-applica la zona arancione

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 11:31 La decisione è stata presa dal governatore Marco Marsilio, che spiega come l'ingresso in zona rossa fosse stato deciso autonomamente dallo stesso Abruzzo. Da oggi l'Italia è senza zone rosse. Anche l'Abruzzo infatti da oggi diventa zona arancione, secondo l'ordinanza del governatore Marco Marsilio. Secondo quanto indicano le fonti dell'esecutivo, invece, la regione dovrebbe aspettare ancora due giorni. Marsilio tuttavia tira dritto. "Confermo quello che ho già detto ieri. Da oggi l'Abruzzo è in zona arancione e l'ordinanza è già vigente. Alle 15, comunque, ne parlerò durante una conferenza stampa", ha detto all'AdnKronos il presidente della regione Abruzzo. Le motivazioni dell'Abruzzo. L'Abruzzo aveva anticipato l'ingresso in zona rossa rispetto all'ordinanza del governo. La cabina di regia che monitora i dati di tutte le regioni ha riconosciuto questa anticipazione che avrebbe potuto portare alla zona arancione nella giornata di mercoledì. La scadenza dei 21 giorni è prevista per il 9 dicembre e non per il 7. L'ordinanza, secondo la regione, ha efficacia dal momento della sua pubblicazione. Già da questa mattina quindi si applicherà la disciplina prevista nelle cosiddette zone arancioni per gli esercizi commerciali. Il completamento del percorso avverrà mercoledì 9 con l'apertura delle scuole, dopo esattamente 21 giorni di disciplina in zona rossa. Lo scontento del Governo. L'anticipazione non è piaciuta al ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia: "Se l'Abruzzo tornasse in zona arancione da mercoledì avrebbe l'intereso del Ministero della Salute. Se decide autonomamente di andare in zona arancione da domani mattina - avverte l'esponente Pd - sarà diffidato perché diventa inevitabile tutelare sul piano sanitario tutti gli abruzzesi e tutti gli italiani".red/gp(Fonte: AdnKronos)

## Alluvione Modena, la ricerca a supporto della Protezione Civile per il fiume Panaro

[Redazione]

Lunedì 7 Dicembre 2020, 16:43 L'utilità del modello sviluppato dai ricercatori dell'Unimore per simulare l'evoluzione dell'onda di esondazione causata dal collasso dell'argine domenica 6 dicembre La scienza a supporto della Protezione Civile per evitare il ripetersi di alluvioni nell'area del modenese. A distanza di poco meno di sette anni dalla rotta dell'argine del Secchia avvenuta a San Matteo, frazione di Modena, il 19 gennaio 2014, si è rotto domenica 6 dicembre intorno alle 6.00 l'argine del Panaro in via Tronco a Castelfranco Emilia (MO). Una serie di eventi idraulici avversi che da decenni, nonostante gli sforzi e gli interventi messi in campo a partire dalla realizzazione e rafforzamento delle casse di espansione e argini, purtroppo non si arresta. Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore), attraverso i suoi ricercatori e docenti si è subito messa a disposizione della Protezione Civile per portare il proprio contributo tecnico-scientifico, oltre a voler testimoniare la vicinanza della comunità accademica alle numerose famiglie evacuate e per gli ingenti danni alle abitazioni e all'economia. Il modello di Unimore Riguardo alla gestione dell'emergenza, ricercatori/ricercatrici e docenti di Unimore sono stati impegnati fin da subito in Protezione Civile per simulare l'evoluzione dell'onda di esondazione causata dal collasso arginale. Tale simulazione spiega Stefano Orlandini, professore ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia al Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari dell'Unimore - è uno strumento utile in queste circostanze per guidare le operazioni di soccorso a vantaggio di soccorritori e assistiti e anche per identificare le possibili azioni di controllo e di allarme. Il modello sviluppato da Unimore permette di descrivere l'evoluzione spazio-temporale dell'onda di esondazione causata dalla rotta arginale incorporando la descrizione della topografia del terreno e le leggi idrauliche di propagazione. Rispetto ad altri modelli proposti in letteratura, il modello di Unimore coglie in modo automatico il massimo dettaglio topografico fornito dai rilievi lidar (light detection and ranging) dove serve, mentre non lo usa dove non è richiesto a vantaggio dell'efficienza computazionale. Rispetto ai modelli basati su descrizioni uniformi del dettaglio topografico, il modello di Unimore continua Orlandini - risulta più accurato ed affidabile, da un lato, e più efficiente, altro campo. In termini pratici significa che occorrono tempi di calcolo nell'ordine di 15 minuti per ottenere simulazioni significativamente più accurate di quelle ottenute da altri modelli in 15 ore. Un modello da esportare Questo è stato riconosciuto dalla Protezione Civile e dai Vigili del Fuoco di Modena, tanto che lo strumento innovativo sviluppato da Unimore ha catturato anche l'attenzione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Roma. Come ricercatori/ricercatrici di Unimore conclude il professore - saremmo felici che il nostro lavoro potesse essere di aiuto ai Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile Nazionale, ai governi nazionali e locali e ai cittadini dell'intero territorio italiano, e non solo, per risolvere emergenze che, tristemente, si ripropongono ogni anno nel nostro paese. Attenzione alle cause L'evento era stato in qualche modo preannunciato, insieme ad altri colleghi, da Orlandini, (Orlandini et al., 2015, Evidence of an emerging levee failure mechanism causing disastrous floods in Italy, Water Resour. Res., 51, 7995-8011, doi: 10.1002/2015WR017426). Come si dice in questi casi, tuttavia, - afferma il docente - emergenza è in corso e non è certo questo il momento di parlare di cause e responsabilità, sperando che poi qualcuno si interessi alle vere cause di questi disastri, quelle riportate nell'articolo menzionato sopra, quelle che hanno catturato più attenzione dei ricercatori (39 citazioni) che dei decisori (0 citazioni o quasi), quelle che di fatto hanno continuato a produrre alluvioni disastrose per tutti questi anni nel nostro paese. red/mn (fonte: Unimore)

## Maltempo: in Campania è ancora allerta `arancione` - Campania

*E' ancora allerta meteo in Campania. La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato unavviso di allerta di colore Arancione valevole a partire dalla mezzanotte per le successive 24 ore, quindi per l'intera giornata di domani 8 dicembre. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - NAPOLI, 07 DIC - E' ancora allerta meteo in Campania. La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta di colore Arancione valevole a partire dalla mezzanotte per le successive 24 ore, quindi per l'intera giornata di domani 8 dicembre. L'allerta meteo riguarda l'intero territorio regionale. Si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio temporale, localmente di forte intensità. Si prevedono anche venti localmente forti meridionali con raffiche e mare agitato con possibili mareggiate. Su tutte le zone il livello di rischio è Arancione, ad eccezione delle zone 4 (Alta Irpinia e Sannio) e 7 (Tanagro) dove l'allerta è di colore Giallo. In particolare: -sulle zone 1 e 2 (Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 2: Alto Volturno e Matese) il rischio per il territorio è di livello Arancione, cioè diffuso sull'intera area, e riguarda sia fenomeni di dissesto idrogeologico che di rischio idraulico; sulle zone 3, 5, 6, 8 (Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento; Zona 8: Basso Cilento) è sempre di colore Arancione e quindi esteso su tutta l'area ma relativo a fenomeni di dissesto idrogeologico; sulle zone 4 e 7 (Alta Irpinia e Sannio e Tanagro) invece il livello del rischio è Giallo e localizzato. (ANSA).

## Si inaugura la restaurata Torre civica di Norcia - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 07 DIC - Sarà inaugurata domanipomeriggio, 8 dicembre, - la restaurata Torre civica del palazzocomunale di Norcia. Si tratta del primo cantiere pubblico nelcentro Italia colpito dal sisma 2016 giunto a conclusione. A partire dalle 15,30 sarà possibile seguire la direttadell'evento attraverso i canali social - Facebook e YouTube -del Comune di Norcia e sul sito di Ansa.ti. In piazza San Benedetto saranno presenti il sindaco NicolaAlemanno e Brunello Cucinelli che, attraverso la sua Fondazione,ha finanziato l'intervento con il contributo di Marc Benioff. Collegati in live streaming la presidente della RegioneDonatella Tesei, il commissario straordinario per laricostruzione, Giovanni Legnini, l'on. Antonio Tajani, il capoDipartimento di Protezione Civile, Angelo Borrelli. Atteso anchell'intervento del ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschinied un video messaggio da parte del presidente del Consiglio,Giuseppe Conte. (ANSA).

## Maltempo: controlli lungo Tevere, evacuato accampamento - Lazio

*Il Reparto Tutela Tevere della Polizia Locale della Capitale, con l'ausilio dei gruppi territoriali, ha ulteriormente potenziato i servizi di controllo lungo gli argini del fiume per consentire la messa in sicurezza degli accessi alle golene dei fiumi Tevere... (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 07 DIC - Il Reparto Tutela Tevere della Polizia Locale della Capitale, con l'ausilio dei gruppi territoriali, ha ulteriormente potenziato i servizi di controllo lungo gli argini del fiume per consentire la messa in sicurezza degli accessi alle golene dei fiumi Tevere e Aniene da possibili sondazioni, come disposto dalla Protezione Civile. Verifiche hanno riguardato anche la stabilità di tutti gli ormeggi dei galleggianti, per evitare il trasporto dalla corrente. E' di ieri l'evacuazione di circa 70 persone, tra senza fissadimora e ospiti a bordo dei galleggianti, a causa dei rischi connessi alla piena del fiume. Per via delle precipitazioni temporalesche, un galleggiante si era distaccato dalla riva stava prendendo il largo è solo grazie ad alcuni agenti del Reparto Tutela Fluviale dei caschi bianchi è stato possibile assicurarlo con una cima, per evitarne la deriva, in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco. Nella giornata odierna sono in atto ulteriori verifiche da parte delle pattuglie sugli accessi alle golene dei due fiumi Tevere e Aniene. Controlli che proseguiranno per tutta la notte. (ANSA).

## Maltempo, riaperta l'autostrada del Brennero - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

L'autostrada del Brennero è stata riaperta al traffico. L'A22 era chiusa da sabato sera per motivi di sicurezza tra Vipiteno e il confine di Stato. Il via libera alla riapertura è arrivato dalla Commissione valanghe, che ha rivalutato la situazione dopo il passaggio dell'ondata di maltempo. Sferzata dal maltempo da nord a sud, per i vortici ciclonici sospinti da correnti polari che hanno portato neve e pioggia, ieri l'Italia in diverse zone è andata sott'acqua e i fiumi sono sorvegliati speciali dappertutto, anche a Roma dove le banchine del Tevere sono state chiuse. Slittata la partita Udinese-Atalanta per l'allagamento del campo Dacia Arena: risale al 2009 l'ultimo rinvio di un match a Udine. Anche oggi è prevista allerta rossa su parti del Veneto, Fvg, Emilia Romagna e provincia di Bolzano, con spostamento della perturbazione verso il meridione. Nel Potentino un operario è morto travolto dall'acqua: lavorava per l'ufficio tecnico comunale ed è finito in un canale. Senza sosta gli interventi dei vigili del fuoco - oltre 600 da venerdì nel solo Veneto - e della macchina della protezione civile per prestare soccorso alla popolazione, rimuovere detriti e alberi caduti, cinturare gli smottamenti e fresare la neve. Il monitoraggio costante dei bacini non è però riuscito a impedire l'esonazione del Panaro nel modenese - con 60 famiglie evacuate e il cedimento di un sostegno in pietra del ponte Samone - nonostante milioni di metri cubi d'acqua provenienti anche dal Secchia siano stati dirottati verso le casse di espansione, subito colmate per il rapido scioglimento di 40 cm di neve in quota, sommato ai rovesci temporaleschi. I governatori di Veneto ed Emilia Romagna, Luca Zaia - che ha esortato a non andare nel bellunese dove è crollato un piccolo ponte e una casa di riposo è stata sfollata - e Stefano Bonaccini, ancora convalescente dopo il Covid, chiedono lo stato d'emergenza. Chiuso il valico del Brennero, bloccato anche il traffico ferroviario verso l'Austria. Allagamenti in Campania e in Sicilia, con sgomberi specie nel messinese, fermi i collegamenti con le Eolie e ridotti quelli nel golfo di Napoli, flagellata dal temporale che ha allagato bassi e scantinati. E' all'altezza di Gaggio di Castelfranco Emilia, a poca distanza da Nonantola - dove l'acqua è arrivata fino in centro - e Modena, che si è rotto l'argine del Panaro. Almeno 60 le famiglie da mettere in sicurezza anche con l'intervento di elicotteri. Pronte all'accoglienza le tre strutture dedicate agli sfollati: il PalaReggiani (per i covid negativi), la Palestra delle Scuole Guinizelli (per le persone in isolamento) e la Palestra delle Scuole "Rosse" (per i covid positivi). Di situazione "critica, ma sotto controllo", ha parlato Giovanni Gargano, il sindaco di Castelfranco Emilia, il Comune che assiste gli alluvionati, entrato in emergenza nella notte, mano a mano che avanzava l'onda del Panaro. Sul Secchia, a Ponte Alto di Modena, è in corso il colmo della piena, durerà diverse ore con livelli oltre gli 11 metri, circa 60 cm in più rispetto al massimo storico. Allagamenti si sono verificati a valle della cassa di espansione di Campogalliano e di quella del Panaro a Fossalta, e anche in abitazioni vicine al torrente Tiepido, gonfio di pioggia. A Boretto (Reggio Emilia), la Coldiretti calcola che il livello del Po è salito di 2,5 metri. L'allerta rossa per i fiumi in Emilia è di 36 ore nel modenese, stessa durata ma livello arancione nel ferrarese. "A causa del rischio di frane e valanghe provocato dal maltempo di queste ore invito tutti i cittadini ad evitare di dirigersi verso il bellunese", ha detto il governatore Zaia, allarmato per il bellunese, dove collegamenti e viabilità sono in crisi per le piogge, nevicate e smottamenti.

## Maltempo: forti temporali e neve per l'Immacolata - Sardegna

*Non ci saranno i quantitativi di pioggia che si sono registrati nell'ultima ondata di maltempo con la tragedia di Bitti, ma i temporali annunciati per le prossime ore potrebbero portare su alcune zone dell'Isola dei cumulati anche di 50 millimetri nell'arco di 12 ore. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

Non ci saranno i quantitativi di pioggia che si sono registrati nell'ultima ondata di maltempo con la tragedia di Bitti, ma i temporali annunciati per le prossime ore potrebbero portare su alcune zone dell'Isola dei cumulati anche di 50 millimetri nell'arco di una nottata. "Il susseguirsi del maltempo sulla nostra regione e gran parte della penisola è favorito da una fase di blocco anticiclonico su Atlantico e Russia - spiega Alessandro Gallo, esperto di MeteoNetwork Sardegna - Sulla Sardegna la fase di maltempo intensa è attesa tra la notte di lunedì 7 e la giornata festiva di martedì 8 dicembre, con precipitazioni a tratti a carattere intenso sul Campidano di Cagliari, Capoterra, Sarrabus e in estensione su Barbagia, Goceano, Nuorese, Montacuto, Baronia, Marghine e Meilogu. Precipitazioni che potrebbero osservare cumulati sopra i 40/50 millimetri nelle 12 ore". Festa dell'Immacolata, dunque, senza alcuna tregua. "Le precipitazioni dovrebbero perdere forza da mercoledì 10 dicembre - conferma Gallo - anche se rimane ma il rischio che permangano deboli intermittenti. Avremo neve tra i 900 e i 1200 metri nel centro dell'Isola, con una tendenza che indica una continua instabilità per tutta la settimana, ad eccezione di una breve pausa per venerdì 11". I venti soffieranno da ovest-sud-ovest e sud-sud-ovest in attesa dell'ingresso del maestral, atteso per mercoledì. Temperature rigide: intorno ai 3 gradi in centro Sardegna e intorno ai 12 nel resto dell'Isola. PROROGATA L'ALLERTA GIALLA - E' stata estesa sino alle 24 di martedì 8 dicembre l'allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale. Un avviso di criticità ordinaria (codice giallo) per rischio idrogeologico che riguarda le zone del Campidano, Iglesiente, Montevecchio-Pischinappiu, Tirso e Logudoro. Per le zone di Montevecchio-Pischinappiu, Tirso e Logudoro allerta gialla anche per rischio idraulico.

## **Esondazione Panaro: chiusa la falla sull'argine - Emilia-Romagna**

*E' stata chiusa la falla sull'argine del Panaro, nel Modenese, che ieri ha provocato un'esondazione. Alle 8. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BOLOGNA, 07 DIC - E' stata chiusa la falla sull'argine del Panaro, nel Modenese, che ieri ha provocato un'esondazione. Alle 8.30 quattro squadre coordinate dai tecnici Aipo hanno chiuso quella che in gergo tecnico si chiama 'rotta', di 70 metri lineari e messo così in sicurezza la cittadina del modenese. Le squadre hanno lavorato tutta la notte, con 150 camion impiegati che hanno trasportato 4.500 tonnellate di materiali. Adesso stanno lavorando per la definitiva sigillatura dell'argine. "È stato organizzato in tempi record - dice l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo - un cantiere molto complicato dalla logistica di accesso, dalla forte corrente del fiume e dalle condizioni meteorologiche. Ringrazio Aipo per la tempestività degli interventi che hanno permesso di evitare il propagarsi del problema ad altri territori e di dare un aiuto concreto ai cittadini di Nonantola, la nostra priorità. E un ringraziamento speciale va alle donne e agli uomini di Prefettura, forze dell'ordine, esercito, enti locali, volontari e operatori dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e Protezione civile, che da due giorni stanno lavorando senza sosta per far fronte a una piena mai registrata finora". (ANSA).

**Meteo: allerta arancione in Trentino, 60 persone isolate - Trentino AA/S**

*In Trentino permane l'allerta meteo arancione, alla luce di previsioni meteo che confermano nuovevicinate nelle prossime ore. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TRENTO, 07 DIC - In Trentino permane l'allerta meteoarancione, alla luce di previsioni meteo che confermano nuovevicinate nelle prossime ore. Lo ha stabilito una riunione nellasala operativa della Protezione civile, che si è riunita allapresenza del presidente della Provincia autonoma di TrentoMaurizio Fugatti e del prefetto Sandro Lombardi. Destano ancorapreoccupazione la stabilità idrogeologica dell'intero territorioe le precipitazioni in arrivo È possibile - avverte la Provincia - che si verificchinodistacchi di valanghe anche dai versanti normalmente nonsoggetti a questo fenomeno: per questo motivo è stata diramatal'allerta rossa per valanghe. Risulta infine isolata la frazionedi Ronco, nel comune di Canal San Bovo, a causa del cedimentodella strada provinciale 70 per una lunghezza di circa 50 metri. Il capo dell'esecutivo provinciale ha avuto un'interlocuzionecon il sindaco, Bortolo Rattin. Trattandosi di una comunità dicirca 60 persone, la Protezione civile mantiene sotto controllola situazione e garantisce l'assistenza per eventuali emergenze. (ANSA).

## Maltempo, allerta arancione in Trentino: nuove neviccate

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) In Trentino permane allerta meteo arancione, alla luce di previsioni meteo che confermano nuove neviccate nelle prossime ore. Lo ha stabilito la Sala operativa della protezione civile, che si è riunita alla presenza del presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti e del prefetto Sandro Lombardi. Destano ancora preoccupazione la stabilità idrogeologica dell'intero territorio e le precipitazioni in arrivo. È possibile che si verifichino distacchi di valanghe anche dai versanti normalmente non soggetti a questo fenomeno: per questo motivo è stata diramata allerta rossa per valanghe. Risulta infine isolata la frazione di Ronco, nel comune di Canal San Bovo, a causa del cedimento della strada provinciale 70 per una lunghezza di circa 50 metri. Il capo dell'esecutivo provinciale ha avuto un'interlocuzione con il sindaco, Bortolo Rattin. Trattandosi di una comunità di circa 60 persone, la Protezione civile mantiene sotto controllo la situazione e garantisce assistenza per eventuali emergenze.

## Maltempo, Zaia avvia iter per dichiarazione stato di crisi

[Redazione]

Venezia, 7 dic. (askanews) Il Presidente del Veneto, Luca Zaia, ha avviato iter per la dichiarazione dello stato di crisi per le zone della regione colpite dal maltempo. In attesa della firma da parte del Governatore e dell'invio al Dipartimento nazionale della Protezione Civile Nazionale per la richiesta di dichiarazione proclamazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, il decreto resterà aperto al fine di consentire agli enti locali di effettuare il censimento dei danni a opere pubbliche, infrastrutture, privati, aziende e siti produttivi e comunicarne gli esiti ai competenti uffici regionali. Lo stato di crisi, al momento, riguarda comuni delle zone dell'Alto Vicentino, della Pedemontana trevigiana e il territorio della Provincia di Belluno.

## Maltempo, Bonaccini firma richiesta di stato emergenza nazionale

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha firmato la richiesta al Governo di stato emergenza nazionale relativa ai danni causati dal maltempo in Emilia-Romagna, in particolare nella provincia di Modena, che ha visto esondazione del Panaro e la piena del Secchia. Contestualmente, Bonaccini ha sentito il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, e il direttore del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Angelo Borrelli. Nel frattempo, la Giunta regionale nella seduta del pomeriggio ha immediatamente stanziato 2 milioni di euro per i ristori economici dei pubblici esercizi colpiti, in particolare il commercio, soprattutto piccoli negozi, bar e ristoranti, secondo modalità che verranno definite con i sindaci e le associazioni di categoria in sede locale. Ristori che la Regione intende garantire rapidamente, compresa la possibilità di erogarli direttamente agli esercenti, sul modello della procedura già utilizzata dopo le alluvioni a Brescello e Lentigione nel reggiano, a Colorno nel parmense e a Campogalliano nel modenese nel dicembre 2017. Intervento regionale che si aggiunge a quello nazionale nell'ambito della procedura emergenza, col quale vengono assicurati i risarcimenti a cittadini e imprese colpite e coperti gli interventi urgenti per fronteggiare emergenza e quelli in corso per liberare strade e immobili da fango e detriti. Le persone, le famiglie e le attività colpite sappiano che la Regione è al loro fianco, da subito - afferma il presidente Bonaccini -. La cosa più importante adesso è fare tutto ciò che è necessario per tornare in pochi giorni alla maggiore normalità possibile, facendo rientrare nelle proprie case chi le ha dovute lasciare e far ripartire pubblici esercizi e piccole attività, partendo da chi era già stato penalizzato dalle misure restrittive anti-Covid. Per questo abbiamo stanziato subito due milioni di euro, come prima disponibilità per far fronte alle necessità. Ho chiesto intanto al Governo rapidità nell'avviare e completare le procedure necessarie a stanziare i fondi per i danni e quelli per i risarcimenti per cittadini e aziende, nessuno escluso, trovando piena disponibilità. La Regione, attraverso l'Agenzia regionale di protezione civile e grazie alla collaborazione con tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti, sta facendo il massimo per assicurare supporto alle comunità; assicuro che faremo fino in fondo la nostra parte perché nessuno resti solo o senza risposte. Col ministro Costa - prosegue Bonaccini - abbiamo deciso di fare al più presto il punto sui prossimi cantieri da attivare per la messa in sicurezza del territorio, ai quali destinare anche fondi straordinari da inserire nel Recovery Fund. Ho poi ringraziato il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Borrelli, per il supporto fornitoci in questi giorni attraverso operatori e volontari; arrivano in queste ore sul campo anche colonne di altre regioni come Piemonte, Lombardia e Veneto che voglio anch'esse ringraziare. Un lavoro di squadra di grande efficacia che punta su rapidità ed efficienza perché in pochissimi giorni le comunità possano rientrare nella normalità. E mentre stanno proseguendo le attività iniziate nella notte fra sabato e domenica nelle aree colpite da alluvione e maltempo, la Giunta regionale ha già chiesto di poter riferire giovedì in Assemblea legislativa su quanto accaduto e quanto si sta programmando: a svolgere la relazione sarà assessora regionale alla Protezione civile, Irene Priolo. In particolare, poi, sulla rottura dell'argine lungo il fiume Panaro, la Giunta chiederà ad Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po, sotto la quale ricadono gli interventi ordinari e straordinari sui reticoli di Secchia e Panaro, istituzione di una Commissione tecnica speciale che accerti le cause alla base del cedimento dell'argine. Sul nodo idraulico di Modena sono stati finora realizzati o programmati interventi per quasi 170 milioni di euro - afferma assessore Priolo -: le opere già realizzate hanno dato un contributo importante per affrontare le criticità di questi giorni, soprattutto il funzionamento delle casse di espansione che abbiamo potenziato, e ci indicano la necessità di continuare ad investire, chiedendo al Governo un impegno deciso per finanziare tutte le opere necessarie. Proprio per questo, abbiamo pronti nuovi progetti e opere per 115 milioni di euro, fondi inseriti fra quelli che Emilia-Romagna chiede al Governo vengano finanziati con i fondi europei del Next generation Eu.

## Roma, verifiche per rischio di esondazione del Tevere

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) Il Reparto Tutela Tevere della Polizia Locale della Capitale, conausilio dei gruppi territoriali, ha ulteriormente potenziato i servizi di controllo lungo gli argini del fiume per consentire la messa in sicurezza degli accessi alle golene dei fiumi Tevere e Aniene da possibili esondazioni, come disposto dalla Protezione Civile. Verifiche hanno riguardato anche la stabilità di tutti gli ormeggi dei galleggianti, per evitare il trasporto dalla corrente. E di ieri evacuazione di circa 70 persone, tra senza fissa dimora e ospiti a bordo dei galleggianti, a causa dei rischi connessi alla piena del fiume. Per via delle precipitazioni temporalesche, un galleggiante si era distaccato dalla riva e stava prendendo il largo è solo grazie ad alcuni agenti del Reparto Tutela Fluviale dei caschi bianchi è stato possibile assicurarlo con una cima, per evitarne la deriva, in attesa dell intervento dei Vigili del Fuoco. Nella giornata odierna sono in atto ulteriori verifiche da parte delle pattuglie sugli accessi alle golene dei due fiumi Tevere e Aniene. Controlli che proseguiranno per tutta la notte.

## Maltempo, De Poli: Governo intervenga a sostegno del Veneto

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) Il Governo intervenga con urgenza a sostegno della popolazione del Veneto duramente colpita dall'emergenza maltempo delle ultime ore. Si registrano danni intorno al mezzo miliardo: a chiederlo il senatore Udc Antonio De Poli che aggiunge: Frane, smottamenti, strade bloccate e intere aree isolate con black out elettrici nel Bellunese. Situazione difficile anche tra Vicenza e Padova: in zona Setteca e a Torri di Quartesolo, allagamenti e 20 persone evacuate grazie all'intervento dei vigili del fuoco; nel Padovano situazione critica nelle aree golenali tra Trambacche, Veggiano e Selvazzano. Ringrazio di cuore i soccorritori e i volontari, in modo particolare uomini e donne della Protezione civile che, in queste ore, stanno svolgendo un ruolo molto prezioso nella gestione dell'emergenza, conclude De Poli.

## Maltempo, almeno 60 famiglie coinvolte da allagamenti a Modena

[Redazione]

Bologna, 6 dic. (askanews) Nell'area di Castelfranco Emilia, in seguito alla rottura di una parte di argine tra Gaggio e Bagazzano, sono state coinvolte circa 60 famiglie, tutte contattate direttamente e per le quali si è predisposta l'evacuazione, dove necessaria, grazie al supporto di vigili del fuoco, della Protezione civile e delle forze dell'ordine. Sono state attivate come strutture di accoglienza tutte le palestre comunali del territorio, diversificando la distribuzione dei posti nel rispetto della normativa vigente relativa all'emergenza covid. Le palestre comunali sono destinate ad accogliere esclusivamente persone covid negative. Per le persone covid positive e quelle in isolamento, sono state individuate strutture ricettive appositamente dedicate. Complessivamente al momento Castelfranco Emilia dispone di 250 posti letto ai quali se ne aggiungono altri 100 negli alberghi, tutti già pronti. Una disponibilità che potenzialmente nelle prossime ore potrebbe arrivare complessivamente a quota 700. Al momento sono state accolte poche unità, provenienti in buona parte dal Comune di Nonantola e alcune da Gaggio precisa il Comune di Castelfranco Emilia che sconsiglia ogni tipo di spostamento da e verso le zone interessate.

## Maltempo, in Trentino alto il rischio valanghe

[Redazione]

Roma, 6 dic. (askanews) Sul Trentino sono caduti mediamente fra i 150 ed i 300 millimetriacqua, con punte vicine ai 500 in val Noana, da quando è iniziata la perturbazione che sta interessando la provincia da venerdì. Il dato è stato comunicato poco fa da Meteotrentino nel corso di una video riunione della Protezione civile nella quale è stato fatto il punto della situazione e a cui hanno partecipato il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti e il Commissario del Governo, Sandro Lombardi. Le precipitazioni dovrebbero cessare durante la notte, ma domani è probabile un ulteriore debole peggioramento già dal mattino. Precipitazioni importanti, nevose anche a bassa quota, sono attese anche nella giornata di martedì. Il tempo dovrebbe migliorare fra mercoledì e giovedì. Preoccupa il rischio valanghe, attualmente grado 4 tendente al 5, in conseguenza della neve caduta in quota, fino a circa 2 metri, e non ancora consolidata. Sotto controllo i principali corsiacqua. Più complessa la situazione del reticolo secondario, ovvero dei corsiacqua più piccoli, che hanno causato diverse esondazioni con numerosi interventi dei Vigili del fuoco permanenti e volontari del Trentino. Molto intenso anche il lavoro svolto dai geologi della Provincia che hanno controllato, insieme agli agenti della Forestale, una trentina di strade e sentieri forestali che scaricavano acqua. Da segnalare che fra le 8.00 e le 17.30 sono arrivate ai Vigili del fuoco permanenti ben 143 richieste di soccorso.

## Maltempo, situazione in Alto Adige resta difficile per la neve

[Redazione]

Roma, 6 dic. (askanews) Situazione ancora complicata, in Alto Adige, a causa dell'emergenza neve. Presso il Centro controllo situazioni della Protezione civile, riunitosi questa sera alle ore 18 sotto la guida di Florian Alber, è stato fatto il punto della situazione: dalla mezzanotte di oggi il numero unico 112 ha ricevuto ben 633 chiamate che sono state deviate alle centrali di intervento competenti. Sul territorio, grazie al coordinamento della Centrale provinciale di emergenza, sono stati portati a termine ben 287 interventi dei Vigili del fuoco volontari (più 70 situazioni risolte via telefono), 101 interventi sanitari e 13 interventi di soccorso in montagna. Impegnati in tutto Alto Adige 2.500 Vigili del fuoco volontari di 200 compagnie, mentre il Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Bolzano è intervenuto a fianco del Servizio strade in ValUltimo per sgomberare le strade conaiuto delle frese. A proposito di Servizio strade, il direttore Philipp Sicher ha sottolineato che per riportare la situazione il prima possibile sotto controllo sono impegnati tutti gli uomini e i mezzi a disposizione, ma non mancano le situazioni difficili. La strada statale della Val Pusteria, ad esempio, è impraticabile in zona Kniepass, risulta isolata la ValUltimo e anche la strada per Proves è off-limits. Numerose altre strade locali risultano chiuse, e la Centrale viabilità sottolinea che per motivi di sicurezza non sono transitabili i passi di montagna. Per quanto riguarda autostrada del Brennero, non sono emerse novità di rilievo durante incontro del Comitato operativo viabilità, e dunque il tratto di A22 compreso tra Colle Isarco e il Confine di Stato rimane tutt'ora chiuso al traffico in attesa di eventuali novità nelle prossime ore. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, invece, i treni sono ancora fermi in tutto Alto Adige. I binari lungo la linea del Brennero, tra Bolzano e il valico di frontiera, sono stati sgomberati dai detriti trascinati a valle da diverse frane, ma la transitabilità è ancora da accertare. Oltre che sul lato italiano, la linea ferroviaria del Brennero è chiusa anche dalla parte austriaca sempre per frane e smottamenti. Attualmente i treni a lunga percorrenza vengono sostituiti da autobus che però devono transitare da Passo Resia, accumulando ritardi di almeno due ore. Continua a rimanere elevato il pericolo di valanghe, da segnalare che nel corso della giornata odierna sono stati riscontrati 30 eventi fra slavine e frane.

## Maltempo, si lavora dopo esondazione Panaro e piena Secchia

[Redazione]

Bologna, 6 dic. (askanews) Sono circa 64 le persone che al momento hanno trovato asilo nelle aree di assistenza organizzate nel modenese, dopo esondazione del fiume Panaro che questa mattina, alle 7, ha travolto argine a monte dell'abitato di Nonantola. E per garantire loro la massima sicurezza, sono state individuate 4 aree di accoglienza Covid, non Covid, quarantenati e in attesa di tampone -, insieme alla contestuale riorganizzazione dell'assistenza sanitaria (Usca). Circa 300 persone hanno trovato invece alloggio presso parenti. Il punto è della Regione Emilia Romagna che ricorda che si tratta di un evento, quello in corso nel modenese, dovuto a una situazione meteo definita dai tecnici più che eccezionale, che ha sommato lo scioglimento della neve in quota (40 centimetri di manto nevoso diventato acqua in pochissime ore) a piogge a carattere torrentizio. Al momento le squadre di Aipo sono al lavoro per la chiusura della falla di 70 metri lineari aperta nell'argine del Panaro, la cui realizzazione è prevista entro le prossime 24 ore, mentre resta sorvegliata speciale la piena del fiume Secchia, il cui colmo di piena è atteso nelle prossime ore. Il punto della situazione si è tenuto, dopo il briefing della mattinata, al Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia, da remoto, sempre in contatto costante con il presidente, Stefano Bonaccini, tra assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, la direttrice dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, Rita Nicolini, il prefetto di Modena, Pierluigi Faloni, il direttore di Aipo, Luigi Mille, il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, tutti gli enti locali del territorio, le Forze dell'ordine, i gestori e distributori di Enel e dei servizi di acqua, gas e telefonia. Proseguiamo con il monitoraggio costante della situazione e con la massima assistenza alla popolazione - ha dichiarato Priolo -. Insieme al presidente Bonaccini, siamo in contatto coi territori interessati e col Dipartimento nazionale di Protezione civile e faremo tutto quanto possibile per ritornare quanto prima a uno stato di normalità, nonostante eccezionalità degli eventi mai registrati prima. Come anticipato questa mattina - prosegue assessore -, accordo con il presidente Bonaccini, chiederemo lo stato di emergenza nazionale in cui inseriremo anche i ristori per privati e imprese danneggiati. Ci attiveremo quindi formalmente per far sì che ci sia il riconoscimento dovuto e che nessuno resti escluso.

## Maltempo, Verona: allerta gialla, alzaie Adige restano chiuse

[Redazione]

Verona, 7 dic. (askanews) Il bollettino della Protezione civile ha classificato come giallo, il più basso, il rischio maltempo sul territorio veronese. Dopo le piogge del weekend, è previsto brutto tempo ancora per qualche giorno, con piogge per tutta la giornata di domani e poi abbassamento della temperatura che potrebbe portare alla formazione di ghiaccio. I livelli dell'Adige non preoccupano, ma a seguito dell'innalzamento il sindaco ha prorogato la chiusura delle alzaie del fiume, disposta ieri. Si tratta di un provvedimento precauzionale per la sicurezza dei cittadini, che non si devono avvicinare al fiume finché è alto. Alcuni massi, invece, nella notte sono caduti sulla strada che da Avesa va a Montecchio e in via Quercia (la Pissarotta) nella Val Squaranto. Entrambe le strade sono state chiuse al traffico, con il ripristino in via di soluzione.

## **P. Civile: allerta rossa in Veneto, Bolzano, Lazio e Abruzzo**

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) Un nuovo impulso perturbato in ingresso sul Mediterraneo occidentale sarà responsabile, dalla serata odierna, della fase di maltempo su gran parte dell'Italia, con precipitazioni intense su Nord-Est, regioni centrali peninsulari e Campania, attivando anche una decisa intensificazione dei venti specie al Centro-Sud, neviccate sul Nord-Ovest e su tutti i settori alpini. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda serata/notte di oggi, lunedì 7 dicembre precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, settori centro-occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione dalla mattina di domani, martedì 8 dicembre, a Veneto, Friuli Venezia Giulia e Province Autonome di Trento e Bolzano. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento; le cumulate risulteranno abbondanti sulle regioni centrali e sul Nord-Est. Dalla tarda serata/notte di oggi attesi venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali su Liguria e Friuli Venezia Giulia e dai quadranti meridionali su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia, in estensione dalla mattina di domani a Puglia, Basilicata e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte. (Segue)

## Maltempo, Fedriga: con interventi Prot. Civile Fvg resiliente

[Redazione]

Trieste, 7 dic. (askanews) Anche se ci sono state delle criticità causate dalla forte ondata di maltempo di ieri, in Friuli Venezia Giulia complessivamente il sistema ha tenuto. Di questo risultato dobbiamo ringraziare tutti coloro che nei momenti più critici scendono in campo per aiutare e supportare i cittadini della nostra regione e in particolare la Protezione civile, la quale già dalla tempesta Vaia ha realizzato opere importanti che oggi consentono alla nostra regione di essere maggiormente resiliente. Lo ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, durante il sopralluogo di questa mattina nelle zone colpite dal maltempo, compiuto assieme al vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Nel corso dell'ispezione, compiuta lungo il corso del Tagliamento, del Meduna e del Cellina, i vertici della Regione hanno incontrato i sindaci di Pordenone Alessandro Ciriani, di Pasiano di Pordenone Edi Piccinin, di Latisana Daniele Galizio e di Prata di Pordenone Dorino Favot. Fedriga ha spiegato che negli ultimi due anni, attraverso il coordinamento della Protezione civile, in Friuli Venezia Giulia sono stati rapidamente realizzati interventi a tutela della popolazione e del territorio attraverso un modello efficiente e funzionale. Ora il nostro obiettivo è mettere in sicurezzaintero territorio, quindi la Regione intende proseguire con decisione sulla base del modello operativo adottato, che ha consentito di dare risposte concrete alle reali necessità dei cittadini. Facendo il punto della situazione il vicegovernatore Riccardi ha spiegato che area maggiormente colpita è quella del Pordenonese occidentale, ovvero quella nella quale le precipitazioni sono state maggiori, per la quale sono già previsti alcuni interventi. A Barcis registrati 760 millimetri di pioggia, con un conseguente innalzamento dei livelli del Noncello, del Meduna e del Livenza. Inoltre, il maltempo ha messo in evidenza la fragilità di alcune zone della montagna friulana, con interruzione dei collegamenti con delle frazioni del Comune di Forni Avoltri e interruzione della Strada statale 251 della Val Cellina. Fortunatamente i disagi sono stati più contenuti nell'area costiera dove si sono verificate alcune mareggiate.

## Napoli: allerta meteo arancione, chiusi parchi e cimiteri

[Redazione]

Napoli, 7 dic. (askanews) Il Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, in conseguenza dell'allerta meteo di livello Arancione, emanata dalla Protezione Civile Regionale, con previsione di Fenomeni rilevanti: Precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata o forte intensità. Venti localmente forti meridionali con raffiche, in attenuazione al pomeriggio. Mare agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte ha firmato l'ordinanza di chiusura di parchi e cimiteri cittadini per la giornata di domani, martedì 8 dicembre.

## Perché non tornano i conti sui dati ufficiali Covid

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) Da una parte appello della comunità scientifica, a partire da Giorgio Parisi, presidente della Accademia dei Lincei, e dalla Fondazione Gimbe, per la pubblicazione di dati trasparenti e completi sul Covid. Che sono fondamentali per capire come si evolve il fenomeno e quali azioni intraprendere per contrastarlo. Dall'altra gli errori, i ritardi nella comunicazione, le discrepanze perfino sul numero dei deceduti. Con Regioni che tengono fino a tre contabilità diverse: una locale, una per la Protezione Civile ed una per l'ISS. Il risultato è che fonti ufficiali forniscono dati contrastanti. Un esempio? Nel mese di novembre, la Protezione civile che ogni giorno divulga i dati ufficiali che sentiamo ai tg e leggiamo sui giornali comunica quasi 17mila morti. Il più importante organo sanitario italiano, Istituto superiore di Sanità, ne conta sul suo sito circa 12mila. Alcune fonti di informazione, tra cui un tg nazionale, ha fornito al pubblico queste cifre. Numeri diversi da fonti ufficiali diverse, eppure entrambi dati ufficiali. Con una discrepanza enorme. Perché succede? Eppure i dati secondo gli addetti ai lavori sono lo strumento più prezioso per comprendere se le misure di contenimento della pandemia stiano avendo effetto e in quale misura. E prassi in diversi Stati correggere ex post i dati che si ritiene essere stati raccolti in maniera errata o non ben definita osserva Maurizio Vitale, economista tanto che capita di osservare nelle tabelle storiche giorni con un numero di decessi negativo. Lo hanno fatto ad esempio gli Usa, il Regno Unito, la Francia e altri Stati. Si tratta di normali correzioni, ed è lo stesso ente che fornisce i dati quello ad applicare le correzioni. Qui parrebbe che ci troviamo di fronte a due fonti diverse di dati senza che venga specificato perché siano diverse. Né aiuta la pagina metodologica dell'Iss il quale si limita a dire che, dato il controllo a cui vengono sottoposti i dati, si possono verificare alcuni ritardi. Il problema però, spiega Vitale, rimane: quali sono i dati ufficiali? Quanti sono i decessi ufficiali di Covid dall'inizio al 6 dicembre? 57.869 (ISS) o più di 60mila (Protezione Civile)? I guariti sono 744mila (ISS) o 913mila (Protezione Civile)? Quest'ultimo dato non è di poco conto: se definiamo i casi attivi come Casi totali-decessi-guariti, abbiamo che, per la Protezione civile, al 6 dicembre i casi attivi sono 755mila, per l'ISS 861mila. Non è differenza da poco: per l'ISS abbiamo oltre 100mila malati in più. Davide Bassi, vicepresidente dell'Università della Svizzera italiana ed ex rettore dell'Università di Trento, cura il blog I numeri del Coronavirus. E spiega che in Italia abbiamo due canali di acquisizione dei dati paralleli che non si parlano tra loro. Più o meno è come la storia di Polizia e Carabinieri quando indagano sullo stesso reato. Una cosa simile non sarebbe neppure immaginabile in Germania dove tutto il controllo delle operazioni è saldamente in mano ad un unico ente qualificato (FKI). Noi proseguiamo abbiamo due canali uno con aggiornamento quotidiano, Protezione Civile ed uno con aggiornamento circa settimanale, ISS ma nessuno dei due fa verifiche di consistenza dei dati che vengono forniti da Regioni o alle altre pubbliche amministrazioni. Bassi, che è un fisico, cita il caso clamoroso del Trentino: La Provincia autonoma di Trento tiene tre contabilità diverse: una locale, una per la Protezione Civile ed una per l'ISS. Le tre basi dati mostrano numeri completamente difforni, spesso insensati e nessuno controlla. Non conosco in dettaglio la situazione di altre Regioni, ma immagino che assoluta mancanza delle verifiche di consistenza dei dati non sia un favore fatto al solo Trentino. La cosa veramente assurda aggiunge è che in tutto questo caos, viene tenuto fuori dalla porta l'unico Ente che avrebbe le risorse umane e le competenze necessarie per acquisire e controllare i dati: mi riferisco all'ISTAT che non ha mai svolto alcun ruolo attivo

o in tutta questa faccenda. A cosa dobbiamo tutto ciò? Malafede, incompetenza, distrazione, pura e semplice cialtroneria? Ah saperlo! Sono gli stessi addetti ai lavori, a cominciare dai primari dei reparti ospedalieri, a chiedere dati affidabili e univoci. Perché sono ritenuti indispensabili, ad esempio, per poter prevedere afflusso nei reparti urgenza e tentare di organizzare cure e accoglienza al meglio delle possibilità. Molti di loro si affidano a Davide Manca, professore di Sistemi di Processo del Politecnico di Milano e autore del Bollettino di analisi dati e dinamica evolutiva Covid-19 Seconda ondata, che invia giornalmente le informazioni elaborate con un metodo che assicura

previsioni a breve termine che si sono rilevate molto precise. Poter disporre di dati affidabili, consistenti e privi di tempi di ritardo tra raccolta e pubblicazione afferma Manca è una questione imprescindibile per poter elaborare modelli predittivi solidi e robusti. Al contempo è fondamentale che la comunità scientifica disponga di dati che solo pochi conoscono e che elaborano nuovamente con tempi di ritardo elevatissimi, spesso di almeno due settimane, e pubblicati periodicamente non meno che settimanalmente. Così che a fine novembre aggiunte è possibile leggere report aggiornati a prima della metà dello stesso mese (esempio bollettino ISS). Disporre di informazioni così obsolete non è di utilità ad alcuno sia coinvolto nella presa di decisione e nella reale comprensione del fenomeno pandemico. A ciò si somma la mancanza di condivisione di grandezze relative anziché assolute. Per maggior chiarezza proseguire non è tanto importante conoscere un dato ufficiale pubblicato riguardo il bilancio complessivo delle terapie intensive bensì sapere anche quanti ricoveri e dimissioni da tali reparti siano avvenute. Sapere che oggi il numero di pazienti in terapia intensiva è calato di 10 unità in regione osserva Manca non permette di comprendere il fenomeno nella sua interezza. Una cosa sarebbe se sono entrati 5 pazienti e ne sono usciti 15, altra cosa è se ne sono entrati 120 e ne sono usciti 130. Sarebbe poi ulteriormente interessante conoscere la natura delle dimissioni dalle terapie intensive. I pazienti sono passati in unità sub-intensive oppure sono deceduti? Analogo discorso per gli ospedalizzati. Il problema, all'interno della comunità scientifica, è noto. Tanto che a nove mesi dall'inizio dell'emergenza, Istituto Superiore di Sanità e Accademia dei Lincei hanno siglato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di modelli per analizzare l'andamento dell'epidemia di Coronavirus in Italia. Un'esigenza nata dal fatto che i dati disponibili non sono abbastanza trasparenti e completi e sono a disposizione di esperti indipendenti. La questione è aperta da tempo. Avere dati è essenziale. Chiosa Vitale se mancano i dati di base non si può pretendere di avere un sistema di tracciamento efficace. All'inizio dell'epidemia, ricorda l'economista, il Governo istituì una task force (Task Force Dati) composta da 74 elementi e 8 gruppi di lavoro. Tra gli obiettivi: Valutare soluzioni per rendere disponibili i dati clinici e radiologici, per mettere al lavoro i centri di ricerca italiani e internazionali allo sviluppo di modelli AI predittivi e esplicativi per il decorso clinico dei pazienti Covid. La task force terminò i suoi lavori a fine aprile. Molto ancora resta da fare, evidentemente. (di Marco Auria). Mda

## Maltempo, riaperto autostrada del Brennero anche da Vipiteno

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) Da oggi autostrada del Brennero è riaperta anche da Vipiteno. Attualmente sono 60 le strade chiuse, traffico ferroviario perlopiù bloccato. La situazione meteo rimane tesa: così Rudolf Pollinger, direttore dell'Agenzia provinciale per la Protezione Civile, ha fatto il punto della situazione durante la riunione al Centro situazioni provinciale oggi alle 8.30. Il coordinatore Andrea Lazzarotto ha riferito che la notte è passata tranquillamente. Diverse valli laterali sono chiuse verso la fine della valle e si sono verificate diverse valanghe. L'assessore provinciale alla Protezione Civile Arnold Schuler, che ha partecipato al briefing odierno in teleconferenza, ha espresso il suo grazie per il grande lavoro svolto fino a questo momento. Inoltre l'assessore Schuler ha ripetuto la richiesta alla popolazione di rimanere a casa ed evitare spostamenti perché la situazione è ancora tesa. L'autostrada del Brennero è di nuovo aperta al traffico dalle 7 di oggi e anche la corsia nord di Vipiteno è stata riaperta al traffico. La strada statale è chiusa in entrambe le direzioni da Colle Isarco al Brennero. (Segue)

## In Toscana 593 nuovi positivi, 31 i decessi

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) In Toscana i casi di positività al Coronavirus, registrati dall'inizio dell'emergenza a febbraio, oggi raggiungono quota 108.990, 593 in più rispetto a ieri (lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente): l'età media dei 593 casi odierni è di 47 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 36% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). I guariti crescono del 2,2% e raggiungono quota 78.008 (71,6% dei casi totali). I ricoverati sono 1.618 (6 in più rispetto a ieri), di cui 253 in terapia intensiva (1 in più). Oggi si registrano 31 nuovi decessi: 16 uomini e 15 donne con un'età media di 82,6 anni. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.653.284, 7.812 in più rispetto a ieri, di cui il 7,6% positivo. Sono invece 2.185 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 27,1% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 397 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione.

## Raggiunta la piena dell'Arno a Pisa durante la notte

[Redazione]

Roma, 7 dic. (askanews) I fenomeni intensi di pioggia di questi giorni hanno fatto alzare il livello dell'Arno che stanotte intorno alle 2 ha registrato il picco più alto, arrivando a 3,18 metri, restando comunque sempre sotto il primo livello di guardia che è di 3,50 metri. La situazione è quindi sotto controllo e la piena prevista dai modelli del Centro Funzionale Regionale per stamani, è in realtà già transitata nella nottata, con livelli più bassi di quelli previsti. Adesso il livello del fiume sta calando sotto i 3 metri e dovrebbe continuare a scendere anche nelle prossime ore. È previsto un lento calo che la Protezione Civile continuerà a monitorare con attenzione, considerando le eventuali evoluzioni delle prossime ore dovute al perdurare del maltempo e delle piogge sul bacino idrografico del fiume. La situazione è sotto controllo ha dichiarato il sindaco di Pisa Michele Conti la piena sta transitando in queste ore ma non è stato bisogno di interventi particolari come il montaggio dei panconcelli, perché il livello del fiume è rimasto sotto il primo livello di guardia. Invece per quanto riguarda il reticolo minore qualche problema è stato. La Protezione Civile e il Consorzio di Bonifica, che ringrazio entrambi per impegno particolare che li ha visti all'opera nel fine settimana, sono stati impegnati nel risolvere gli allagamenti che si sono verificati sul litorale, a Marina, Tirrenia e Calambrone e nella zona dell'aeroporto, che rimane in città la criticità maggiore da risolvere. Oltre al fatto che a Tirrenia e Calambrone il problema è stato legato anche alla mancanza di energia elettrica che non ha permesso all'idrovora del Consorzio di entrare in funzione, il problema di alcune zone del litorale è anche dovuto al fatto che il sistema di deflusso delle acque è a dispersione, quindi quando il fenomeno di pioggia è molto intenso, come è stato sabato pomeriggio sul litorale, dove il cumulato è stato quasi il doppio di quello verificatosi in città, il terreno non riesce ad assorbire acqua. (Segue)

## Coronavirus, il bollettino di oggi, 7 dicembre: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica

*Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di coronavirus in Italia. Ecco i numeri*

[Redazione]

Sono 13.720 i positivi al test sul coronavirus con 111.217 tamponi nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 528 per un totale di 60.606 dall'inizio dell'epidemia. Ieri 18.887 nuovi casi con 163.550 tamponi. Le vittime erano 564. Il rapporto tra positivi e tamponi è del 12,3%, in aumento per il secondo giorno consecutivo, oggi dello 0,8%. Sono 144 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia nelle ultime 24 ore: il saldo giornaliero è di -72 unità, portando il totale delle persone in rianimazione a 3.382. I ricoverati nei reparti ordinari sono invece 133 più di ieri, per un totale di 30.524 pazienti. Coronavirus, guida al bollettino: ecco perché sembra che sommiamo i nuovi malati ai guariti e ai morti a cura di ALESSIO SGHERZA, ANNALISA D'APRILE, EVA CSUTHI

06 Ottobre 2020

`a.covid-button, a.covid-button:visited {display:inline-block;padding:15px 20px; margin-top: 20px; margin:0 auto; background-color:#087bbb;color:white!important; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif; text-transform:uppercase; font-weight: 400; text-decoration: none; border-radius:5px;}a.covid-button:hover {background-color:#036094;text-decoration:none;color:white!important;pointer:cursor;}@media screen and (max-width: 480px){ a.covid-button {width: 100%; padding:15px 20px; margin: 10px 0; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif; text-align:center;} a.covid-button span {display:block;} }@media screen and (max-width: 768px){ a.covid-button {font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif;} }`

Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia

La regione con più casi è il Veneto, che rimane in crescita (+2.550), seguita da Emilia - Romagna (+1.891), Lombardia (+1.562), Lazio (+1.372) e Campania (1.060). I casi totali salgono a 1.742.557. I guariti sono 19.638 (ieri 17.186), 933.132 in tutto, mentre il numero degli attualmente positivi scende di 6.487 unità (ieri +1.137), per un totale di 748.819. Di questi, 714.913 sono in isolamento domiciliare, 6.393 meno di ieri. Si aggrava il bilancio dei medici e dei farmacisti morti

Continua a salire il numero di morti fra i medici italiani nella pandemia. I decessi tra i camici bianchi sono 233. Le ultime vittime, segnalate dall'elenco caduti, listato a lutto, sul sito della Federazione nazionale Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo), sono Michele Cicchelli, pediatra di Bisceglie e Giuseppe Grosso, classe 1955, originario di Celenza Valfortore e responsabile della medicina specialistica e protesica presso il Distretto di Lucera, e Kassem El Malak, odontoiatra. E la Federazione degli ordini dei farmacisti italiani e la Federfarma esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di altri due colleghi: sono Paolo Doglia, 64 anni, titolare di farmacia a Torino, già consigliere della Federfarma provinciale e Cesare Quey, 81 anni, presidente dell'Associazione dei titolari della Valle d'Aosta, già presidente nazionale del Sunifar, che operava nella sua farmacia di Verrès. Sale quindi a 22 il numero dei farmacisti vittime del Covid. Solo in 3 regioni terapie intensive pronte per seconda ondata

Per la seconda ondata dell'epidemia Covid-19 risultavano pronte ad affrontare l'emergenza dal punto di vista delle terapie intensive solo tre Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. E' quanto emerge dall'VIII Osservatorio civico sul federalismo in sanità di Cittadinanzattiva, presentato oggi alla presenza del ministro della Salute, Roberto Speranza. Le tre regioni risultavano pronte ad affrontare la seconda ondata con una soglia di sicurezza di posti letto in terapia intensiva che supera i 14 posti per 100mila abitanti, così come fissato dal Governo il con il dl rilancio. Dal report si evidenzia una situazione critica in Campania che ha incrementato le terapie intensive solo di 92 posti letto a fronte dei 499 previsti dal decreto, in Umbria che non ha incrementato alcun posto letto, e nelle Marche che ha incrementato solamente di 12 posti letto. Altre Regioni sono comunque indietro come Abruzzo, Piemonte, la provincia autonoma di Trento e Puglia. Regione, il Molise annuncia una "zona gialla rinforzata". Puglia, zona arancione per 20 comuni

07 Dicembre 2020

Polizia, oltre 200mila italiani controllati nel weekend Sono 202.019 gli

italiani che sono stati sottoposti nel fine settimana ai controlli per il rispetto delle misure per il contenimento del Covid. Secondo i dati del Viminale complessivamente sono state sanzionate 2.995 persone mentre per 35 è scattata la denuncia per violazione della quarantena. Da venerdì a domenica, inoltre, sono state controllate 40.584 attività commerciali, 38 delle quali sono state chiuse.

**VALLE D'AOSTA** Nelle ultime 24 ore in Valle d'Aosta sono stati registrati 22 nuovi casi di Covid-19 - a fronte di 58 persone sottoposte a tamponi - e due decessi, che portano a 335 il numero dei morti dall'inizio della pandemia. E' quanto riportato nel bollettino diffuso dalla Regione Valle d'Aosta. Scendono a 944 i casi positivi attuali, di cui 105 ricoverati. Tra i pazienti ricoverati 10 sono in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare 829. Da registrare 63 guarigioni (il totale sale a 5.469).

**PIEMONTE** Sono 64 i decessi di persone positive al test registrati nelle ultime 24 ore in Piemonte. Questo il dato comunicato oggi dall'Unità di Crisi della Regione. Il totale è ora 6.687 deceduti risultati positivi al virus. Sono invece 911 i contagiati registrati oggi sul territorio regionale, pari all'8,5% dei 10.752 tamponi eseguiti. Di questi, gli asintomatici sono 401, pari al 44%. I ricoverati in terapia intensiva sono 345 (-14 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 4.243 (+4 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 61.161. I tamponi diagnostici finora processati sono 1.675.897 (+10.752 rispetto a ieri), di cui 825.507 risultati negativi.

**LIGURIA** Sono 128 i nuovi casi di contagio da coronavirus in Liguria su 1.424 tamponi effettuati e 2.492 test antigenici. Il dato dei nuovi positivi è riferito alla residenza della persona testata. A Imperia 4 nuovi casi; a Savona 3; a Genova 108; a La Spezia 7 nuovi casi. Non sono riconducibili alla residenza in Liguria, infine, altri 6 nuovi casi di contagio.

**LOMBARDIA** In Lombardia nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 1.562 nuovi casi di coronavirus portando il totale a 430.671 a fronte di 16.757 tamponi effettuati (2.420.283 il numero complessivo delle persone testate). Si tratta di un numero in calo rispetto ai 2.423 positivi individuati ieri, a fronte però di un numero maggiore di tamponi (26.026). I morti sono stati invece 56 (23.080 il totale), contro i 140 registrati ieri. Il numero complessivo dei tamponi effettuati si è attestato a 4.296.089. In terapia intensiva sono entrate oggi 26 persone portando il totale a 781, mentre i ricoverati con sintomi da Covid in altri reparti sono attualmente 6.362. In isolamento domiciliare si trovano invece 108.857, gli attualmente positivi sono 116 mila mentre i dimessi guariti hanno raggiunto un numero complessivo di 291.591 unità. I nuovi casi di coronavirus a Milano sono 441, di cui 181 a Milano città. La seconda provincia lombarda più colpita è Varese, con 263 positivi, seguita da Como (+255), Monza (+179), Lecco (+129), Brescia (+110), Bergamo (+72), Pavia (+29), Cremona e Sondrio (+13). Sotto la decina i numeri nelle altre province lombarde: Mantova e Lodi registrano 3 nuovi casi.

**PROVINCIA DI TRENTO** **PROVINCIA DI BOLZANO** Cala il numero dei tamponi, come di consueto nel fine settimana, ma restano alti in percentuale i nuovi casi di positività al Covid-19 rilevati dai laboratori dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige: 115 su 719 tamponi pcr di cui 287 nuovi test. A questi si aggiungono 40 positivi accertati con 600 test antigenici. Cresce anche il numero delle vittime: sono 583 dall'inizio dell'emergenza sanitaria per effetto dei nuovi 5 decessi registrati nelle ultime 24 ore. I pazienti Covid-19 ricoverati nei normali reparti ospedalieri sono 254; nelle strutture private convenzionate 151 (dato confermato al 5 dicembre scorso); e 33 nelle terapie intensive. Altri 71 pazienti sono in isolamento nelle strutture di Colle Isarco e Sarnes. Le persone in isolamento domiciliare sono 5.412, mentre i guariti sono 13.976 (114 in più rispetto ad ieri), ai quali si aggiungono 1.417 persone (11 in più) che avevano un test dall'esito incerto o poco chiaro e che in seguito sono risultate negative al test. I collaboratori e le collaboratrici dell'Azienda sanitaria positivi al test, sulla base dei dati rilevati al 5 dicembre scorso) sono 1.218, di cui 780 guariti, mentre i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta positivi al coronavirus sono 37, di cui 26 guariti.

**FRIULI VENEZIA GIULIA** **VENETO** Sono 2.550 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore in Veneto per un totale da inizio pandemia di 167.799. Lo ha dichiarato il presidente della Regione Luca Zaia in conferenza stampa. Sono invece 78.301 gli attuali positivi: 3.115 i ricoverati totali, di cui 2.775 in reparti non critici e 340 in intensiva. Sono invece 4.261 i morti in regione, con un aumento di 51 decessi in 24 ore: 72 i dimessi per un totale di 7.890.

**EMILIA - ROMAGNA** Sono 1.891, in Emilia-Romagna, i nuovi casi di positività scoperti nelle ultime 24 ore facendo 9.865 tamponi, un numero inferiore alla media come in genere avviene nei giorni festivi. Si contano anche 57 nuovi morti, fra loro un uomo di 37 anni in provincia di Parma. Oltre la

metà dei nuovi positivi (1.068) è asintomatico. I casi attivi, comunque, sono in aumento: sono infatti 69.481 ben 1.315 rispetto a ieri. Il 95,6% di loro è in isolamento a casa perché non necessita di cure ospedaliere. E se i ricoverati in terapia intensiva sono due in meno di ieri (239), continua a crescere il numero dei pazienti negli altri reparti Covid, che sono 2.805, 69 in più di ieri. **SAN MARINO** Dallo scorso primo luglio, a San Marino, sono 340 le persone risultate positive al Coronavirus, 765 quelle guarite e 6 quelle morte mentre i contagiati totali risultano 1.085 di cui 1.045 e 40 frontalieri o non residenti. A fare il punto su quella che definisce "la seconda ondata pandemica" è l'Iss, l'Istituto per la Sicurezza Sociale del Titano. Dall'inizio della pandemia alla mezzanotte di ieri, invece, il numero totale di persone contagiate individuate è di 1.800, 314 sono quelle positive (166 donne e 148 uomini), a 48 ammontano i decessi e 1.438 sono le persone guarite. **TOSCANA** In Toscana 593 nuovi casi, su 7.812 tamponi molecolari, 31 decessi e 1.677 guarigioni. Questo il bilancio che traccia il bollettino giornaliero, trasmesso dalla regione alla Protezione civile nazionale. Ai quasi 8 mila test diagnostici oggi si affiancano 397 tamponi molecolari antigenici rapidi. Lieve incremento della pressione sugli ospedali: i ricoverati nelle aree covid sono in tutto 1.618 (+6 Rispetto a ieri), di cui 253 in terapia intensiva (+1). Dall'inizio dell'emergenza sono 108.990 i contagi, 78.008 i guariti e 2.898 i deceduti. Secondo quanto riscontrato dalle aziende sanitarie, in fase di monitoraggio, sono inoltre 26.466 i malati con sintomi lievi che si trovano in isolamento domiciliare (-1.121 In un giorno), mentre sono 31.616 Le persone che, a seguito di contatti con casi infetti, sono sottoposti attualmente alla sorveglianza attiva (-331). Covid: Ivo e Livia, 92 e 88 anni, si tengono per mano nel letto d'ospedale di Laura Montanari 07 Dicembre 2020 **UMBRIA** Continua a decrescere la curva degli attualmente positivi in Umbria, ora 5.990, 75 meno di ieri in base ai dati riportati sul sito della Regione. Nell'ultimo giorno i nuovi positivi sono stati 65, 25.209 totali, e 132 i guariti, 18.751, con altri otto morti, 468. I ricoverati in ospedali sono ora 395, due in più, 56 dei quali (meno quattro) in terapia intensiva. Come ogni lunedì cala notevolmente il numero dei tamponi analizzati, 377, 438.888, con un tasso di positività del 17,2 per cento (lunedì scorso era al 14,1%). **LAZIO** "Oggi, su quasi 16 mila tamponi, si registrano 1.372 casi". Lo ha reso noto l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato Aggiungendo che "non bisogna abbassare la guardia, la strada è ancora lunga". A Roma i nuovi casi sono 798. Ieri i nuovi positivi erano stati 1.632 su quasi 20 mila tamponi eseguiti. Cresce, invece, il numero dei morti: oggi sono 46, mentre ieri erano stati 14. I guariti nelle ultime 24 ore sono stati 2.023. Nella regione sono 93.514 i casi attualmente positivi, di cui 3.209 ricoverati, a cui si aggiungono 351 pazienti in terapia intensiva (ancora in calo rispetto a ieri) e 89.954 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia, i guariti sono in totale 35.445, i decessi 2.668 e il totale dei casi esaminati è pari a 131.627. **MARCHE** Sono 145 i positivi nel percorso nuove diagnosi nelle ultime 24 ore. In tutto, fa sapere il Servizio Sanità della Regione Marche, sono stati testati 1.400 tamponi: 524 tamponi molecolari, 411 nello screening con percorso Antigenico, e 465 nel percorso guariti. Nel percorso antigenico (test 'rapidi da confermare con tampone molecolare in caso di positività) non è stato riscontrato alcun caso di positività. Per quanto riguarda i tamponi molecolari sono 57 i casi rilevati in provincia di Ancona, 54 in quella di Pesaro Urbino, 19 in provincia di Macerata, otto ad Ascoli Piceno, quattro a Fermo e tre da fuori regione. Le persone con sintomi sono 29. **ABRUZZO** In Abruzzo i nuovi casi positivi sono 124 nelle ultime 24 ore, si registrano inoltre nove decessi. Sono complessivamente 30.398 i casi positivi al Covid 19 registrati nella Regione dall'inizio dell'emergenza. Mentre il bilancio dei pazienti deceduti con le ultime vittime sale a 989. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 12.768 dimessi/guariti (+562 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 16.641 (-447 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza sono stati eseguiti complessivamente 440.108 test (+1636 rispetto a ieri). 678 pazienti (+11 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 73 (+2 rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 15.890 (-460 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. **CAMPANIA** Sono 1.060, di cui 926 asintomatici e 134 sintomatici, i nuovi casi segnalati in Campania su 12.330 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore. Il rapporto tamponi-positivi resta stabile, pari oggi all'8,6%. Questi i dati dell'unità di crisi regionale. I deceduti sono 39, di cui 12 nelle ultime 48 ore e 27 in precedenza ma registrati ieri. Supera quota

2mila il numero di decessi dall'inizio della pandemia. Sono 2.029 in totale. Sono 1.969 i guariti per un totale, dall'inizio della pandemia, pari a 64.029. Dei 656 posti letto di terapia intensiva disponibili, risultano occupati 137. Rispetto i 3.160 posti letto di degenza disponibili, compresi quelli privati, sono occupati 1.840. MOLISE BASILICATA Duecentouno dei 2.074 tamponi analizzati in Basilicata nello scorso fine settimana sono risultati positivi, ma solo 185 appartengono a residenti in regione: lo ha reso noto la task force regionale. In due giorni, comunque, in Basilicata vi sono state undici nuove vittime del coronavirus (ora sono in totale 177), mentre i guariti sono stati 195 (il loro numero complessivo è di 2.406). I lucani attualmente positivi sono 6.194, dei quali 6.054 sono in isolamento domiciliare. Le persone ricoverate in ospedale sono 140 ma solo 16 sono nell

e terapie intensive di Potenza (sette) e di Matera (nove). Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sono stati eseguiti in Basilicata 161.844 tamponi, 150.795 dei quali sono risultati negativi. PUGLIA Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha reso noto che oggi in Puglia, sono stati effettuati 3.821 test e sono stati registrati 1.001 casi positivi: 278 in provincia di Bari, 78 in provincia di Brindisi, 462 in provincia di Foggia, 85 in provincia di Lecce, 100 in provincia di Taranto, 1 residente fuori regione, 3 casi di residenza non nota o attribuita sono stati riclassificati ed riattribuiti. Sono stati registrati 24 decessi: 8 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 2 in provincia di Bari, 7 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto. Il governatore Emiliano, dopo l'assenso del ministro Speranza, ha istituito con l'ordinanza 448 la zona arancione per venti Comuni nelle province Bari, Foggia e Taranto. Si tratta di Andria, Barletta, Bisceglie e Spinazzola per la provincia Bari; Accadia, Ascoli Satriano, Carapelle, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, San Severo, Torremaggiore, Troia, Zappone, Foggia e Monte Sant'Angelo della provincia di Foggia; Altamura e Gravina in Puglia nella Murgia barese. L'ordinanza sarà in vigore da domani 8 dicembre fino al 14 dicembre. Coronavirus, Giustina si era contagiata all'asilo: la collaboratrice scolastica di Polignano è morta a 39 anni di Covid-19 il 7 Dicembre 2020 CALABRIA "Le persone risultate positive al coronavirus sono 18.712 (+175 rispetto a ieri), quelle negative 352.676. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute". Lo ha riferito la Regione nel consueto bollettino sull'emergenza. SICILIA Sono 918 i nuovi casi registrati in Sicilia tra ieri e oggi attraverso 8.386 tamponi processati. Il bollettino registra inoltre 34 morti e 284 guarigioni. Sull'isola il numero dei positivi sale a 40.246: di questi, 1.387 sono ricoverati in regime ordinario e 205 nelle terapie intensive e sub intensive. La provincia con l'incremento di casi più consistente nelle ultime 24 ore è Catania: 448 i positivi scoperti tra ieri e oggi. SARDEGNA Non rallentano i decessi in Sardegna. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale se ne registrano altri 8 e 366 nuovi casi. I pazienti ricoverati in ospedale sono 619 (+3 rispetto al dato di ieri), 64 quelli in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 14.459, 274 quelle in più guarite. I nuovi tamponi eseguiti sono stati 2.639 test. Dei 24.552 casi positivi complessivamente accertati, 5.290 (+139) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 3.888 (+61) nel Sud Sardegna, 1.976 (+15) a Oristano, 4.613 (+76) a Nuoro, 8.785 (+75) a Sassari. Giustizia gallurese paralizzata dal Covid-19. A bloccare l'attività del Tribunale di Tempio Pausania è la riscontrata positività del presidente Giuseppe Magliulo. La notizia è rimbalzata da Roma, dove il magistrato si trovava e dove resterà in isolamento, e in poche ore è stata trasmessa a tutti i dipendenti del Palazzo di giustizia tempiese. In attesa di procedere con lo screening di tutto il personale del Tribunale, è stata immediatamente disposta la quarantena per le persone che sono state in contatto con Magliulo più di recente. Disposta per i prossimi giorni anche la sanificazione del Palazzo.

## Meteo, le previsioni di martedì 8 dicembre: Immacolata con pioggia e ancora tanta neve in montagna

*Quattro regioni in allerta rossa, forti precipitazioni in Friuli, Lazio e Campania, venti di scirocco e libeccio al Sud con mareggiate. Neviccate...*

[Redazione Cronache]

shadow Stampa EmailMentre il Copernicus Climate Change Service, il servizio europeo sui cambiamenti climatici, conferma che il mese di novembre appena trascorso è stato il più caldo al mondo da quando esistono le registrazioni e in Europa è statoautunno più caldo di sempre, una nuova perturbazione in arrivo sull'Italia porterà ancora molta neve sulle Alpi e forti precipitazioni. La Protezione civile ha posto tre regioni (Veneto, Lazio e Abruzzo) e la provincia di Bolzano in allerta rossa. Un vortice ciclonico sul mar Ligure causerà piogge diffuse su tutto il Nord e al Centro. Neve sulle Alpi a quote inferiori ai mille metri. Le precipitazioni risulteranno abbondanti in special modo su Liguria, Triveneto, Lazio e Campania. Venti forti di libeccio sul Tirreno con mareggiate sulle coste laziali, scirocco sul medio Adriatico. Vediamo nel dettaglio, conaiuto dei previsori di IlMeteo.it.Le previsioni di IlMeteo.it '); }NordTempo in rapido peggioramento su tutte le regioni con precipitazioni più diffuse, soprattutto su Lombardia e Nord-est, intenso maltempo su Friuli e alto Veneto con neve sopra i 500 metri. Neviccate a quote pianeggianti sul Piemonte meridionale e Liguria interna. Allerta rossa della Protezione civile in Alto Adige e nel Veneto per la piena dei fiumi, allerta arancione in Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna.Centro e SardegnaForte peggioramento su tutte le regioni con precipitazioni a tratti abbondanti o sotto forma di nubifragio, soprattutto sul Lazio e sui settori appenninici. Forte scirocco in Adriatico e forte libeccio sul Tirreno. Allerta rossa nel Lazio meridionale e nell'Abruzzo interno, allerta gialla in Toscana, Umbria, Marche e Sardegna centro-occidentale.Sud e SiciliaTempo in forte peggioramento sulla Campania con precipitazioni abbondanti e sotto forma di nubifragio. Peggiora entro sera su Sicilia e Salento con temporali. Venti forti di scirocco e libeccio con mareggiate lungo le coste esposte fi Campania, Molise e Basilicata. Allerta arancione in Campania e nell'alto Molise, gialla in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

## Coronavirus, il bollettino di oggi lunedì 7 dicembre

[Redazione]

L'epidemia di coronavirus rallenta nel Paese, dove oggi sono meno di 14mila i nuovi casi. I decessi ancora sopra le 500 unità. Continuano a calare contagi da coronavirus in Italia, dove oggi la Protezione civile ha segnalato 13.720 nuovi casi. Diminuiscano anche gli attualmente positivi, che oggi sono 748.819, grazie ai 19.638 guariti/dimessi nelle ultime 24 ore, ma anche a causa dei decessi, 528 in più rispetto ai ieri. Continua a essere negativo anche il trend delle terapie intensive, il cui saldo rispetto a ieri è in calo di 72 unità occupate. Crescono, invece, i pazienti nei reparti Covid, 61 in più rispetto a ieri.

coronavirus  
Coronavirus

## Maltempo, allerta nel Lazio: a Ostia stabilimento spazzato via dal vento. Alberi crollati su Appia e Ardeatina

[Redazione]

Allerta rossa oggi a Roma - e per le prossime 36 ore - a causa del maltempo. A Ostia lo stabilimento Vecchia Pineta su Lungomare Lutazio Catulo è stato spazzato via dal vento. Le cabine, o quel che resta di esse, sono state scaraventate sulla strada: immagini di una devastazione per chi stamattina ha percorso il tratto di lungomare. La strada è stata interdetta al traffico e, al momento, difficile quantificare i danni, sicuramente ingenti. Tra le ipotesi al vaglio dei tecnici non si esclude che possa esserci verificata una tromba d'aria. Da una prima stima non risulterebbero persone rimaste ferite.

APPROFONDIMENTI ROMA Ostia, tromba d'aria: cabine sul lungomare MALTEMPO Maltempo da Nord a Sud: in Veneto chiusa per neve la statale... INVISTA Maltempo Emilia-Romagna, famiglia soccorsa dal gruppo fluviale dei... La potenza delle raffiche di scirocco-ostro, che hanno raggiunto una velocità di 33 nodi pari a poco più di 70 km ora, ha praticamente fatto superare un dislivello di oltre due metri tra il piano della spiaggia e quello stradale. Sul posto la Polizia locale di Roma Capitale, i vigili del fuoco e Ama per rimuovere i detriti. È stato necessario bloccare la circolazione in direzione piazzale Cristoforo Colombo. Nella mattinata la viabilità è stata regolarizzata e ora la corsia lato mare è praticabile. Alberi caduti su via Appia Nuova, all'altezza di via Raffaele de Cesare: la strada è stata chiusa temporaneamente in direzione Grande Raccordo Anulare. Un grosso ramo è crollato anche su via Ardeatina dove si registra traffico rallentato.

Maltempo Emilia-Romagna, famiglia soccorsa dal gruppo fluviale dei Vigili del Fuoco a Nonantola Rischio esondazioni A spaventare è anche il livello del Tevere. Il Reparto Tutela Tevere della Polizia Locale della Capitale, con l'ausilio dei gruppi territoriali, ha potenziato i servizi di controllo lungo gli argini del fiume per consentire la messa in sicurezza degli accessi alle golene dei fiumi Tevere e Aniene da possibili esondazioni, come disposto dalla Protezione Civile. Verifiche hanno riguardato anche la stabilità di tutti gli ormeggi dei galleggianti, per evitare il trasporto dalla corrente. Per via delle precipitazioni temporalesche, un galleggiante si era distaccato dalla riva e stava prendendo il largo è solo grazie ad alcuni agenti del Reparto Tutela Fluviale dei caschi bianchi è stato possibile assicurarlo con una cima, per evitarne la deriva, in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco.

Sono oltre 100 gli interventi delle pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale nelle ultime 24 ore a causa del maltempo in diverse zone della Capitale. Dopo le chiamate di ieri dovute al forte vento, da questa mattina le pattuglie, su disposizione della Protezione civile, hanno chiuso gli accessi alle banchine del Tevere con monitoraggi costanti per controllare l'innalzamento del fiume.

##Lazio #Maltempo #ProtezioneCivile oggi #8dicembre #allertaROSSA per rischio idraulico su parte del Lazio #allertaARANCIONE per rischio idrogeologico per temporali sulle Zone di Allerta: (Bacini di Roma), E (Aniene) ?<https://t.co/81XhPUa0UA> #Luceverde pic.twitter.com/QO78rmcYEz Luceverde Roma (@LuceverdeRoma) December 8, 2020 Ultimo aggiornamento: 08:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, altri otto decessi. Tra i positivi età media 45 anni, ma aumentano i teen agers

[Redazione]

PERUGIA Nel lunedì interlocutorio sul versante screening, con appena 377 tamponi e 65 positivi, si registrano altre 8 vittime e due nuovi ricoveri in terapia intensiva. Anche se il tasso di positività giornaliero balza al 17,24%, non cambia la media mobile settimanale. Intanto, età mediana resta stabile rispetto a sei giorni fa, intorno ai 45 anni, mentre con 52 casi, la fascia dei bambini sotto i 6 anni è quella nella quale, in termini percentuali, i contagi sono cresciuti di più. A livello territoriale, sono 11 i comuni con un'incidenza di casi attivi per mille abitanti sopra 10, tra questi Bettona la cui giunta ha disposto lo screening per tutti i residenti. L'ultima giornata è stata di nuovo funestata da morti-Covid, altri 8, la metà dei quali a Perugia: le altre vittime erano originaria di Bastia Umbra, Campello sul Clitunno, Foligno e Terni. Sale all'1,69% il tasso di letalità dal primo ottobre (1,86% il globale, contro il 3,48 nazionale), con la media mobile settimanale (calcolata sui positivi settimanali di 10 giorni fa) scesa dal 2,93 al 2,88%. Considerando aggregato sui sette giorni, ieri si contavano 61 deceduti, dato in discesa col picco di 81 registrato nella settimana precedente il 21 novembre. Sull'altalena i dati ospedalieri: i ricoveri ordinari sono saliti di due unità, da 393 a 395, mentre il totale delle terapie intensive è sceso da 60 a 56 ma, come evidenzia il prospetto Ministero/Protezione civile, si registrano due nuovi ingressi. Sospeso lo screening sul territorio, nella giornata festiva sono stati testati solo 170 casi ed eseguiti 377 tamponi on demand con un tasso di positività del 17,24%. Cambia di poco la media mobile settimanale passata dal 6,25 di domenica al 6,27% di ieri; stesso trend per l'indicatore riguardante i casi testati, con un'incidenza di positivi da ormai tre giorni sotto il 21%. A proposito di esami strumentali, ma rispetto ad altre patologie, una rielaborazione basata sui dati dell'Osservatorio nazionale screening evidenzia che per quello coloretale, nei 5 mesi di pandemia a fronte di una riduzione nazionale 54,9%, Umbria presenta la contrazione più contenuta con un -32,1%. Restano 11 i comuni con un tasso superiore a 10 attualmente positivi ogni mille abitanti col dato più alto a Gualdo Cattaneo (14,24, secondo i residenti Istat 2020). A seguire, Cascia (13,36), Bettona (13,19), Scheggino (12,93) e Castel Ritaldi. Proprio a Bettona, da settimane tra i comuni con la più alta incidenza di positivi attivi, parte lo screening su tutti i residenti. A tal fine una postazione drive-in è stata allestita nel piazzale del campo sportivo: inizialmente sarà data priorità a scolari e genitori, categorie sensibili. Il numero più contenuto di guariti, 132, non è bastato a liberare altre città dal virus, diffuso in 87 centri. Mentre i casi attivi sono saliti solo in nove comuni con incremento maggiore a Gualdo Cattaneo (+11) e Foligno (+7). Perugia e Amelia si segnalano, invece, per la maggior riduzione, -27 e -10. Quanto ai nuovi contagi, la metà di quelli segnalati a livello regionale (65) sono stati certificati a Gualdo Tadino (14), Gubbio (13) e Foligno (10). Rispetto a una settimana fa, pressoché stabile è l'età mediana dei positivi totali, pari a 45 anni e 7 mesi (45 e 8 mesi il 1 dicembre) ed è cresciuta lievemente l'incidenza tra gli under 13, con 152 casi sui 1.257 certificati in totale. Anche rispetto a tale quantità, la ripartizione parziale tra le fasce riflette quella generale dall'inizio della pandemia, con la maggioranza dei casi concentrati tra le persone di età compresa tra 40 e 64 anni (37,9%), nella fascia 18-39 (25,7%) e tra gli over 65 (21%). Considerando la popolazione delle singole fasce, rispetto a metà novembre si nota una crescita della concentrazione di positivi (casi in 26 giorni) tra gli adolescenti. Le due fasce con la maggior incidenza di positivi rimangono la 18-39 anni, con 112 casi ogni 10 mila abitanti, e la 40-64, con 107 casi. Rispetto alla precedente analisi, invece, la concentrazione tra i ragazzi tra 14 e 17 anni, con un indice pari a 103, ha superato quella 6-13. Proprio le due fasce in età scolare per antonomasia. APPROFONDIMENTI  
**RESTRIZIONI DPCM Natale, ecco gli spostamenti. Fuorisede e seconde case: il 20... IL VIROLOGO Burioni: Pronto a fare il vaccino il giorno dopo... IL VIROLOGO BROCCOLO Covid, carica virale si sta abbassando. Broccolo: Ecco... VERSO LE FESTE Natale, a tavola con il tampone (rapido): ecco come faremo RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Latina, disagi e allagamenti in mezza provincia

[Redazione]

Disagi un po' ovunque nel territorio della provincia. Problemi con l'elettricità e con l'acqua a San Silvano, nel Comune di Terracina. Danni alle colture, con allagamenti provocati dall'esondazione del fiume Amaseno nei territori di Priverno, Prossedi e Roccasecca. Sono intervenuti i nuclei della Protezione civile di Priverno. Massima allerta, timori e raffica di disagi anche a nel territorio di Fondi, in concomitanza con l'ultima ondata di maltempo. Che ha messo a lungo ko la centrale di Vetere, l'impianto di sollevamento idrico che serve in particolare la città della Piana e il vicino Comune di Itri. Per permettere la riparazione dell'improvviso guasto, di natura elettrica, i rubinetti delle aree di riferimento sono rimasti a secco per alcune ore. Ma le intemperie hanno portato pure diversi blackout. E altri, immaginabili problemi legati all'ingrossamento dei corsi d'acqua: vari canali si sono alzati ben oltre il livello di guardia e hanno rischiato di esondare, a partire dal Pedemontano e da quello che scorre in località Sette Acque. Fine settimana di lavoro no stop per il Centro operativo comunale di protezione civile di Priverno. In prima linea, tra centro urbano e soprattutto periferie, squadre di vigili del fuoco, Falchi di pronto intervento e personale della Municipale. Per non lasciare nulla al caso, il Coc ha predisposto la vigilanza idraulica su tutti i fiumi e i canali anche di notte.

RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Pontone esonda, ancora una notte di inferno a Gaeta

*E' riapparso, in certi momenti, lo spettro dell'ottobre 2012, quando per l'esondazione del torrente Pontone, l'acqua e il fango travolsero uccidendola una donna di 82 anni, Concetta...*

[Redazione]

E' riapparso, in certi momenti, lo spettro dell'ottobre 2012, quando per l'esondazione del torrente Pontone, l'acqua e il fango travolsero uccidendola una donna di 82 anni, Concetta Cigliano, che abitava con l'anziano marito in una delle case disseminate lungo la Canzatora, la strada di collegamento tra la Flacca e l'Appia. La storia ha rischiato di ripetersi all'alba di ieri, quando il torrente Pontone, che nasce a Itri e sfocia a Vindicio, al confine tra i Comuni di Formia e Gaeta, ha nuovamente straripato rompendo gli argini e invadendo campagne, case, strade e stabilimenti balneari di una zona di confine perennemente a rischio per le bizzie di un torrente, mai rimesso in piena sicurezza nonostante i continui rischi idrogeologici. E' la terza esondazione in meno di dieci anni. Già poco dopo le 6, con la pioggia torrenziale e il mare che si riversava sulla spiaggia con grosse e furiose ondate giallastre, il torrente ha cominciato a ruggire, per poi straripare con violenza nell'ora successiva. Le acque limacciose e il fango, accompagnati da numerosi detriti, hanno invaso e allagato le zone della Canzatora e di Pontone, superando anche un metro di altezza e provocando danni considerevoli. Numerose le abitazioni allagate. E' stato necessario l'intervento di gommoni e barchini dei vigili del Fuoco del distaccamento di Gaeta e della Protezione civile per evacuare diverse persone, specialmente quelle più anziane, dalle abitazioni al pianoterra o nei seminterrati, ospitate poi dalle famiglie che abitano ai piani superiori. E uno di questi anziani, Giuseppe Annunziata - vedovo di Concetta Cigliano, la donna che perse la vita nel nubifragio di otto anni fa ha vissuto ieri mattina momenti drammatici: stava per essere investito dall'acqua che saliva ed è stato soccorso e tratto in salvo dall'avvocato Pasquale Di Gabriele, presidente del Consiglio comunale e del Comitato Pontone, che abita nella stessa palazzina. Giuseppe sarà ospitato per alcuni giorni, a cura dei Servizi Sociali del Comune, in uno degli appartamenti allestiti dalla Caritas, finché non saranno ripristinate i servizi elettrici e idrici nella sua abitazione alla Canzatora. Esondato il Torrente Pontone tra Formia e Gaeta All'altezza del numero 130, all'incrocio tra la Canzatora e la Flacca, l'acqua è penetrata in due appartamenti a livello stradale, per fortuna vuoti, e semisommerso le auto parcheggiate nell'area attigua. Danni notevoli hanno subito anche gli stabilimenti balneari sul lungomare di Vindicio, a poca distanza dalla foce del torrente. I danni maggiori li ha accusati il circolo nautico Vela Viva, con strutture divelte dalla furia del torrente e dei marosi. Invaso dalle acque e vistosamente danneggiato anche il ristorante-lido La Scogliera, il più vicino al torrente Pontone. Un gommone è rimasto incastrato e danneggiato sotto il ponte del torrente. Sul posto, fin dalle 7, vigili del fuoco, Protezione civile Ver Sud Pontino e La Fenice, polizia locale, carabinieri e polizia, oltre a squadre di manutenzione dell'Enel (per il distacco della corrente in tutta la zona) e operai di Acqualatina (per il cedimento di alcuni tratti di strada), sindaci e amministratori comunali di Formia e Gaeta. Nel sud pontino si è verificato, a Santi Cosma e Damiano, anche lo straripamento dell'Ausente nelle zone tra la rotonda per Castelforte e via Ferrara, e a Itri i detriti hanno invaso via Lazaro e la località Torretta, provocando danni e disagi. RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, danni all'agricoltura in tutta Italia: Coldiretti chiede stato di calamità

[Redazione]

(Teleborsa) - È ancora presto per stime puntuali ma ammonta a diversi milioni di euro il conto dei danni del maltempo lungo tutta la penisola. Dalle coltivazioni danneggiate a quelle a rischio asfissia perchè sommerse dall'acqua, passando per le aziende agricole isolate e il grano e foraggi per gli animali appena seminati spazzati via dall'acqua, ma anche a macchine e trattori nel fango e strade rurali franate o bloccate dalla neve. La Coldiretti ha già chiesto l'avvio delle procedure per verificare lo stato di calamità nelle zone più colpite da maltempo lungo la Penisola, dal Veneto all'Emilia, dalla Campania alla Puglia fino alla Sicilia. La situazione più grave è stata provocata dall'esondazione del fiume Panaro in Emilia nel modenese che, sottolinea la Coldiretti, ha colpito uno dei territori più fertili della campagna modenese caratterizzata da coltivazioni di grano ma anche vigneti, frutteti e allevamenti di bovini da latte per Parmigiano Reggiano. In Campania i danni maggiori sono segnalati nell'agro sarnese nocerino dove ad essere stati colpiti sono le coltivazioni in pieno campo di cipollotto dop, scarole, verze e ortaggi invernali, mentre trombe d'aria e nubifragi in Puglia hanno colpito gli uliveti pronti alla raccolta nel brindisino e trascinato via grano e foraggio appena seminati nel barese. Situazioni critiche anche in Veneto. Nel Bellunese, al di sopra di 1.500 metri, sono caduti più di 1,5 metri di neve, creando molte difficoltà per l'approvvigionamento delle materie prime per l'alimentazione dei bovini e il blocco della corrente elettrica provoca molte difficoltà per l'attività agricola come la mungitura, secondo quanto denunciato da Cia-Agricoltori Italiani. Se a questa situazione si sommano gli smottamenti nei territori pedemontani, si può arrivare a 20 milioni di euro di danni, solo per il comparto agricolo regionale. "Il quadro è estremamente allarmante ed evidenzia ancora una volta l'urgenza di mettere in sicurezza il territorio italiano - osserva il presidente di Cia, Dino Scanavino - Il problema non sono solo i danni al settore primario, è che ancora oggi quasi 7.000 comuni e 150.000 imprese agricole sono esposti a rischi ambientali. E ci sono più di 6 milioni di cittadini che risiedono in aree soggette a frane e alluvioni". Le ultime bufere fanno salire il conto degli eventi estremi che hanno colpito l'Italia nel 2020 con una media, fino ad ora, di oltre quattro nubifragi al giorno tra neviccate anomale, grandinate, tornado, tempeste di fulmini e bombe d'acqua che hanno provocato danni nelle città e nelle campagne, secondo l'analisi della Coldiretti della banca dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). I danni del maltempo potrebbero continuare, vista l'allerta metereologica della Protezione Civile anche per la giornata di oggi. Prevista allerta rossa su alcuni settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, in Emilia-Romagna, sul bacino della pianura emiliana centrale e sulla Provincia Autonoma di Bolzano. Allerta arancione su gran parte del restante territorio del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, su alcuni bacini dell'Emilia-Romagna e sulla Provincia Autonoma di Trento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## La pioggia sferza Civita Castellana , disagi e allagamenti

[Redazione]

La pioggia battente ha provocato disagi e allagamenti in diverse arterie e zone del territorio a Civita Castellana. In difficoltà i residenti in via delle Fontanelle, che a causa della scarsa manutenzione del fondo stradale di una strada sterrata, hanno avuto problemi per transitare per tutto il giorno. Molte le persone impossibilitate ad uscire o rientrare a casa poiché le buche profonde e piene di acqua hanno impedito il passaggio. I residenti hanno chiesto all'amministrazione comunale di intervenire il prima possibile per eliminare i problemi esistenti, che si registrano ogni volta che piove, da tempo a causa della scarsa manutenzione. Sono stati necessari anche degli interventi della Protezione Civile, Ekoclub per pulire le cunette piene di rifiuti e far defluire l'acqua che ha allagato le strade. Le maggiori criticità gli automobilisti le hanno registrate sulla variante Nepesina, strada che collega la provinciale 311, alla Flaminia nella zona industriale di Prataroni. Una squadra di volontari dell'Eko club è intervenuta in più punti poiché l'asfalto era completamente sommerso dall'acqua che a causa delle buste dell'immondizia lasciata dai soliti incivili lungo la strada ne impediva il deflusso regolare. Il lavoro di ripristino è durato alcune ore e quasi tutto svolto sotto la pioggia. Le solite criticità sono state evidenziate anche sulla Flaminia in direzione Roma dove anche qui la mancata manutenzione delle cunette provoca allagamenti. Per tornare all'interno dell'asse viario di Civita Castellana, il maltempo ha provocato buche in via Mazzini e in via Minio. Ultimo aggiornamento: 11:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tamponi, il drive-in trasloca allo stadio del Biella Rugby: test rapidi anche la domenica

[Redazione]

Menu di navigazione Da giovedì hot spot dell'Asl di Biella per fare i tamponi molecolari e rapidi sarà trasferito dal parcheggio dell'ospedale alla sede del Biella Rugby, in via Salvo Acquisto. L'operazione è il frutto di una sinergia tra Asl, Comune di Biella, Protezione civile, Fondazione Edo ed Elvo Tempia e, non ultimo, il Biella Rugby che ha messo a disposizione la sua storica sede e area circostante offrendo ai cittadini e agli operatori, data la sospensione dell'attività agonistica, un luogo più confortevole rispetto a quello attuale nel parcheggio dell'ospedale. L'hot spot sarà operativo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 16 e ora anche la domenica dalle 8 alle 12 finché non ci sarà la ripresa del campionato. Gli infermieri che opereranno insieme ai medici delle Unità speciali di continuità assistenziale saranno messi a disposizione sia dall'Asl sia dalla Fondazione Tempia che anche in questa occasione sarà al fianco dell'Azienda sanitaria per favorire il tracciamento e la prevenzione del Covid-19. Fin da aprile ci siamo messi a disposizione per essere d'aiuto all'Asl in questa emergenza - dice Adriana Paduos, direttore sanitario della Fondazione Tempia -. Lo faremo finché sarà necessario, felici di sostenere la sanità pubblica per affrontare le conseguenze della pandemia. I cittadini faranno il tampone sempre in modalità drive through, ovvero rimanendo a bordo della propria auto. Ci sarà una tensostruttura con maggiori coperture per proteggere dal freddo i dipendenti i quali avranno anche spazi di lavoro all'interno e la possibilità di accedere ad aree ristoro messe a disposizione dalla società sportiva (oltre alla connessione wi-fi fornita da Botany). È il primo progetto in Italia in cui lo sport condivide gli spazi con assistenza medica e viceversa - commenta Vittorio Musso, presidente del Biella Rugby Club -. Siamo molto orgogliosi di essere riusciti, negli anni, a costruire un centro sportivo di eccellenza sul nostro territorio e di essere in grado ora di contribuire in modo concreto alla lotta contro il Covid. Per Diego Poggio, commissario Asl, il risultato raggiunto dimostra come possa funzionare il lavoro di squadra. Ringrazio tutte le realtà e le istituzioni che hanno contribuito a trovare questa soluzione e, in particolare, Carla Becchi (direttrice amministrativa Asl) che ha svolto una preziosa opera di impulso e coordinamento. L'area parcheggio dell'ospedale tornerà ad avere la sua piena funzione originale. Il sindaco Claudio Corradino esprime vicinanza all'Asl e agli operatori: Come Comune raccogliamo le forze in nostro possesso e non faremo mancare il contributo della Protezione civile che, come già avvenuto nel parcheggio dell'ospedale, destinerà degli addetti per la gestione della viabilità e degli accessi. Ringrazio i volontari della Protezione civile e anche i rappresentanti del Biella Rugby per la sensibilità dimostrata, nella speranza che possano presto tornare a rivivere la loro cittadella per gli eventi sportivi. Oggi, 8 dicembre, l'attività dell'hot spot al parcheggio dell'ospedale è sospesa. Riprenderà domani nel solito posto e, da giovedì, nella nuova sede. Per i bambini che andranno a fare il tampone la Banca del giocattolo sta preparando dei piccoli doni. In questi giorni la richiesta di tamponi sta diminuendo e il Laboratorio analisi dell'Asl riesce ad analizzarli tutti in autonomia, circa 400 al giorno, con le tre linee operative senza più spedirne una parte a Novara o altrove. Questa settimana sarà sperimentata una quarta linea con cui, se sarà necessario, in aggiunta alle altre tre, si supereranno i mille tamponi al giorno. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando sono rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora

per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Ancora piogge in Friuli Venezia Giulia, domani venti di bora e neve in quota**

*Nuova allerta meteo diramata dalla Protezione civile, valida dalle 12 di oggi fino alla mezzanotte di domani*

[Redazione]

di Micol Brusaferrò TRIESTE Dopo le piogge abbondanti e acqua alta del weekend in Friuli Venezia Giulia, nuova allerta meteo diramata dalla Protezione civile, dalle 12 di oggi alla mezzanotte di domani. La depressione presente su gran parte dell'Europa crea ancora condizioni di instabilità e tra martedì e mercoledì, come annuncia Osmer (l'osservatorio meteo regionale) arriverà un altro fronte con correnti umide meridionali in quota, orientali nei bassi strati. LEGGI ANCHE: Maltempo, allerta rossa in Veneto, Friuli, Emilia e a Bolzano Oggi precipitazioni sparse, anche temporalesche, un po' ovunque, con qualche schiarita nel pomeriggio e vento moderato sulla costa. Domani piogge diffuse, da abbondanti a intense, e nevicate dagli 800 metri. Arriverà vento di bora che soffierà da moderato a sostenuto sulla costa. Mercoledì ancora piogge abbondanti. LEGGI ANCHE: Covid, in Friuli Venezia Giulia sviluppato un nuovo test salivare Tanti gli interventi effettuati dai pompieri nel fine settimana, tra le varie segnalazioni ieri i Vigili del fuoco del Comando di Pordenone hanno soccorso un'auto nel sottopasso del Comune di Zoppola, bloccata a causa della presenza di acqua dovuta alle continue precipitazioni. La persona alla guida è riuscita in tempo ad abbandonare il veicolo, poi recuperato dalle squadre presenti sul posto. Nel corso della giornata anche altri interventi, per abitazioni invase dall'acqua.

## **Covid, le Ferrovie dello Stato: "Nessun aumento dei prezzi per Natale"**

*L'azienda risponde a un'associazione che aveva denunciato rincari*

[Redazione]

ROMA I prezzi dei biglietti ferroviari di Trenitalia, per viaggiare sugli Intercity e sulle Freccie durante il periodo natalizio, non sono rincarati né è prevista alcuna loro variazione. Il listino con i prezzi base è immutato da oltre un anno: non ci sono stati aumenti né sono in programma, contrariamente a quanto invece riferito da un'associazione dei consumatori. Così una nota FS. E quindi del tutto falsa la denuncia dell'associazione. LEGGI ANCHE: Trasporto pubblico locale, De Micheli: Nelle ore di punta raramente si arriva all'80%, la capienza resta invariata Trenitalia, dai primi giorni della pandemia, ha sempre assicurato il diritto alla mobilità unito a quello alla salute, ha ridotto i posti acquistabili a bordo al 50%, conformemente alle norme di profilassi stabilite, senza apportare alcuna modifica al proprio listino. Garantendo anzi la gratuita, in accordo con la Protezione Civile, a molti medici, infermieri e volontari impegnati in prima linea nella lotta contro il CoViD-19?, conclude la nota FS.

## **Magi è stato rieletto presidente dell'Ordine dei medici di Roma**

*La lista "Insieme", da lui guidata, ha ottenuto 3.117 preferenze su 7.026 votanti, vincendo così le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Omceo Roma per il 2021-2024*

[Redazione]

ROMA Mi aspettavo la vittoria, ma non con questi numeri importanti. Ringrazio tutti quegli iscritti che hanno rinnovato la loro fiducia al nostro lavoro, svolto il più lontano possibile dalla politica e il più vicino possibile, invece, alle stanze sia dei medici sia dei cittadini. Questo risultato poi vale doppio, perché sono accorsi più votanti delle altre volte quando non era il Covid. È stata grande partecipazione. A parlare con agenzia Dire e Antonio Magi, presidente neo-rieletto dell'Ordine dei medici di Roma. La lista Insieme, da lui guidata, ha ottenuto 3.117 preferenze su 7.026 votanti, vincendo così le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Omceo Roma per il prossimo quadriennio (2021-2024). La nostra lista rappresenta a 360 gradi tutte le categorie, nessuna esclusa prosegue Magi- dai medici di famiglia agli specialisti ambulatoriali, dagli ospedalieri ai liberi professionisti. La vittoria di Insieme credo sia un segnale molto forte che i medici hanno voluto dare, compattandosi contro un malessere generale. Questa è stata la loro risposta. E a chi pensa che la lista fosse politicizzata, Magi replica: Non è assolutamente così, contrariamente a quanto qualcuno voglia far credere. Le liste politicizzate erano altre. Il punto focale, per noi, sono i medici e il loro bisogno di essere ascoltati sempre di più. A prescindere da destra o sinistra. Serve un Ordine che coinvolga attivamente tutti i medici nelle iniziative e nelle decisioni che vanno prese, specialmente in momenti di crisi come questo del Covid, perché sono proprio loro le persone in prima linea che rischiano davvero la pelle. E questo è stato sentito da tutti. Sul programma che Magi e il nuovo Consiglio intendono realizzare, due sono gli obiettivi principali: garantire lavoro ai giovani medici e depenalizzare errore medico. Ora serve una riforma degli studi- spiega Magi alla Dire- tutti i medici devono uscire con una specializzazione e il ciclo formativo si deve concludere, basta con i camici grigi. È bisogno di una forte campagna di assunzione di giovani medici, perché non è più sostenibile che li formiamo e poi vanno all'estero, oppure che li sfruttiamo in modalità usa e getta e poi li rimandiamo a casa. Questo non è possibile. Magi ricorda inoltre che nei prossimi 3 anni circa il 35% dei medici italiani andrà in pensione, quindi è arrivato davvero il momento di dare un futuro ai nostri giovani medici. Poiché la depenalizzazione dell'errore medico, perché siamo rimasti solo noi, la Polonia e il Messico a mettere sullo stesso piano un errore medico e un omicidio. Per questo continueremo a batterci, lavorando insieme all'Ordine degli Avvocati, con cui abbiamo già siglato un protocollo intesa, contro le campagne che propongono cause temerarie che creano un danno economico al Servizio sanitario nazionale. È giusto che un cittadino venga risarcito del danno, ma senza incubo da parte del professionista di subire un'azione di natura penale. I medici devono poter svolgere la professione nella massima serenità, anche perché un medico sereno lavora molto meglio di un medico preoccupato. Secondo il presidente rieletto dell'Omceo Roma, ancora, va dato spazio alle competenze: Quando cerco medico non voglio sapere se è libero professionista o dipendente, voglio sapere se è bravo- sottolinea- Questo è un altro nodo che dobbiamo superare: il medico deve essere giudicato per quanto è capace professionalmente, quindi è ovvio che dobbiamo dare spazio alle competenze. Infine un commento sull'affluenza che è stata alle elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Omceo Roma: Molte persone che non hanno mai votato sono venute a votare- tiene a sottolineare Magi- e alla fine abbiamo avuto un'affluenza più alta delle elezioni che si sono svolte senza il Covid: nel 2017 votarono 5.900 persone, questa volta, con un'emergenza sanitaria in atto, hanno votato in oltre 7 mila. Nonostante qualcuno pensava che fosse molto pericoloso svolgere queste elezioni, perché si sarebbero potuti infettare, sono venuti tanti medici a votare, dandoci fiducia e trovando una situazione di massima sicurezza. Siamo stati maniacali, forse nessun'altra elezione al mondo è stata fatta con questo estremo rigore. Voglio ricordare che sia il viceministro alla Salute Sileri, che è un medico iscritto all'Ordine di Roma, sia Bertolaso, che è stato a capo

della Protezione civile, ci hanno fatto i complimenti- conclude- per come abbiamo organizzato queste elezioni nella massima sicurezza.

## **Sanità Calabria, sindaco di Crotona incontra Strada: "Città vi dà il benvenuto"**

[Redazione]

REGGIO CALABRIA La città vi dà il suo più sincero benvenuto, anche per alleviare il durissimo lavoro fatto dai medici dell'ospedale San Giovanni di Dio in questi ultimi mesi. Così il sindaco di Crotona Vincenzo Voce incontrando il medico e fondatore di Emergency Gino Strada.organizzazione gestirà il reparto Covid 2 con 23 posti letto all'interno della struttura ospedaliera a cui, in caso di necessità, si aggiungeranno 8 posti letto nelle tende montate dalla Protezione civile. Siamo contenti di poter dare una mano ai colleghi che hanno gestito finora una situazione difficile con grande fatica ha affermato Strada -. In una situazione come questa sono convinto che chiunque possa debba dare il suo contributo.LEGGI ANCHE: Sanità Calabria, Strada: Regione soffre di cattiva gestione

## Tg Lazio, edizione del 7 dicembre 2020

*In questa edizione: identificati alcuni dei giovani partecipanti alla rissa al Pincio, D'Amato annuncia altri 500 posti letto negli ospedali del Lazio, Magi rieletto presidente dell'Ordine provinciale di Roma dei Medici chirurghi e odontoiatri*

[Redazione]

**RISSA AL PINCIO, AL VAGLIO TESTIMONIANZE E TRACCE SOCIAL** Sono stati identificati dai carabinieri alcuni dei giovani partecipanti alla rissa di sabato sera al Pincio e a Piazza del Popolo a Roma. I Carabinieri stanno ascoltando i testimoni per ricostruire l'accaduto. Tra le varie ipotesi non si esclude che tutto sia nato da un incontro fissato via social tra due ragazze, poi degenerato per futili motivi tra gli appartenenti a diverse comitive. In queste ore al vaglio di chi indaga ci sono anche i video circolati sul web. Intanto il segretario della Fimmg Roma, Pier Luigi Bartoletti, ha sottolineato che se tra tutti quei ragazzini erano positivi al Covid, tra un po' avremo altri casi di contagio in famiglia.

**COVID, AMATO: ATTIVEREMO ALTRI 500 POSTI LETTO NEGLI OSPEDALI** Dalla seconda metà di gennaio verranno creati altri 500 posti letto negli ospedali del Lazio. Aumenteremo del 10% gli attuali 5.310 posti letto. Lo ha fatto sapere oggi l'assessore regionale alla Sanità, Alessio Amato, spiegando che per noi è doveroso prendere in considerazione lo scenario di una terza ondata. Ma tutto dipenderà da quello che succederà in queste festività natalizie. Se Natale sarà uguale alla scorsa estate, questi posti letto serviranno. Gli ospedali interessati saranno lo Spallanzani, il policlinico Umberto I, il San Giovanni, il Pertini e il San Camillo De Lellis di Rieti.

**INSEDIATO NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE DEI MEDICI DI ROMA** Si è insediato oggi il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ordine provinciale di Roma dei Medici chirurghi e odontoiatri. Il primo atto è stata la nomina delle cariche: Antonio Magi è stato eletto all'unanimità presidente, Stefano De Lillo vicepresidente, Cristina Patrizi segretario e Guido Coen Tirelli tesoriere. Le elezioni hanno visto anche il rinnovo delle cariche elettive della Commissione Albo Odontoiatri: Brunello Pollifrone è stato riconfermato presidente, Sabrina Santaniello vicepresidente e Giovanni Migliano segretario.

**MALTEMPO, IL TEVERE COPRE LE BANCHINE E DOMANI TORNA LA PIOGGIA** L'ondata di maltempo che ha colpito tutta la Penisola sta interessando in queste ore anche Roma. La Protezione Civile ha disposto la chiusura degli accessi alle banchine del Tevere, già invase dall'acqua, in attesa della piena prevista per le prossime ore. Al momento nella zona di Ripetta, la stazione idrometrica ha registrato un livello delle acque di 7 metri. Nel week-end sono stati quasi 250 gli interventi dei Vigili del fuoco per voragini, allagamenti e alberi crollati. E per domani è prevista un'altra giornata di forti piogge fin dal mattino.

## Chiusa rotta sul Panaro a 24 ore dall'esondazione

[Redazione]

(Foto dal profilo Twitter di Stefano Bonaccini)BOLOGNA La rotta sul Panaro è stata chiusa attorno alle 8.30 di questa mattina. A 24 ore dall'esondazione del fiume che ieri aveva travolto argine a monte dell'abitato di Nonantola, informa la Regione Emilia-Romagna, quattro squadre coordinate dai tecnici Aipo hanno chiuso una falla di 70 metri e messo così in sicurezza la cittadina del modenese. In tutto 21 persone hanno lavorato tutta la notte sull'argine: 150 i camion impiegati che hanno trasportato 4.500 tonnellate di materiali. LEGGI ANCHE: Esonda il Panaro, paura a Nonantola È stato organizzato in tempi record- afferma assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- un cantiere molto complicato dalla logistica di accesso, dalla forte corrente del fiume e dalle condizioni meteorologiche. Ora le squadre dei tecnici stanno proseguendo i lavori per la sigillatura definitiva dell'argine. Ringrazio Aipo per la tempestività degli interventi che hanno permesso di evitare il propagarsi del problema ad altri territori e di dare un aiuto concreto ai cittadini di Nonantola, la nostra priorità. Un ringraziamento speciale- chiude assessore- va alle donne e agli uomini di Prefettura, forze dell'ordine, esercito, enti locali, volontari e operatori dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e Protezione civile, che da due giorni stanno lavorando senza sosta per far fronte a una piena mai registrata finora. Continua intanto la sorveglianza sul Secchia e alle 12 è previsto un nuovo aggiornamento sulle prosecuzioni di tutte le attività. Intanto, il governatore Stefano Bonaccini conferma sui social: chiederemo lo stato di emergenza nazionale per il maltempo, con conseguenti risorse per risarcire chi abbia subito danni, ma ogni energia è ancora concentrata nell'assistenza alla popolazione e nel fronteggiare alluvione.

## Roma, folla in centro nel week end: scattano le chiusure temporanee contro gli assembramenti. "Sembra di essere tornati ai vecchi tempi"

[Redazione]

Con il Natale che si avvicina le strade del centro di Roma tornano ad affollarsi. Chiusi i centri commerciali per il ponte dell'Immacolata, i romani hanno scelto di fare i propri acquisti nel tridente. Piene via Condotti e via del Babuino. In via del Corso l'eccessivo numero di presenze ha fatto scattare più volte le chiusure temporanee. Presenti sul posto per vigilare sul rispetto delle regole anti-Covid volontari della Protezione Civile, Carabinieri e Polizia locale. In campo abbiamo circa ottanta uomini. Il personale è dislocato nel tridente, a Prati e in tutte le zone interessate dallo shopping. Anche ad Ostia abbiamo una ventina di persone spiega Paolo Bernardi, dirigente della Polizia di Roma Capitale. Di fronte ad alcuni store dei marchi più in voga gli ingressi sono stati contingentati così da formare la fila sui marciapiedi. Lo struscio è notevole, sembra essere tornati ai vecchi tempi. Purtroppo non è un riscontro economico a così tanta gente commenta David Sermoneta, presidente di Confcommercio Centro Storico. Gli acquisti sono improntati alla prudenza perché non più la spensieratezza. In questo momento, di fronte al fatto di non aver un orizzonte temporale ben preciso di quando terminerà la crisi, la gente gli acquisti li fa con molta più ocularietà. Vedi Anche Riccione, folla nelle vie del centro per accensione delle luminarie di Natale. Bonaccini: Così si rischia di tornare in zona arancione Il Fatto di Domani - Ogni sera il punto della giornata con le notizie più importanti pubblicate sul Fatto. ISCRIVITI Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusRoma Articolo Precedente Zaki, si è svolta audienza sulla scarcerazione al Cairo ma esito si saprà soltanto domani. avvocatessa: Sono pessimista

## **Maltempo, il Brennero riapre ma la situazione in Alto Adige resta "tesa". Ci sono 6000 famiglie senza elettricit **

[Redazione]

Dopo la tempesta, il Brennero riapre, ma Alto Adige resta in allerta. La corsia nord dell'autostrada A22 nel tratto tra Vipiteno e il confine di Stato   nuovamente percorribile. Era stata chiusa sabato sera per motivi di sicurezza a seguito delle abbondanti nevicate. Al Brennero sono caduti circa 90 centimetri di neve. Si   formata una lunga coda di mezzi pesanti in direzione nord tra Bressanone e Brennero. La situazione meteo in Alto Adige rimane comunque tesa, secondo Rudolf Pollinger, direttore dell'Agenzia provinciale per la protezione civile. La notte, come ha riferito il coordinatore Andrea Lazzarotto,   passata tranquillamente. Diverse valli laterali sono chiuse verso la fine della valle e si sono verificate diverse valanghe. La strada statale del Brennero   chiusa in entrambe le direzioni da Colle Isarco al Brennero. La linea ferroviaria del Brennero   chiusa a causa della colata di fango di ieri sul Virgolo a Bolzano. Anche in Val Venosta non si circola, cos  come sulla linea ferroviaria della Val Pusteria. Solo la linea Bolzano Merano   aperta da Ponte Adige. Sono stati istituiti servizi sostitutivi con autobus. Da venerd  scorso sono stati in servizio complessivamente 4.000 membri dei vigili del fuoco volontari, riferisce l'Unione provinciale dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige. Attualmente 6.000 famiglie sono ancora prive di elettricit  ed in alcune aree ci sono problemi anche per le comunicazioni. In Emilia Romagna, invece, sono stati riaperti al traffico Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino, tra Modena e Soliera, che erano stati chiusi domenica. Via Emilia Est, in zona Fossalta,   in via di riapertura, dopo gli interventi per la pulizia. Ancora chiuse via Dotta e via Cavo Argine ad Albareto. Le squadre di Aipo, poi, hanno bloccato la falla di 70 metri lineari che si era aperta sull'argine del fiume Panaro, nel Modenese, causando allagamenti. La rotta   stata chiusa in 24 ore dall'erosione del fiume. E stato organizzato in tempi record ha commentato l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito un cantiere molto complicato dalla logistica di accesso, dalla forte corrente del fiume e dalle condizioni meteorologiche. Sono circa 64 le persone che, al momento, hanno trovato asilo nelle aree di assistenza organizzate nel modenese, dopo l'erosione del fiume che domenica mattina alle 7 ha travolto l'argine a monte dell'abitato di Nonantola. E per garantire loro la massima sicurezza, sono state individuate quattro aree di accoglienza Covid, non Covid, quaranteneri e in attesa di tamponi, insieme alla contestuale riorganizzazione dell'assistenza sanitaria (Usca). Circa 300 persone hanno trovato invece alloggio presso parenti. Un evento, quello in corso nel modenese, dovuto a una situazione meteo definita dai tecnici pi  che eccezionale, che ha sommato lo scioglimento della neve in quota 40 centimetri di manto nevoso diventato acqua in pochissime ore a piogge a carattere torrentizio. Le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno raggiunto i livelli massimi e invaso milioni di metri cubi d'acqua. Allagamenti si sono verificati a valle della cassa di espansione di Campogalliano e a valle della cassa di espansione del fiume Panaro, con interessamento della localit  Fossalta e delle abitazioni a monte e valle della via Emilia da Fossalta al ponte di Sant'Ambrogio. Alcuni allagamenti si sono verificati anche nelle abitazioni limitrofe al torrente Tiepido che ha avuto livelli molto alti per le acque rigurgitate del fiume Panaro. Resta sorvegliato speciale il fiume Secchia. La Regione Emilia-Romagna chieder  lo stato di emergenza nazionale in cui inserir  anche i ristoranti per privati e imprese danneggiati. Analogamente in Friuli si prende nota, a proposito del fine settimana, che non   mai stata cos  tanta pioggia, in sole 48 ore, da oltre 30 anni a questa parte. La situazione ha comunque avuto conseguenze contenute, considerando le piogge torrenziali abbattutesi soprattutto sulla provincia di Pordenone e la Carnia: a Barcis, da inizio evento, sono caduti circa 772 millimetri di pioggia. L'equivalente di 772 litri d'acqua per metro quadrato. Proprio in Valcellina si sono verificati i disagi principali con la chiusura della strada regionale 251 per allagamento della carreggiata ad Arcola, riaperta domenica sera dopo 48 ore di parziale isolamento della zona alta della valle, e un paio di frane a Erto e Casso. Smottamenti si sono verificati anche in provincia di Udine, ad Arta

Terme e Collina. Nella notte appena trascorsa si sono verificati allagamenti a San Pier d'Isonzo, Pasion di Prato, San Vito al Tagliamento, San Quirino, Gonars oltre a una frana a Tarcento. Sono 260 le utenze Enel tuttora disalimentate tra le province di Udine e Pordenone. Restano chiuse al traffico un paio di strade tra Porcia e Prata per l'erosione del rio Sentiron. Invece in Veneto, che è già stato particolarmente colpito tra sabato e domenica, lunedì una idrovora in grado di aspirare 11 metri cubi di acqua al minuto è stata messa in funzione dai vigili del fuoco a Torri di Quartesolo, nel vicentino, dove un intero quartiere è sommerso da 50 centimetri di acqua. L'allagamento si era creato domenica per l'erosione dell'argine causata dalla forte pioggia e dall'ingrossamento del fiume Tesina. Si tratta di un'area in parte residenziale e in parte industriale che risulta isolata perché la strada di collegamento è sommersa dall'acqua. Piuttosto a sud invece, le cose non migliorano. Anzi. Nella provincia di Potenza, a Pignola, nel pomeriggio di domenica un operaio di 51 anni è morto dopo essere stato travolto dall'acqua che lo ha fatto cadere in un canale che attraversa la strada, mentre stava intervenendo per verificare le conseguenze del maltempo nella zona. L'uomo lavorava per conto dell'ufficio tecnico comunale. Durante il sopralluogo in una zona nei pressi del lago di Pantano è stato travolto dall'acqua e dal fango ed è finito in uno dei canali di scolo che passano sotto la sede stradale. Secondo quanto riportano i media locali, poco prima delle 18 i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrerlo, e lo hanno tirato fuori dall'acqua. I sanitari del 118 intervenuti sul posto, però, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati. ISCRIVITI Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi a d aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Maltempo Articolo Precedente Covid, infettivologo Galli: Abbiamo avuto 20mila morti che avremmo potuto evitare

## **Covid, giù i tamponi (111.217) e i morti (528). Lombardia falciata dalla pandemia**

[Redazione]

Sono 13 mila 720 i positivi al test sul coronavirus nelle ultime 24 ore, secondo i dati della Protezione civile. Le vittime sono 528. Numerri in calo, insomma, anche se bisogna tenere conto della forte riduzione del numero dei tamponi, 111 mila 217 nelle ultime 24 ore e in calo di oltre 52 mila rispetto a ieri, secondo i dati del ministero della Salute. Il rapporto tra positivi e tamponi è del 12,3%, in aumento per il secondo giorno consecutivo, oggi dello 0,8%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva nelle ultime 24 ore sono stati 144, ma considerato il numero dei dimessi o trasferiti nei reparti ordinari, il saldo giornaliero registra un calo di 72 unità, Il totale delle persone in rianimazione scende quindi 3 mila 382. I ricoverati nei reparti ordinari sono invece 133 più di ieri, per un totale di 30 mila 524 pazienti. Il 39,9% dei decessi verificatisi per Covid in Italia dall'inizio della pandemia, è avvenuto in Lombardia, ovvero 22.252. A livello nazionale, l'età media dei deceduti è 80 anni mentre solo l'1,2%, ovvero 657, era under 50 e il 97% aveva malattie precedenti. E' quanto mostra il Report sulle caratteristiche dei pazienti deceduti positivi a Sars-CoV-2 in Italia, basato sui dati aggiornati al 2 dicembre e che descrive le caratteristiche di 55.824 pazienti. La seconda regione per numero di decessi è l'Emilia Romagna con 5.805 (10,4% del totale), seguita da Piemonte 5556 (10%), Veneto 3899 (7%), Lazio 2525 (4,5%) e Liguria 2419 (4,3%).

## Coronavirus, Prociv: in Calabria fin da aprile attiva piattaforma tracciamento casi (1)

[Redazione]

CATANZARO Facendo seguito alle notizie che negli ultimi giorni sono state pubblicate da diverse testate giornalistiche locali, è necessario fare chiarezza su alcune tematiche che, se non ben rappresentate, possono creare confusione agli occhi dei tanti cittadini che negli ultimi mesi si sono trovati in difficoltà a causa del Covid-19. È quanto riferisce la Protezione civile della Regione Calabria. Già da aprile 2020 continua la nota si è provveduto alla realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione dei soggetti Covid-19. Nello specifico, si tratta di una piattaforma estremamente evoluta, progettata con intenzione di mettere a disposizione dei sanitari e degli addetti del dipartimento Tutela della salute uno strumento che consentisse di tenere traccia, in tempo reale, di tutti gli eventi che riguardano i soggetti coinvolti nella pandemia. Per la realizzazione della piattaforma prosegue la Prociv regionale sono state coinvolte, a più riprese, tutte le Asp delle province calabresi e gli ospedali Covid che, con notevole spirito collaborativo, hanno fornito preziose indicazioni e informazioni per la definizione delle modalità operative di gestione dei soggetti presi in carico attraverso la piattaforma. La stessa piattaforma è stata rilasciata in esercizio in tempi brevissimi e risulta, come da comunicazione ufficiale trasmessa via pec a tutte le strutture sanitarie, pienamente funzionante dallo scorso luglio. (News&Com) Listen to this

## **MALTEMPO: CAON (FI), NECESSARIO COMPLETARE LE OPERE IDRAULICHE**

[Redazione]

(AGENPARL) lun 07 dicembre 2020 Ancora una volta il maltempo mette a dura prova il Veneto. Ancora una volta siamo alle prese con aree allagate e con episodi di dissesto idrogeologico. Ancora una volta, gli uomini della protezione civile stanno lavorando in maniera encomiabile per garantire la sicurezza di tutti. Così in una nota Roberto Caon, deputato di Forza Italia. In questi giorni difficili sono entrate in funzione delle opere idrauliche realizzate a seguito dell'alluvione del 2010, confermando l'importanza degli interventi fatti negli ultimi anni. Conoscendo il nostro territorio e le sue fragilità, mi sono impegnato, nel corso di questa legislatura per portare all'attenzione del parlamento l'importanza del completamento dell'idrovia Padova Venezia. Il risultato, arrivato quest'estate, è stato un voto unanime che impegna il governo all'avvio dei lavori. L'idrovia darà una grossa mano ad assicurare un'ulteriore protezione a valle, facendo da bacino scolmato. L'ansia che stiamo vivendo in queste ore per il livello di guardia dei corsi d'acqua nel bacino Bacchiglione Brenta ne è purtroppo una conferma. Listen to this

## **Comunicato Regione: Maltempo. Il presidente Bonaccini firma la richiesta di stato d'emergenza nazionale. Intanto la Giunta regionale stanziava subito 2 milioni di euro per i ristori economici a pubblici esercizi, bar e ristoranti, partendo da quelli penali**

[Redazione]

(AGENPARL) Lun 07 dicembre 2020 Logo Regione Emilia-Romagna Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazione Prot. N. 1595/2020 Data 07/12/2020 All'attenzione dei Capi redattori Maltempo. Il presidente Bonaccini firma la richiesta di stato d'emergenza nazionale. Intanto la Giunta regionale stanziava subito 2 milioni di euro per i ristori economici a pubblici esercizi, bar e ristoranti, partendo da quelli penalizzati dalle misure anti-Covid: Persone, famiglie e attività colpite sappiano che la Regione è al loro fianco, da subito. Il presidente della Regione sente il ministro Costa (Ambiente) e il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Borrelli: Presto il punto sui prossimi cantieri da attivare nel territorio regionale, con la possibilità di risorse nell'ambito del Recovery Fund. La Giunta ha deciso di chiedere all'Assemblea legislativa di poter svolgere giovedì in Aula la comunicazione su quanto accaduto e ad Aipol istituzione di una Commissione tecnica speciale che verifichi rapidamente quali siano state le cause del cedimento dell'argine sul Panaro. Priolo: Sul nodo idraulico di Modena realizzati o programmati interventi per quasi 170 milioni di euro, e le Casse di espansione che abbiamo potenziato sono state fondamentali. Necessario continuare a investire: pronti nuovi progetti per 115 milioni, che chiediamo siano finanziati coi fondi europei del Next generation Eu Bologna. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha firmato la richiesta al Governo di stato d'emergenza nazionale relativa ai danni causati dal maltempo in Emilia-Romagna, in particolare nella provincia di Modena, che ha visto l'erosione del Panaro e la piena del Secchia. Contestualmente, Bonaccini ha sentito il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, e il direttore del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Angelo Borrelli. Nel frattempo, la Giunta regionale nella seduta del pomeriggio ha immediatamente stanziato 2 milioni di euro per i ristori economici di pubblici esercizi colpiti, in particolare il commercio, soprattutto piccoli negozi, bar e ristoranti, secondo modalità che verranno definite con i sindaci e le associazioni di categoria in sede locale. Ristori che la Regione intende garantire rapidamente, compresa la possibilità di erogarli direttamente agli esercenti, sul modello della procedura già utilizzata dopo le alluvioni a Brescello e Lentigione nel reggiano, a Colorno nel parmense e a Campogalliano nel modenese nel dicembre 2017. Intervento regionale che si aggiunge a quello nazionale nell'ambito della procedura emergenza, col quale vengono assicurati i risarcimenti a cittadini e imprese colpite e coperti gli interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza e quelli in corso per liberare strade e immobili da fango e detriti. Le persone, le famiglie e le attività colpite sappiano che la Regione è al loro fianco, da subito - afferma il presidente Bonaccini -. La cosa più importante adesso è fare tutto ciò che è necessario per tornare in pochi giorni alla maggiore normalità possibile, facendo rientrare nelle proprie case chi le ha dovute lasciare e far ripartire pubblici esercizi e piccole attività, partendo da chi era già stato penalizzato dalle misure restrittive anti-Covid. Per questo abbiamo stanziato subito due milioni di euro, come prima disponibilità per far fronte alle necessità. Ho chiesto intanto al Governo rapidità nell'avviare e completare le procedure necessarie a stanziare i fondi per i danni e quelli per i risarcimenti per cittadini e aziende, nessuno escluso, trovando piena disponibilità. La Regione, attraverso l'Agenzia regionale di protezione civile e grazie alla collaborazione con tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti, sta facendo il massimo per assicurare supporto alle comunità; assicuro che faremo fino in fondo la nostra parte perché nessuno resti solo o senza risposte. Col ministro Costa - prosegue Bonaccini - abbiamo deciso di fare al più presto il punto sui prossimi cantieri da attivare per la messa in sicurezza del territorio, ai quali destinare anche fondi straordinari da inserire nel Recovery Fund. Ho poi ringraziato il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Borrelli, per il supporto fornitoci in questi giorni attraverso operatori e volontari; arrivano in queste ore sul campo anche colonne di altre regioni come Piemonte, Lombardia e Veneto che voglio anch'esse ringraziare. Un lavoro di squadra di grande efficacia che punta su rapidità ed efficienza perché in

pochissimi giorni le comunità possano rientrare nella normalità. E mentre stanno proseguendo le attività iniziate nella notte fra sabato e domenica nelle aree colpite da alluvione e maltempo, la Giunta regionale ha già chiesto di poter riferire giovedì in Assemblea legislativa su quanto accaduto e quanto si sta programmando: a svolgere la relazione sarà assessora regionale alla Protezione civile, Irene Priolo. In particolare, poi, sulla rottura dell'argine lungo il fiume Panaro, la Giunta chiederà ad Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po, sotto la quale ricadono gli interventi ordinari e straordinari sui reticoli di Secchia e Panaro, istituzione di una Commissione tecnica speciale che accerti le cause alla base del cedimento dell'argine. Sul nodo idraulico di Modena sono stati finora realizzati o programmati interventi per quasi 170 milioni di euro - afferma l'assessore Priolo -: le opere già realizzate hanno dato un contributo importante per affrontare le criticità di questi giorni, soprattutto il funzionamento delle casse di espansione che abbiamo potenziato, e ci indicano la necessità di continuare ad investire, chiedendo al Governo un impegno deciso per finanziare tutte le opere necessarie. Proprio per questo, abbiamo pronti nuovi progetti e opere per 115 milioni di euro, fondi inseriti fra quelli che Emilia-Romagna chiede al Governo vengano finanziati con i fondi europei del Next generation Eu. Tutte le notizie su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to this

## Maltempo: Fedriga-Riccardi, con interventi Prot. civile Fvg resiliente

[Redazione]

(AGENPARL) TRIESTE, lun 07 dicembre 2020 Incontro con sindaci Comuni colpiti da nubifragio scorse ore Palmanova, 7 dic Anche se ci sono state delle criticità causate dalla forte ondata di maltempo di ieri, in Friuli Venezia Giulia complessivamente il sistema ha tenuto. Di questo risultato dobbiamo ringraziare tutti coloro che nei momenti più critici scendono in campo per aiutare e supportare i cittadini della nostra regione e in particolare la Protezione civile, la quale già dalla tempesta Vaia ha realizzato opere importanti che oggi consentono alla nostra regione di essere maggiormente resiliente. Lo ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, durante il sopralluogo di questa mattina nelle zone colpite dal maltempo, compiuto assieme al vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Nel corso dell'ispezione, compiuta lungo il corso del Tagliamento, del Meduna e del Cellina, i vertici della Regione hanno incontrato i sindaci di Pordenone Alessandro Ciriani, di Pasiano di Pordenone Edi Piccinin, di Latisana Daniele Galizio e di Prata di Pordenone Dorino Favot. Fedriga ha spiegato che negli ultimi due anni, attraverso il coordinamento della Protezione civile, in Friuli Venezia Giulia sono stati rapidamente realizzati interventi a tutela della popolazione e del territorio attraverso un modello efficiente e funzionale. Ora il nostro obiettivo è mettere in sicurezza l'intero territorio, quindi la Regione intende proseguire con decisione sulla base del modello operativo adottato, che ha consentito di dare risposte concrete alle reali necessità dei cittadini. Facendo il punto della situazione il vicegovernatore Riccardi ha spiegato che l'area maggiormente colpita è quella del Pordenonese occidentale, ovvero quella nella quale le precipitazioni sono state maggiori, per la quale sono già previsti alcuni interventi. A Barcis registrati 760 millimetri di pioggia, con un conseguente innalzamento dei livelli del Noncello, del Meduna e del Livenza. Inoltre, il maltempo ha messo in evidenza la fragilità di alcune zone della montagna friulana, con interruzione dei collegamenti con delle frazioni del Comune di Forni Avoltri e interruzione della Strada statale 251 della Val Cellina. Fortunatamente i disagi sono stati più contenuti nell'area costiera dove si sono verificate alcune mareggiate. A R C / M A / g g F o n t e / S o u r c e : [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20201207142901004&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziadellaGiunta/&WT.ti=Maltempo:%20Fedriga-Riccardi,%20con%20interventi%20Prot.%20civile%20Fvg%20resiliente&WT.cg\\_n=Rss&WT.rss\\_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss\\_a=Maltempo:%20Fedriga-Riccardi,%20con%20interventi%20Prot.%20civile%20Fvg%20resiliente](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20201207142901004&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziadellaGiunta/&WT.ti=Maltempo:%20Fedriga-Riccardi,%20con%20interventi%20Prot.%20civile%20Fvg%20resiliente&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Maltempo:%20Fedriga-Riccardi,%20con%20interventi%20Prot.%20civile%20Fvg%20resiliente) Listen to this

## **Meteo, Arpacal: oggi parziale miglioramento in Calabria**

[Redazione]

CATANZARO Una vasta area di bassa pressione, centrata sull'Europa orientale, ha determinato nelle ultime 36 ore, condizioni di diffuso maltempo sulla nostra regione associato a precipitazioni intense, anche a carattere temporalesco, e forti raffiche di vento. Lo riferisce il Centro Multirischi dell'Arpacal. I fenomeni hanno interessato tutto il territorio regionale aggiunge la nota ed in particolar modo la fascia appenninica, dove si sono registrati i quantitativi più elevati. I fenomeni sono stati accompagnati da una ventilazione sostenuta. A seguire i valori delle stazioni anemometriche nelle quali sono stati registrati i valori di velocità di raffica superiori a 25 m/s. Si precisa che è detto i dati riportati provengono dalla Rete Meteorologica Regionale del Centro Funzionale Multirischi-Sicurezza del Territorio dell'Arpacal. Tale rete fornisce i dati in tempo reale e costituisce la fonte di informazioni per il Sistema di Allertamento Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico della Regione Calabria. Diversi comuni sono stati allertati attraverso la Comunicazione di Superamento Soglie Pluviometriche per evento in corso così come previsto dalla Direttiva sul Sistema di Allertamento Regionale per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico in Calabria. Oggi registreremo un parziale miglioramento, anche se già dalla giornata di martedì un nuovo impulso perturbato interesserà il territorio regionale, causando precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale e venti di burrasca sud-occidentali. Il Centro Funzionale continuerà a seguire, h24, evolversi della situazione conclude la nota- in costante contatto con il Dipartimento nazionale della protezione civile, le Prefetture-U.T.G. e la Protezione Civile Regionale. (News&Com) Listen to this

## Maltempo: allerta rossa in Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Lazio e Abruzzo

[Redazione]

Un nuovo impulso perturbato in ingresso sul Mediterraneo occidentale sarà responsabile, dalla serata odierna, della fase di maltempo su gran parte dell'Italia, con precipitazioni intense su Nord-Est, regioni centrali peninsulari e Campania, attivando anche una decisa intensificazione dei venti specie al Centro-Sud, nevicate sul Nord-Ovest e su tutti i settori alpini. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla tarda serata/notte di oggi, lunedì 7 dicembre precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, settori centro-occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione dalla mattina di domani, martedì 8 dicembre, a Veneto, Friuli Venezia Giulia e Province Autonome di Trento e Bolzano. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento; le cumulate risulteranno abbondanti sulle regioni centrali e sul Nord-Est. Dalla tarda serata/notte di oggi attesi venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali su Liguria e Friuli Venezia Giulia e dai quadranti meridionali su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia, in estensione dalla mattina di domani a Puglia, Basilicata e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, nevicate, mediamente al di sopra dei 400-600 metri e temporaneamente anche a quote di pianura, su Piemonte meridionale, entroterra ligure ed Emilia-Romagna occidentale con apporti al suolo generalmente moderati e quota neve in graduale rialzo dalla serata di domani. Attese nevicate, mediamente al di sopra degli 800-1000 metri e temporaneamente anche a quote più basse, su Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Veneto e Friuli Venezia Giulia con apporti al suolo abbondanti. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 8 dicembre, allerta rossa nella Provincia Autonoma di Bolzano, su gran parte del Veneto, nel Lazio meridionale, Abruzzo occidentale. Valutata allerta arancione nella Provincia Autonoma di Trento, sui settori occidentali e centrali del Veneto, sull'area settentrionale del Friuli Venezia Giulia, sulla pianura centrale dell'Emilia-Romagna, sulle aree centrali dell'Umbria, sul Lazio centrale, sul settore costiero della Campania, su gran parte del Molise, sui settori occidentali della Basilicata. Valutata, inoltre, allerta gialla in Toscana, Calabria, Puglia, Sicilia, sui settori sud-occidentali delle Marche, su gran parte della Sardegna e sui restanti territori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa